



# PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO 2018-2020

## RENDICONTAZIONE 2018

*Ai sensi dell'art. 2, commi dal 594 al 599 della L. 244/2007*



# INDICE

<b>Premessa</b> .....	<b>03</b>
<b>1) Piano di razionalizzazione dei sistemi informatici e di telecomunicazione</b> .....	<b>06</b>
Introduzione.....	07
Rendicontazione 2018.....	09
<b>2) Piano di razionalizzazione dei fotocopiatori e mezzi motorizzati</b> .....	<b>35</b>
Introduzione fotocopiatori.....	36
Rendicontazione fotocopiatori 2018.....	38
Introduzione mezzi motorizzati.....	57
Rendicontazione mezzi motorizzati 2018.....	59
<b>3) Piano di razionalizzazione dei beni immobili ad uso abitativo</b> .....	<b>80</b>
Introduzione.....	81
Rendicontazione 2018.....	84
<b>4) Piano di razionalizzazione dei beni immobili di servizio</b> .....	<b>114</b>
Introduzione.....	115
Rendicontazione 2018.....	117

## PREMESSA

### ➔ riferimenti normativi

La Legge Finanziaria 2008 (L. 244/07) prevede all'art. 2, commi da 594 a 599, che, ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione di alcune categorie di beni mobili ed immobili.

Si riportano di seguito i commi da 594 a 599 dell'art. 2 della L. 24/12/2007, n. 244:

#### **comma 594**

*"Ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:*

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;*
- b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;*
- c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali";*

#### **comma 595**

*"Nei piani di cui alla lettera a) del comma 594 sono altresì indicate le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze";*

#### **comma 596**

*"Qualora gli interventi di cui al comma 594 implicino la dismissione di dotazioni strumentali, il piano è corredato della documentazione necessaria a dimostrare la congruenza dell'operazione in termini di costi e benefici";*

#### **comma 597**

*"A consuntivo annuale, le amministrazioni trasmettono una relazione agli organi di controllo interno e alla sezione regionale della Corte dei conti competente";*

#### **comma 598**

*"I piani triennali di cui al comma 594 sono resi pubblici con le modalità previste dall'articolo 11 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e dall'articolo 54 del codice amministrativo digitale, di cui al citato decreto legislativo n. 82 del 2005";*

## comma 599

*"Le amministrazioni di cui al comma 594, sulla base di criteri e modalità definiti con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri da adottare, sentita l'Agazia del demanio, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, all'esito della ricognizione propedeutica alla adozione dei piani triennali di cui alla lettera c) del comma 594 provvedono a comunicare al Ministero dell'economia e delle finanze i dati relativi a:*

*a) i beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali, sui quali vantino a qualunque titolo diritti reali, distinguendoli in base al relativo titolo, determinandone la consistenza complessiva ed indicando gli eventuali proventi annualmente ritratti dalla cessione in locazione o in ogni caso dalla costituzione in relazione agli stessi di diritti in favore di terzi;*

*b) i beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali, dei quali abbiano a qualunque titolo la disponibilità, distinguendoli in base al relativo titolo e determinandone la consistenza complessiva, nonché quantificando gli oneri annui complessivamente sostenuti a qualunque titolo per assicurarne la disponibilità."*

La legge 30/12/2018, n. 145 all'art. 1, comma 905 ha previsto che "a decorrere dall'esercizio 2019, ai comuni e alle loro forme associative che approvano il bilancio consuntivo entro il 30 aprile e il bilancio preventivo dell'esercizio di riferimento entro il 31 dicembre dell'anno precedente non trovano applicazione le seguenti disposizioni:

...

b) l'articolo 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;"

Visto il rispetto dei termini di approvazione del Bilancio di previsione 2019-2021 e del Rendiconto 2018, l'Amministrazione ha deciso di avvalersi del beneficio della non applicazione della norma di legge che rende obbligatorio il Piano di Razionalizzazione della spesa (PRS) e, pertanto, di non procedere alla sua approvazione per il triennio 2019-2021; per questo motivo nel presente documento è stata inserita solo la sezione rendicontazione del PRS 2018-2020 e non anche quella relativa alla programmazione successiva.

## ➔ struttura del documento

Il "Piano Triennale di razionalizzazione di alcune spese di funzionamento - Rendicontazione 2018" consta di **quattro parti, nelle quali è presente solo la Sezione Rendicontazione**, elaborate dai Settori di rispettiva competenza tecnica con il coordinamento e supporto del Settore Razionalizzazione e Revisione della Spesa (RRS) della Direzione Controlli e *Spending Review*:

### PARTI

- **Piano di razionalizzazione dei sistemi informatici e di telecomunicazione**, di competenza del Settore Comunicazione, Servizi Informativi, Agenda Digitale della Direzione Progetti Strategici, Ambientali e Politiche Internazionali e di Sviluppo;
- **Piano di razionalizzazione dei fotocopiatori e mezzi motorizzati**, di competenza del Settore Gare, Contratti e Centrale Unica Appalti ed Economato della Direzione Servizi Amministrativi e Affari Generali;
- **Piano di razionalizzazione dei beni immobili ad uso abitativo**, di competenza del Settore Risorse Finanziarie e Abitative della Direzione Coesione Sociale;

- **Piano di razionalizzazione dei beni immobili di servizio**, con esclusione dei beni infrastrutturali, di competenza del Settore Valorizzazione Beni Demaniali, Patrimoniali e Stime della Direzione Amministrativi e Affari Generali.

## **SEZIONE**

- ◆ **Rendicontazione 2018**, riferita alle previsioni relative all'esercizio 2018 contenute nel Piano Triennale di Razionalizzazione della Spesa 2018-2020 approvato con DGC 236/2018, elaborata sui dati finanziari a consuntivo (impegni/accertamenti) approvati con DCC n. 28 del 30/04/2019 "Approvazione del Rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2018";

Ciascuna "parte" tematica si apre con una "**Introduzione**" composta dei due seguenti paragrafi:

- "**referimenti normativi**": normativa dello specifico ambito tematico
- "**finalità**": linee strategiche di intervento per la razionalizzazione della spesa nello specifico ambito tematico, descritte solo in prospettiva storica.

All'interno di ciascuna parte tematica, la sezione "rendicontazione" riporta il testo delle previsioni triennali approvate nell'esercizio precedente con l'aggiunta, in corrispondenza di ogni misura di razionalizzazione e della voce "analisi economica", di un nuovo paragrafo intitolato "**rendicontazione 2018**", nel quale sono descritti i risultati raggiunti al 31/12/2018 in attuazione della relativa misura e sono riportate tabelle di sintesi degli esiti delle correlate attività gestionali oggetto di razionalizzazione.

Le tabelle degli obiettivi abbinati alle misure di razionalizzazione sono invece predisposte già in sede di previsione per essere completate in sede di rendicontazione con la valorizzazione dell'**indicatore al 31/12/2018** e con l'apposizione del simbolo di raggiungimento, "SI", o di non raggiungimento, "NO", del relativo obiettivo.

## **→ metodologia di lavoro**

Il presente documento rientra nella competenza funzionale del Settore Razionalizzazione e Revisione della Spesa, che svolge l'attività istruttoria propedeutica alla sua formazione prestando attività di consulenza metodologica e supporto operativo ai Settori interessati per materia.

Le misure di razionalizzazione sono individuate con tecnica programmatica, al fine di introdurre nei relativi processi di lavoro principi di razionalità gestionale e meccanismi operativi virtuosi idonei a generare effetti di risparmio a rilascio prolungato.

In data 20/03/2019 il Settore RRS ha inviato ai Dirigenti responsabili dei Settori di competenza la richiesta di rendicontazione per l'anno 2018 del PRS 2018-2020 approvato con deliberazione GC n. 236 del 12/07/2018. I Dirigenti responsabili hanno trasmesso al Settore Razionalizzazione e Revisione della Spesa le informazioni e i dati necessari per la rendicontazione 2018, attestandone la veridicità dei contenuti. Il Settore RRS ha collazionato il presente documento verificandone la corrispondenza formale con le previsioni indicate nel Piano 2018-2020.

**DIREZIONE PROGETTI STRATEGICI, AMBIENTALI E POLITICHE INTERNAZIONALI E DI SVILUPPO**

**SETTORE COMUNICAZIONE, SERVIZI INFORMATIVI, AGENDA DIGITALE**

# **PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONE**



# INTRODUZIONE

## RIFERIMENTI NORMATIVI

Il settore è disciplinato principalmente dalle seguenti norme:

Fonte	Art.	Argomento
D.Lgs. 07/03/2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale"		Disciplina in materia di digitalizzazione dell'attività amministrativa
AGID "Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2017-2019" approvato dal Presidente del Consiglio dei Ministri il 31 maggio 2017		Documento di indirizzo strategico ed economico attraverso il quale viene declinato il Modello strategico di evoluzione del sistema informativo della Pubblica amministrazione
L. 28/12/2015, n. 208 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)"	Art. 1	512. Al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip Spa o dei soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti. ( <i>omissis</i> )
D.Lgs. 01/08/2003, n. 259 "Codice delle comunicazioni elettroniche"		Disciplina delle reti e servizi di comunicazione elettronica
Regolamento UE 2016/679		Nuovo Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR, <i>General Data Protection Regulation</i> )

## FINALITA'

Si rappresentano di seguito le finalità di razionalizzazione e revisione della spesa specificamente riferite ai **sistemi informatici e di telecomunicazione**:

### ➔ **evoluzione storica delle misure di razionalizzazione**

Si premette che si ritiene che le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio (Art. 2 co. 594 L. 244/2007) comprendano interventi sui sistemi centrali (data center) oltre che sulle postazioni di lavoro in senso stretto.

Le misure di razionalizzazione adottate dal 2007 e rendicontate ai sensi della norma hanno riguardato interventi sui sistemi centrali e periferici puntando alla riduzione dei server fisici, alla riduzione dei servizi di stampa, allo svecchiamento delle strumentazioni e all'adozione di software free open source con conseguenti risparmi in termini di riduzione delle spese di acquisizione, dei consumi energetici e interventi di manutenzione.

In particolare, per quanto riguarda l'attività di server consolidation si è raggiunto nel 2018 un fattore medio di consolidamento di 9,43. L'attività di server consolidation consente – a parità di numero totale di server – di ridurre la potenza termica di raffreddamento, con una conseguente limitazione dei consumi elettrici (attenzione verso il green computing e verso la mitigazione del carbon footprint), una riduzione dell'occupazione di spazi fisici tecnologicamente attrezzati, un taglio dei canoni di manutenzione per assistenza hardware ed un incremento nell'affidabilità dei servizi.

In tema di postazioni di lavoro, oltre alla sostituzione delle apparecchiature guaste e non riparabili, è stato attivato un programma di svecchiamento di quelle più datate e la loro sostituzione con personal computer di nuova generazione con l'obiettivo di adeguare l'intero parco informatico ad apparecchiature di maggiore efficienza.

Trattasi di risparmi non puntualmente rilevabili in quanto accorpati nel totale delle spese per la conduzione applicativa attuata dalla società in house, secondo il modello di seguito descritto.

Nel triennio precedente è stata inoltre condotta un'attività di razionalizzazione delle linee telefoniche e di trasmissione dati che sono state dismesse e, ove possibile, eventualmente sostituite con rilegamenti alla rete in fibra ottica comunale. Si è inoltre consolidato il passaggio al nuovo contratto per la telefonia mobile.

Il Comune di Venezia ha adottato per la gestione del sistema informativo il modello dell'in house provider, individuando la società strumentale Venis S.p.A. quale soggetto tecnico affidatario della gestione. Venis S.p.A. è società affidataria della conduzione tecnica del sistema informativo comunale già dal 1989. I rapporti tra Comune di Venezia e Venis S.p.A. sono attualmente regolati dal Contratto di Servizio tra Comune di Venezia e Venis S.p.A. per la gestione del Sistema Informativo Comunale per gli anni 2018-2022, rep. n. 19742 del 29 dicembre 2017, e dai Disciplinari tecnici, sottoscritti in data 14 marzo 2018, relativi ai seguenti ambiti: Sistemi applicativi, Data center, Informatica distribuita, Reti e telecomunicazioni.

Con tale contratto sono affidati alla Società sia le attività di conduzione che di sviluppo del servizio, comprese le acquisizioni per investimenti. Venis S.p.A., ai sensi dell'art. 16, comma 7, del decreto legislativo n. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), è tenuta all'acquisto di lavori, beni e servizi secondo la disciplina di cui al decreto legislativo n. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici). I Disciplinari tecnici impongono l'esclusione di markup sugli acquisti effettuati dalla società.

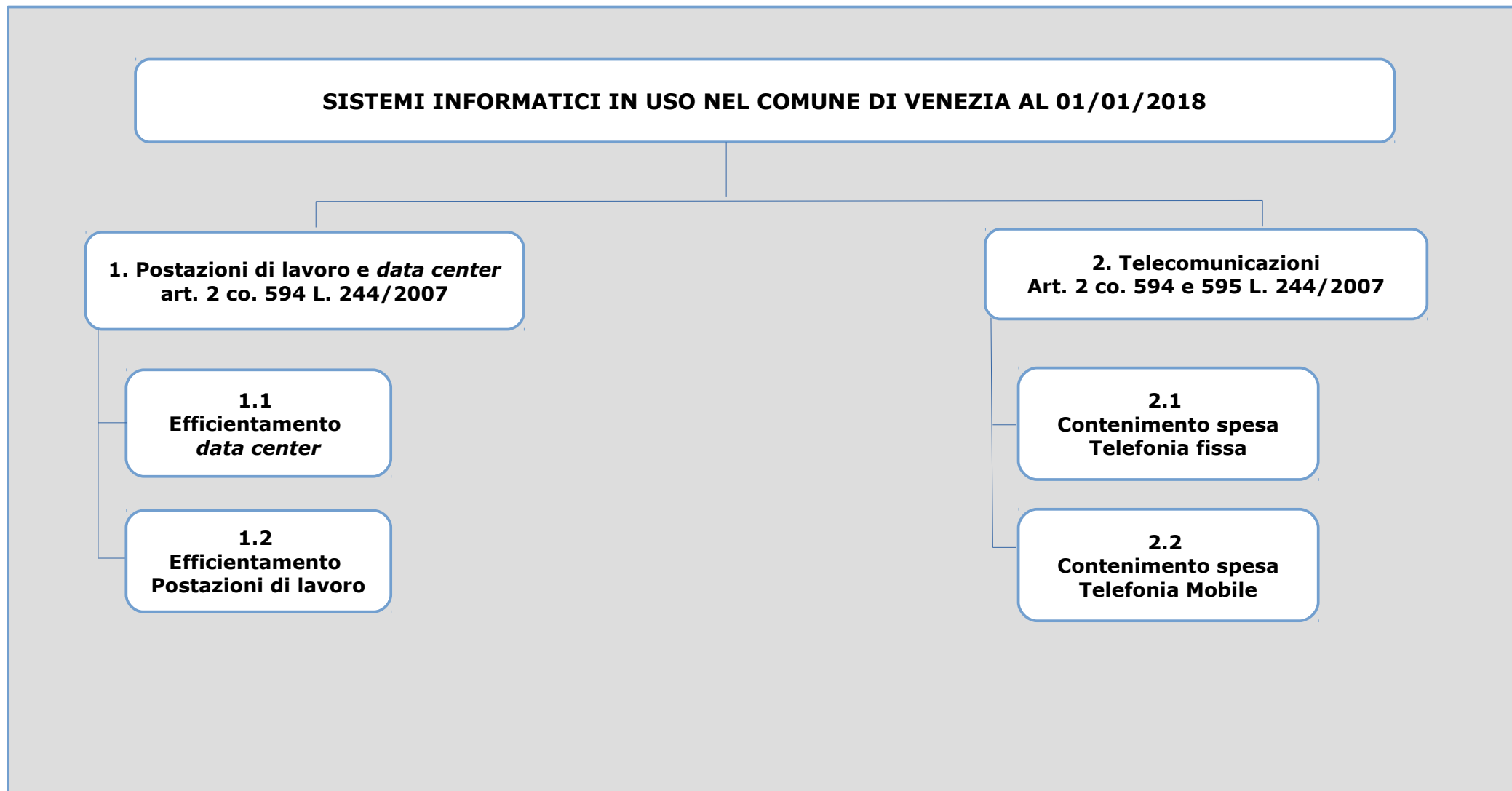


# RENDICONTAZIONE 2018



## SITUAZIONE STRUMENTALE AL 01/01/2018

Situazione in termini di livelli di servizio assicurato all'utente esterno/interno e di eventuali criticità.



## MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE 2018-2020

Breve descrizione delle misure di razionalizzazione programmate con i relativi effetti economici attesi e dei provvedimenti da adottare per la loro implementazione.

### 1. Postazioni di lavoro e *data center* art. 2 co. 594 L. 244/2007

#### 1.1 Efficiamento *data center*

##### ➔ grado di sviluppo delle misure di razionalizzazione

L'attività di *server consolidation* prosegue dagli anni precedenti e viene confermata; permette di ottenere una riduzione della potenza termica di raffreddamento, con una conseguente limitazione dei consumi elettrici (maggiore attenzione verso il *green computing* e verso la mitigazione del "carbon footprint"), una riduzione della occupazione di spazi fisici tecnologicamente attrezzati (*data center*), un taglio dei canoni di manutenzione per assistenza *hardware* ed un incremento nella affidabilità dei servizi.

Nel 2017 i valori numerici sono stati i seguenti: 429 *server* virtuali, 14 nodi fisici gestiti tramite 60 *server* fisici. L'attività di *server consolidation* ha portato quindi al raggiungimento di un fattore medio di consolidamento pari a 30,6, se considerato quale rapporto tra *server* virtuali e nodi (429 *server* virtuali/14 nodi), e di 7,15, se considerato quale rapporto tra *server* virtuali e *server* fisici che compongono l'infrastruttura fisica di virtualizzazione organizzata in 14 nodi (429 *server* virtuali/60 *server* fisici).

Nel corso degli anni è emerso che, al fine di conferire maggiore significatività al "fattore medio di consolidamento", esso deve essere rappresentato come rapporto tra *server* virtuali/*server* fisici, anziché come rapporto fra tra *server* virtuali/nodi, così come avveniva invece fino al 2016. I "nodi", infatti, sono aggregazioni di *server* fisici che consentono una gestione più flessibile dell'insieme dei *server* virtuali in essi ospitati; ma in considerazione della verificata stabilità del numero dei nodi fisici anche all'aumentare dei *server* fisici, si ritiene più coerente esplicitare d'ora in poi detto rapporto in relazione ai *server* fisici.

Si precisa che per sua natura questa azione comporta risparmi non puntualmente rilevabili, in quanto accorpata nel totale delle spese per la conduzione applicativa attuata dalla società *in house*; inoltre, il *data center* è soggetto ad evoluzione continua con progressivo aumento dei servizi forniti, il che non consente un confronto immediato tra diverse annualità. Il *data center* del Comune ha ottenuto a fine 2017 la certificazione "Tier III" che garantisce migliori standard di servizio.

##### ➔ finalità programmatiche 2018-2020

Le attuali tecnologie prevedono nativamente la virtualizzazione dei sistemi, quindi anche a seguito del naturale grado di svecchiamento e sostituzione degli apparati centrali, si proseguirà nell'azione di consolidamento dei *server*, cosa che comporta un progressivo aumento dell'efficienza dei sistemi che garantisce un'ottimizzazione delle risorse.

L'obiettivo, secondo il *trend* dettato dalle tecnologie attuali, è di raggiungere nel 2020 un fattore medio di consolidamento di 13,75 (un *server* fisico, ad elevata potenza di elaborazione, consentirà la gestione mediamente di almeno 13 *server* virtuali). Quest'obiettivo potrà evolvere anche nel corso del triennio, in relazione ad eventuali innovazioni tecnologiche.

In ogni caso, il Piano triennale per l'informatica della PA prevede che entro giugno 2018 AgID definisca i Poli Strategici Nazionali che dovranno servire le esigenze di calcolo di tutte le PA, e quindi definire quali *data center* dovranno elevarsi a tale ruolo piuttosto che essere dismessi. Quindi le valutazioni sulle future eventuali azioni di razionalizzazione potranno essere adottate solamente in seguito a tale decisione.

#### ➔ **definizione dei valori attesi**

Verrà rendicontato il rapporto tra *server* virtuali e *server* fisici, che rappresenta il fattore medio di consolidamento. Come sopra rappresentato, questa azione comporta risparmi non puntualmente rilevabili, in quanto accorpati nel totale delle spese per la conduzione applicativa attuata dalla società *in house*. L'azione consente di ottenere una riduzione della potenza termica di raffreddamento, con una conseguente limitazione dei consumi elettrici, una riduzione della occupazione di spazi fisici tecnologicamente attrezzati ed un incremento nell'affidabilità dei servizi.

## MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE

OBIETTIVO	AZIONI	INDICATORE	VALORE ATTESO	RISULTATO AL 31/12/2018	SI/NO  / 
<b>Efficientamento data center</b>	Aumento del fattore medio di consolidamento (Numero <i>server</i> virtualizzati che operano su <i>server</i> fisici)	Fattore medio di consolidamento: N. <i>server</i> virtualizzati/ N. <i>server</i> fisici	9,20	<b>9,43</b>	<b>SI</b>

### → motivazioni

L'efficientamento del *data center* è misurato dall'azione di virtualizzazione dei *server*, il cui indicatore è il "fattore medio di consolidamento". In fase di previsione si è ritenuto di ripresentare i calcoli della serie storica riparametrando il rapporto al numero di *server* fisici, anziché ai nodi di *server* fisici come in precedenza effettuato. Come detto, tale modifica è motivata dal fatto che nel corso del tempo il numero di nodi fisici è risultato sostanzialmente stabile a fronte dell'aumento dei *server* fisici che diventa più rappresentativo dell'azione di razionalizzazione.

La virtualizzazione è il processo tecnologico che consente alle componenti fisiche dei *server* (*hardware*) di essere rese disponibili al *software* che tramite esse deve operare sotto forma di macchine virtuali che operano contemporaneamente sullo stesso sistema fisico, condividendo le risorse della piattaforma. In altri termini, i *server* virtuali hanno le stesse potenzialità dei *server* fisici, con la differenza che nei *server* fisici specifiche risorse *hardware* sono dedicate a specifiche applicazioni, mentre nei *server* virtuali le risorse *hardware* sono condivise tra le applicazioni che le utilizzano. Le eventuali contese di risorse vengono gestite dai *software* di virtualizzazione, in modo da garantire i seguenti vantaggi:

- in **ambito organizzativo:**

*Provisioning più veloce:* per "*provisioning*" si intende la messa a disposizione delle risorse alle applicazioni che le devono utilizzare; la virtualizzazione consente di effettuare tale attività più velocemente rispetto ad un'infrastruttura fisica, in quanto il *server* gestisce e bilancia le richieste delle applicazioni che operano nel nodo di cui fa parte in modo quasi istantaneo, senza intervento tecnico.

*Backup più semplici:* la virtualizzazione semplifica le procedure di *backup*, dando la possibilità di eseguire *backup* e *snapshot* (salvataggi della "immagine" della struttura dei dati e delle configurazioni) non solo sui singoli *server* ma anche sulle macchine virtuali. Le macchine possono essere spostate da un *server* all'altro e ridistribuite in modo semplice e veloce. Inoltre gli *snapshot* garantiscono un migliore aggiornamento dei dati e, essendo procedure molto più veloci rispetto a quelle usate con i *server* classici, riducono drasticamente il numero delle interruzioni del servizio.

*Disaster recovery & business continuity:* la virtualizzazione preserva efficacemente la continuità operativa e migliora il *Disaster Recovery*. Dal momento che si possiedono *snapshot* sempre aggiornati, attivare le procedure di *backup* è molto più semplice e veloce, pertanto quando un disastro colpisce l'azienda il piano di recupero risulta maggiormente efficace. Inoltre, se il disastro dovesse colpire il *data center* stesso, le risorse virtuali potrebbero essere facilmente spostate in un altro luogo senza compromettere l'operatività aziendale. Un ulteriore vantaggio relativo al *Disaster Recovery* è dato dalla possibilità di testare la reale efficienza del piano di recupero prima di un eventuale disastro.

*Gestione semplificata*: la gestione si semplifica grazie all'utilizzo di un unico centro di controllo invece che di molte risorse distribuite, come avviene invece in un ambiente fisico. Qualsiasi operazione relativa al management (configurazioni di sistema, aggiustamenti...) può essere eseguita facilmente senza incorrere in difficoltà dovute al mancato aggiornamento di dati o applicativi.

- in **ambito tecnologico**:

*Riduzione dei costi*: questo è uno dei benefici principali: grazie alla virtualizzazione si può limitare il numero di risorse *hardware*, riducendo notevolmente i costi operativi e di mantenimento, tra i quali l'utilizzo di elettricità e aria condizionata. Inoltre la virtualizzazione, incrementando l'efficienza dei *server*, riduce la probabilità di *downtime* e il sottoutilizzo di risorse CPU e garantisce l'ottimizzazione dell'intero ambiente IT.

*Riduzione del "carbon footprint" dovuto alle attività ICT*: virtualizzare le risorse riduce lo spreco di energia e, di conseguenza, inquina meno l'ambiente. L'aspetto ecologico della virtualizzazione è un vantaggio da non sottovalutare: contribuisce a salvaguardare il nostro pianeta e responsabilizza nei confronti del cittadino.

*Aumento uptime*: i *server* virtuali hanno molte caratteristiche avanzate che quelli fisici non possiedono e che contribuiscono a migliorare l'*uptime* e la *business continuity*. Una delle motivazioni principali del miglioramento dell'autonomia è che le risorse sono isolate e lavorano separatamente, pertanto una problematica su una di esse non compromette il funzionamento delle altre, consentendo l'aumento del tempo di disponibilità dei servizi (*uptime*).

*Isolamento delle risorse*: la virtualizzazione opera l'isolamento delle risorse, grazie al quale si evita l'incorrere di problematiche di compatibilità tra i sistemi che su di esse operano e si aumenta l'efficienza dei *server*, fornendo alle macchine virtuali le giuste quantità di risorse di elaborazione (CPU), di archiviazione e memoria senza inutili sprechi.

*Sviluppo e testing più semplice*: con la virtualizzazione sviluppare e testare nuove funzionalità è molto più semplice: grazie alla funzione di *snapshot* (salvataggi della "immagine" della struttura dei dati e delle configurazioni) sempre aggiornati, un qualunque errore non è più compromettente e si può ripristinare il sistema alla fase precedente al *test* senza subire alcuna perdita. Il rischio legato al *testing* si riduce drasticamente e aumentano invece i vantaggi, come per esempio la possibilità di isolare l'ambiente di prova.

*Nessun vincolo verso fornitori hardware (no vendor lock-in)*: tramite la virtualizzazione i sistemi sono svincolati dall'utilizzo di un particolare tipo di *server* fisico e specifici fornitori *hardware*.

I vantaggi derivanti dalla virtualizzazione dei *server* possono essere rappresentati schematicamente come riportato nella seguente tabella:

1.1		Efficientamento data center		
Aumento del fattore medio di consolidamento	INCREMENTO SERVER VIRTUALI	VANTAGGI	AMBITO ORGANIZZATIVO	Espansione n. servizi erogabili per unità di spazio
				Possibilità di attivare servizi di <i>Disaster Recovery</i> e <i>business continuity</i>
				<i>Provisioning</i> delle risorse in tempo reale
			AMBITO TECNOLOGICO	Risparmio di spazio fisico e conseguenti oneri di gestione
				Riduzione costi servizio di assistenza su <i>server</i> fisici
				Risparmio energetico
				Nessun vincolo con fornitori <i>hardware</i>
				Supporto a tutti i sistemi operativi
				Possibilità di realizzare ambienti di <i>test/stage</i> in tempi rapidi

1.1	Efficientamento <i>data center</i>				
Aumento del fattore medio di consolidamento	SERIE STORICA	2015	2016	2017	VAR. % 2015/2017 (Dato 2017 - Dato 2015)/ Dato 2015
	N. <i>SERVER</i> FISICI	63	72	60	-4,76%
	N. <i>SERVER</i> VIRTUALI	230	300	429	+86,52%
	FATTORE MEDIO DI CONSOLIDAMENTO: N. <i>server</i> virtuali/ N. <i>server</i> fisici	3,65	4,17	7,15	

1.1	Efficientamento <i>data center</i>				
Aumento del fattore medio di consolidamento	PREVISIONI TRIENNIO	2018	2019	2020	VAR. % 2018/2020 (Dato 2020 - Dato 2018)/ Dato 2018
	N. <i>SERVER</i> FISICI	50	45	40	-20,00%
	N. <i>SERVER</i> VIRTUALI	460	500	550	+19,57%
	FATTORE MEDIO DI CONSOLIDAMENTO: N. <i>server</i> virtuali/ N. <i>server</i> fisici	9,20	11,11	13,75	

## ➔ rendicontazione 2018

Nel corso del 2018 l'Amministrazione comunale ha dato notevole impulso all'entrata in produzione di nuovi servizi al cittadino, oltre che all'aggiornamento funzionale di applicativi gestionali in uso agli uffici. Molti di tali servizi sono stati resi possibili dall'utilizzo di alcuni degli assi di finanziamento stabiliti dall'Unione europea nell'ambito di fondi PON-Città Metropolitane, ulteriori agli ordinari stanziamenti previsti nel Bilancio di previsione dell'ente per lo sviluppo del sistema informativo comunale.

Tra essi si ritiene opportuno citare innanzitutto il sistema di citizen relationship management "Dime", piattaforma unica di erogazione dei servizi al cittadino, che ha l'obiettivo di costituire il canale unico per i servizi online erogati dal Sistema Città di Venezia – Comune e Aziende partecipate – cui è stato conferito il "Premio dei premi dell'Innovazione" consegnato al Sindaco di Venezia dalla Presidente del Senato Maria Elisabetta Alberti Casellati per «l'esemplare utilizzo delle tecnologie digitali come leva di trasformazione del rapporto cittadini-enti locali e la semplificazione della fruizione, semplice e integrata, dei servizi pubblici da parte dei cittadini».

Secondo la stessa logica di unificazione dei canali di servizio al cittadino, il 4 giugno 2018 è stata presentata l'Agenzia per la Coesione sociale con funzioni di primo contatto, ascolto, orientamento e prima analisi della domanda, per problemi e segnalazioni in ambito sociale e/o abitativo, supportata da un sistema informativo integrato ad essa dedicato.

In merito ai maggiori sistemi gestionali, sono stati acquisiti tra gli altri: un sistema dedicato alla gestione degli adempimenti connessi al rispetto del Regolamento (UE) 2016/679, noto come GDPR (General Data Protection Regulation), entato in vigore il 25 maggio 2018, un applicativo per la gestione degli obiettivi, loro rendicontazione e valutazione (denominato "SGOV") a supporto delle attività di pianificazione e controllo dell'ente, nonché migliorate ed estese le funzionalità di sistemi di gestione delle risorse umane, dell'imposta di soggiorno e della polizia locale.

Tutti i nuovi applicativi sono gestiti tramite server virtualizzati.

<b>1.1</b>	<b>Efficientamento <i>data center</i></b>			
	<b>PREVISIONI TRIENNIO</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>VAR. % 2017/2018</b> (Dato 2018 - Dato 2017)/ Dato 2017
<b>Aumento del fattore medio di consolidamento</b>	<b>N. SERVER FISICI</b>	60	60	0,00%
	<b>N. SERVER VIRTUALI</b>	429	566	+31,93%
	<b>FATTORE MEDIO DI CONSOLIDAMENTO: N. server virtuali/ N. server fisici</b>	7,15	9,43	

Il considerevole aumento dei sistemi applicativi ha avuto una significativa ricaduta sul numero dei server virtuali attestati nel data center nel corso del 2018; essi hanno raggiunto il numero di 566, superiore a quanto inizialmente preventivato. Tale aumento non ha però inficiato la previsione di aumento del "fattore medio di consolidamento" che è aumentato da 7,15 del 2017 a 9,43 nel 2018, a parità di server fisici gestiti. Ciò significa che i server virtuali



gestiti tramite un server fisico a fine 2018 erano mediamente 9,43, rendendo concreta l'espansione del numero di servizi erogati per unità di spazio, inteso come spazio logico (risorse hardware e software), e la conseguente ottimizzazione dello spazio fisico tecnologicamente attrezzato del data center, dei sistemi di raffreddamento e dei consumi elettrici.

Corre l'obbligo di ricordare come la virtualizzazione dei server comporti vantaggi nella gestione tecnica grazie alla flessibilità e scalabilità delle risorse che consente un'agevole e rapida configurazione degli ambienti per l'installazione di ambienti di test/collaudato, per l'avvio a regime di nuovi servizi, per rispondere a necessità di modifica e differente bilanciamento delle capacità elaborative assegnate ad ogni servizio al mutare delle esigenze esterne.

Per completamento e coerenza d'informazione rispetto alla rendicontazione dell'anno precedente, si precisa che il nuovo "Piano Triennale per l'informatica nella PA 2019-2021" ha differito al 2019 l'esito della valutazione sul censimento del patrimonio ICT da parte di AGID, finalizzato a selezionare i poli strategici nazionali, a cui si è candidato il data center del Comune di Venezia.

## 1. Postazioni di lavoro e *data center* art. 2 co. 594 L. 244/2007

### 1.2 Efficientamento postazioni di lavoro

#### ➔ grado di sviluppo delle misure di razionalizzazione

Nel triennio precedente, si è proceduto compatibilmente alle risorse finanziarie disponibili, alla sola sostituzione delle apparecchiature guaste e non riparabili. Dal 2017 è stato attivato un programma di svecchiamento delle postazioni di lavoro più datate e la loro sostituzione con *personal computer* di nuova generazione con l'obiettivo di adeguare l'intero parco informatico ad apparecchiature di maggiore efficienza. Tutte le macchine acquistate si distinguono per i ridotti consumi energetici. E' stata prestata attenzione alla riduzione delle postazioni di lavoro multiple assegnate allo stesso dipendente in differenti sedi. Stanti gli obblighi previsti dal Regolamento UE in materia di sicurezza dei dati personali, è iniziata nel 2017 una vasta azione di aggiornamento *hardware* e *software* delle postazioni, al fine di adeguare i sistemi ai livelli minimi di sicurezza che richiede la norma citata.

#### ➔ finalità programmatiche 2018-2020

Stanti gli obblighi previsti dal Regolamento UE in materia di sicurezza dei dati personali, è necessario proseguire nel 2018 e 2019 nell'azione di aggiornamento *hardware* e *software* delle postazioni, al fine di adeguare i sistemi ai livelli minimi di sicurezza che richiede la norma citata.

Tale azione intrapresa di razionalizzazione in termini di efficienza e sicurezza continua a richiedere investimenti e rende impossibile prevedere una riduzione della spesa in tale ambito.



Il sistema applicativo che permette l'aggiornamento puntuale dell'inventario informatico consente un più preciso monitoraggio delle postazioni di lavoro, tenuto anche conto della prevista revisione della logistica delle sedi comunali.

La riduzione del numero delle postazioni in questa fase può solo essere conseguente al *trend* di riduzione del personale dipendente dell'Ente e all'attenzione prestata ad analizzare le richieste di postazioni di lavoro multiple per singolo dipendente che, qualora ne sia comprovata la necessità, vengono sostituite da *notebook* leggeri e *docking station*.

#### ➔ definizione dei valori attesi

In tema di postazioni di lavoro per quanto sopra esposto non è possibile prevedere interventi di riduzione della spesa nell'anno 2018. Le misure di razionalizzazione saranno ancora rappresentate dall'indicatore di efficientamento delle postazioni di lavoro che si sostanzia nella sostituzione delle postazioni di lavoro con sistema operativo *MS Windows XP*.

## MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE

OBIETTIVO	AZIONI	INDICATORE	VALORE ATTESO	RISULTATO AL 31/12/2018	SI/NO  / 
<b>Efficientamento postazioni di lavoro</b>	Sostituzione postazioni di lavoro <i>Windows XP</i>	N. postazioni aggiornate acquisite / N. postazioni <i>WinXP</i>	90%	<b>90%</b>	<b>SI</b>

### ➔ motivazioni

Sulla base di quanto esposto nella sezione “finalità programmatiche”, le misure di razionalizzazione programmate si sostanziano in azioni di efficientamento e adeguamento a livelli minimi di sicurezza del sistema informativo comunale, che richiedono i necessari investimenti. In questa fase dell’evoluzione tecnologica delle dotazioni del sistema informativo comunale la priorità è stata data alla sostituzione delle postazioni di lavoro con sistema operativo *MS Windows XP*, fuori supporto, con sistemi operativi più recenti; si prevede la conclusione di questa azione nel 2019. Tale operazione deve necessariamente tenere conto delle caratteristiche degli applicativi utilizzati dal singolo dipendente e verificarne preventivamente la compatibilità con i sistemi operativi più recenti *MS Windows 7* o *MS Windows 10*. Preliminarmente a tale operazione di svecchiamento massivo delle dotazioni informatiche è stato necessario dotarsi di un migliore sistema di inventario informatico.

A tale scopo nel 2017 è stata avviata un’operazione di aggiornamento dell’inventario delle dotazioni informatiche in uso a ciascun dipendente, tramite due azioni con esiti interrelati:

- a **livello sistemistico**, è stato attivato il sistema *OCS Inventory* che rileva le configurazioni *hardware* e *software* dei *computer* (e altri *device*) connessi alla rete comunale;
- a **livello organizzativo**, è stata richiesta a tutti gli utenti collaborazione nel dichiarare e aggiornare costantemente i dispositivi in uso, indicandone anche la localizzazione, tramite un applicativo messo a disposizione nella *intranet* aziendale. Quest’azione di allineamento dell’inventario è indispensabile per programmare correttamente la sostituzione delle postazioni di lavoro, consentendo una migliore definizione delle priorità e gestione della logistica delle sostituzioni. Il sistema di *OCS Inventory* consente inoltre di effettuare in maniera automatica e massiva l’installazione di *software* sulle postazioni di lavoro, riducendo gli interventi tecnici manuali da remoto e in loco.

I vantaggi derivanti dalla sostituzione delle postazioni di lavoro *Windows XP* possono essere rappresentati schematicamente come riportato nella seguente tabella:

1.2	Efficientamento postazioni di lavoro			
Sostituzione postazioni di lavoro <i>Windows XP</i>	ADOZIONE INVENTARIO PARTECIPATO	VANTAGGI	<b>AMBITO ORGANIZZATIVO</b>	Possibilità di verifica puntuale delle dotazioni informatiche (caratteristiche <i>hardware</i> , <i>software</i> installato e localizzazione) assegnate a ciascun dipendente
				Supporto alla programmazione delle priorità nell'azione di svecchiamento delle postazioni
				Supporto all'organizzazione della logistica degli interventi di sostituzione <i>hardware</i> (efficientamento delle attività di movimentazione dei beni)
				Miglioramento delle prestazioni lavorative grazie all'utilizzo di <i>hardware</i> più performante
			<b>AMBITO TECNICO</b>	Monitoraggio delle caratteristiche tecniche delle postazioni di lavoro
				Ottimizzazione del servizio di assistenza tecnica, con riduzione degli interventi in loco
				Risparmio energetico conseguente all'utilizzo di dotazioni con maggiore efficienza
				Miglioramento della sicurezza informatica delle postazioni di lavoro e del sistema informativo nel suo complesso
				Possibilità di installazioni massive remote di <i>software</i>

1.2	Efficientamento postazioni di lavoro			
Sostituzione postazioni di lavoro <i>Windows XP</i>	SERIE STORICA	2016	2017	VAR. % 2016/2017 (Dato 2017 - Dato 2016)/ Dato 2016
	N. POSTAZIONI <i>WIN XP</i>	560	460	-17,86%
	N. POSTAZIONI <i>WIN 7-10</i> ACQUISITE	100	360	+78,26%
	% Postazioni <i>Win7-10</i> / Postazioni <i>Win XP</i>	17,86%	78,26%	

1.2	Efficientamento postazioni di lavoro			
Sostituzione postazioni di lavoro <i>Windows XP</i>	PREVISIONI TRIENNIO	2018	2019	VAR. % 2018/2019 (Dato 2019 - Dato 2018)/ Dato 2018
	N. POSTAZIONI <i>WIN XP</i>	100	10	-90,00%
	N. POSTAZIONI <i>WIN 7-10</i> ACQUISITE	90	10	-88,89%
	% Postazioni <i>Win7-10</i> / Postazioni <i>Win XP</i>	90%	100%	

➔ **rendicontazione 2018**

Nel corso del 2018 sono stati acquisiti dal Comune di Venezia n. 200 nuovi personal computer. Tali nuove postazioni sono state utilizzate per il complessivo svecchiamento delle postazioni di lavoro utilizzate negli uffici dell'ente, per far fronte alla sostituzione di postazioni di lavoro guaste e/o con prestazioni sottodimensionate in relazione alle attività da svolgere, oltre che per rispondere ad esigenze di riorganizzazione espresse dalle Direzioni. La riduzione delle apparecchiature con sistema operativo Windows XP sostituibili è stata perseguita e sono state a tale scopo dedicate n. 90 personal computer, nel rispetto della previsione. E' parallelamente proseguita, dove possibile nei termini delle licenze assegnate, l'attività tecnica di upgrade del sistema operativo da Windows XP a Windows 7.

Va precisato che rimangono in uso nel sistema informativo comunale ulteriori postazioni di lavoro, escluse dalla programmata sostituzione, per le quali il sistema operativo Windows XP costituisce prerequisito per l'utilizzo di specifici applicativi verticali; in tali casi è indispensabile preventivamente procedere all'aggiornamento di tali sistemi software gestionali, attività già programmata nell'arco del triennio 2018-2020.

Il sistema di OCS Inventory adottato nell'anno precedente, unito alla collaborazione fornita dai dipendenti dell'ente nel partecipare attivamente all'aggiornamento dell'inventario registrando le variazioni tecniche e logistiche alla postazione di lavoro loro assegnata, si è dimostrato estremamente utile nel programmare le attività di sostituzione e gestire la logistica dei materiali. Inoltre la possibilità di svolgere da remoto attività di installazione software, ha consentito ai tecnici di dedicare tempo alle attività in loco presso gli utenti solo per gli interventi effettivamente da svolgere con tale modalità e maggiormente qualificati. La possibilità di installazioni distribuite di patch software tramite OCS Inventory è stata rilevante per la gestione rapida degli interventi per la sicurezza periferica del sistema informativo comunale.

Le postazioni di lavoro dell'ente (personal computer e notebook) sono diminuite nel 2018 da 2.562 a 2.502; si è rilevato però un aumento del lavoro presso più sedi, in particolare per le posizioni apicali; in tale ambito è stata promossa la sperimentazione dell'utilizzo di notebook leggeri da collegare a docking station, in sostituzione di personal computer fissi. Va segnalato che si tratta di cambiamenti alla modalità lavorativa dei dipendenti che richiedono il necessario tempo di adeguamento.

1.2	<b>Efficientamento postazioni di lavoro</b>			
<b>Sostituzione postazioni di lavoro Windows XP</b>	<b>PREVISIONI TRIENNIO</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>VAR. % 2018/2019</b> (Dato 2019 - Dato 2018)/ Dato 2018
	<b>N. POSTAZIONI WIN XP</b>	460	100	-78%
	<b>N. POSTAZIONI WIN 7-10 ACQUISITE</b>	360	90	-75%
	<b>% Postazioni Win7-10/ Postazioni Win XP</b>	78,26%	90%	

## 2. Telecomunicazioni Art. 2 co. 594 e 595 L. 244/2007

### 2.1 Contenimento spesa telefonia fissa

#### ➔ grado di sviluppo delle misure di razionalizzazione

Le misure di razionalizzazione relative ai servizi di telefonia fissa del Comune di Venezia si sono evolute parallelamente allo sviluppo della rete in fibra ottica di proprietà e all'attività di rilegamento delle sedi comunali, cosa che ha progressivamente consentito il passaggio di utenze alla tecnologia VOIP. Al 31 dicembre 2017 le sedi collegate alla rete sono 147. Negli anni questo passaggio ha generato risparmi in due ambiti: il primo riguarda la riduzione dei contratti di linee fonia e dati, il secondo la riduzione delle spese per i consumi telefonici che risultano ridotti dalla tecnologia VOIP. Va aggiunta la possibilità di eliminazione dei centralini minori e dei relativi canoni di manutenzione.

Il costo dei consumi per utenze di telefonia fissa nell'anno 2017 è stato pari ad euro ad euro 735.186,69.

#### ➔ finalità programmatiche 2018-2020



Nel triennio di riferimento, secondo quanto previsto dalla Linee di mandato, le finalità di razionalizzazione proseguiranno con l'obiettivo di riduzione dei costi per canoni e consumi attraverso le seguenti linee d'intervento:

- estensione della rete in fibra ottica di proprietà dell'Ente, in accompagnamento al piano di riordino delle sedi dell'Ente;
- conseguente rilegamento, ove possibile, di sedi comunali e passaggio di utenze alla tecnologia VOIP;
- conseguente eliminazione, ove presenti, di centralini minori.

#### ➔ definizione dei valori attesi

Verrà rendicontata, sulla base dei pagamenti effettuati, la riduzione dei costi annui per la telefonia fissa sulla base di quelli sostenuti nell'anno precedente, indicatore che sintetizza l'efficacia delle misure adottate. Si rileva che i contratti sono gestiti per la maggior parte tramite Venis S.p.A., che li rendiconta puntualmente, e per parte residuale direttamente dal Comune.

## MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE

OBIETTIVO	AZIONI	INDICATORE	VALORE ATTESO	RISULTATO AL 31/12/2018	SI/NO  / 
<b>Contenimento spesa telefonia fissa</b>	Riduzione consumi telefonia fissa	(Consumi anno precedente – Consumi anno corrente) / Consumi anno precedente	1%	<b>4%</b>	<b>SI</b>

### ➔ motivazioni

Le misure di razionalizzazione per il triennio continuano ad essere rappresentate dall'indicatore del Contenimento della spesa della telefonia fissa. Tale riduzione si fonda, come esposto nella sezione "finalità programmatiche", nell'estensione della fibra ottica di proprietà dell'Ente che, in questa fase, accompagna il piano di riordino delle sedi comunali. Il rilegamento degli impianti delle sedi dell'Ente alla rete comunale comporta la possibilità di attivare linee telefoniche VOIP che azzerano i consumi telefonici nelle comunicazioni verso altri interni e il collegamento delle sedi ai due centralini principali del Comune, con eliminazione della manutenzione dei centralini minori. E' prevedibile che tale riduzione veda nel corso degli anni un assestamento, in quanto le possibili azioni di estensione vanno verso il completamento. La necessità di gestire una rete comunale estesa ha comportato inoltre l'adozione di adeguati strumenti di monitoraggio dell'infrastruttura e dei relativi apparati, con possibilità di verifiche e gestione remota, quando possibile, delle eventuali criticità, consentendo una riduzione delle verifiche e degli interventi tecnici in loco. La presenza della rete comunale in fibra ottica in molte sedi ha consentito l'ulteriore vantaggio dell'attivazione di postazioni di telepresenza che, in relazione alla numerosità delle sedi comunali e della loro dislocazione territoriale, comporta la possibilità di ridurre gli spostamenti dei dipendenti.

I vantaggi derivanti dalla riduzione dei consumi di telefonia fissa possono essere rappresentati schematicamente come riportato nella seguente tabella:

2.1	Contenimento spesa telefonia fissa			
<b>Riduzione consumi telefonia fissa</b>	<b>SEDI COLLEGATE ALLA RETE IN FIBRA OTTICA COMUNALE</b>	<b>VANTAGGI</b>	<b>AMBITO ORGANIZZATIVO</b>	Miglioramento delle prestazioni lavorative per l'utilizzo di rete più performante
			<b>AMBITO ORGANIZZATIVO</b>	Miglioramento delle prestazioni lavorative conseguenti alla riduzione degli spostamenti dei dipendenti grazie all'utilizzo delle sale di telepresenza
			<b>AMBITO TECNOLOGICO</b>	Risparmi conseguenti alla cessazione di utenze telefoniche per passaggio a comunicazioni VOIP con altri numeri interni
			<b>AMBITO TECNOLOGICO</b>	Risparmi conseguenti alla cessazione di contratti per centralini telefonici minori, grazie alla possibilità di collegamento delle sedi in fibra ai centralini principali
			<b>AMBITO TECNOLOGICO</b>	Riduzione degli interventi tecnici in loco, grazie al sistema di monitoraggio e controllo dell'infrastruttura di rete
			<b>AMBITO TECNOLOGICO</b>	Monitoraggio remoto dell'infrastruttura di rete e relativi apparati



2.1	Contenimento spesa telefonia fissa				
Riduzione consumi telefonia fissa	<b>SERIE STORICA</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>VAR. % 2015/2017</b> (Dato 2017 - Dato 2015)/ Dato 2015
	<b>N. SEDI VOIP</b>	31	38	45	+45,16%
	<b>N. SEDI FIBRA OTTICA COMUNALE</b>	121	128	129	+6,61%
	<b>% Sedi VOIP/ Sedi Fibra ottica comunale</b>	25,62%	29,69%	34,88%	

2.1	Contenimento spesa telefonia fissa				
Riduzione consumi telefonia fissa	<b>PREVISIONI TRIENNIO</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>VAR. % 2018/2020</b> (Dato 2020 - Dato 2018)/ Dato 2018
	<b>N. SEDI VOIP</b>	47	48	49	+4,26%
	<b>N. SEDI FIBRA OTTICA COMUNALE</b>	130	130	130	0,00%
	<b>% Sedi VOIP/ Sedi Fibra ottica comunale</b>	36,15%	36,92%	37,69%	

## ➔ rendicontazione 2018

Le azioni perseguite nel 2018 per il contenimento della spesa di telefonia fissa, proseguendo nelle linee d'azione intraprese nei precedenti anni, hanno trovato il loro fondamento nell'estensione della rete a banda larga di proprietà comunale tramite il rilegamento di nuove sedi dell'ente. Tali rilegamenti hanno trovato impulso anche nel Piano di riorganizzazione logistica degli uffici comunali che ha promosso nel 2018 la realizzazione di un polo di uffici rivolti al pubblico (Anagrafe, Stato civile, Ufficio relazioni con il pubblico, Protocollo) nell'area centrale di Mestre a ridosso del palazzo municipale di Ca' Collalto. Queste azioni coordinate hanno comportato il contestuale passaggio alla tecnologia Voip in n. 6 sedi e l'eliminazione di n. 5 centralini telefonici con la riduzione di contratti di manutenzione con operatori.

Nel 2018 i consumi per le utenze di telefonia fissa sono risultati pari a € 705.652,60 comportando una riduzione del 4% in relazione alle spese dell'anno precedente, attestatesi a € 735.186,69. La migliore performance rispetto al risparmio preventivato è ascrivibile proprio all'accelerazione dei già descritti interventi relativi alla logistica delle sedi.

I vantaggi dell'adozione di tali tecnologie non sono però solo economici, ma hanno ricadute significative sull'operatività degli uffici che possono beneficiare di migliori funzionalità telefoniche (gestione delle telefonate, trasferimenti, gruppi), della possibilità di attivare call telefoniche e video, oltre che benefici gestionali per i servizi di assistenza tecnica dovuti ad una gestione semplificata degli apparecchi telefonici grazie a monitoraggio ed interventi da remoto, con conseguenti minori necessità di attività tecniche in loco e ridotti tempi di esecuzione.

<b>TELEFONIA FISSA</b>	<b>ANNO 2018</b>	<b>ANNO 2017</b>	<b>RISPARMIO (2018-2017)</b>	<b>VAR% (2018-2017)/2017</b>
Spesa per consumi	705.652,60	735.186,69	<b>29.534,09</b>	4%

<b>2.1</b>	<b>Contenimento spesa telefonia fissa</b>			
<b>Riduzione consumi telefonia fissa</b>	<b>PREVISIONI TRIENNIO</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>VAR. % 2017/2018 (Dato 2018 - Dato 2017)/ Dato 2017</b>
	<b>N. SEDI VOIP</b>	45	51	+13,33%
	<b>N. SEDI FIBRA OTTICA COMUNALE</b>	129	130	+0,01%
	<b>% Sedi VOIP/ Sedi Fibra ottica comunale</b>	34,88%	39,23%	

## 2. Telecomunicazioni Art. 2 co. 594 e 595 L. 244/2007

### 2.2 Contenimento spesa telefonia mobile

#### ➔ grado di sviluppo delle misure di razionalizzazione

Le misure di razionalizzazione relative ai servizi di telefonia mobile del Comune di Venezia sono state negli scorsi anni conseguenti a due interventi: da un lato il miglioramento dei contratti, dall'altro la riduzione del numero degli apparati assegnati al personale dipendente.

Sul primo aspetto nel 2016 è stato stipulato il nuovo contratto per la telefonia mobile, aggiudicato a seguito di gara ad evidenza pubblica. Sono state di conseguenza migrate al nuovo contratto tutte le utenze applicando i profili più convenienti a seconda della tipologia. Al fine del contenimento della spesa, rileva che il nuovo contratto prevede una gestione "flat" dei consumi per apparato.

Sul secondo aspetto si segnala che, al fine di circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare per esigenze di servizio pronta e costante reperibilità, gli apparati sono sempre assegnati sulla base della positiva valutazione delle esigenze lavorative da parte del dirigente competente tramite una sistema di flusso autorizzatorio informatizzato tracciato tramite un applicativo disponibile nella *intranet* comunale; tale procedura vale anche per le autorizzazioni temporanee al *roaming* internazionale.

Nel 2017 è inoltre entrato regime l'utilizzo dell'applicativo per la gestione delle attività di *back office* che consente di tracciare tutte le operazioni di attivazione, assegnazione, cessazione. Il costo per canoni e consumi per la telefonia mobile nell'anno 2017 è stato pari ad euro ad euro 182.250,15; i relativi contratti sono gestiti da Venis S.p.A.



#### ➔ finalità programmatiche 2018-2020

Nel triennio di riferimento, grazie alle performance offerte dai *device* mobili e alla conseguente attuale tendenza all'aumento del lavoro in mobilità, non è possibile preventivare una consistente riduzione degli apparati di telefonia mobile attivati, se non determinato dal prevedibile proseguimento del *trend* di riduzione del personale dipendente dell'Ente. La misura di razionalizzazione attivabile è quella di mantenere il controllo sulla necessità dell'assegnazione dei cellulari ai dipendenti.

#### ➔ definizione dei valori attesi

Verrà rendicontata, sulla base dei pagamenti effettuati, la riduzione dei costi annui per la telefonia mobile sulla base di quelli sostenuti nell'anno precedente. Si rileva che i contratti sono gestiti tramite Venis S.p.A. che li rendiconta puntualmente.

## MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE

OBIETTIVO	AZIONI	INDICATORE	VALORE ATTESO	RISULTATO AL 31/12/2018	SI/NO  / 
<b>Contenimento spesa telefonia mobile</b>	Riduzione consumi telefonia mobile	(Consumi anno precedente – Consumi anno corrente) / Consumi anno precedente	1%	<b>1%</b>	<b>SI</b>

### ➔ motivazioni

Sulla base di quanto esposto nella sezione “finalità programmatiche” i costi per i consumi di telefonia fissa (voce e dati) vedranno una riduzione stimata del 1%. Le sempre migliori *performance* consentite dai *device* mobili rendono infatti sempre più diffuso e richiesto il lavoro in mobilità ai dipendenti, con conseguente impossibilità di riduzione dei dispositivi assegnati.

Nel corso del 2018 ci si propone di ripetere l’azione di verifica da parte dei direttori/dirigenti della sussistenza della motivazione dell’assegnazione dei dispositivi mobili ai dipendenti, anche a fronte delle frequenti revisioni degli incarichi ad essi assegnati.

Sarà inoltre verificata la possibilità di definire, anche a seguito di indagine presso gli apicali dell’ente, di criteri di massima di assegnazione dei dispositivi mobili ai dipendenti.

2.2	<b>Contenimento spesa telefonia mobile</b>			
<b>Riduzione consumi telefonia mobile</b>	<b>SERIE STORICA</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>VAR. % 2016/2017</b> <small>(Dato 2017 – Dato 2016)/ Dato 2016</small>
	<b>N. SIM ATTIVE</b>	1.586	1.362	-14,12%
	<b>DIFFERENZA RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE</b>	Non disponibile	-224	--

2.2	Contenimento spesa telefonia mobile				
Riduzione consumi telefonia mobile	PREVISIONI TRIENNIO	2018	2019	2020	VAR. % 2018/2020 (Dato 2020 - Dato 2018)/ Dato 2018
	N. SIM ATTIVE	1.350	1.340	1.330	-1,48%
	DIFFERENZA RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE	-12	-10	-10	

**L. 24/12/2007, n. 244 - Art. 2, comma 595**

Relativamente a quanto previsto dal comma 595 dell'art. 2 della L. 24/12/2007, n. 244 - che prevede di indicare le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze - si rimanda a quanto previsto con Deliberazione di Giunta n. 516 del 15/10/2004 con cui è stato approvato il Regolamento interno per l'utilizzo degli apparati di telefonia mobile e nel quale sono state definite le modalità e le procedure relative ai controlli sull'utilizzo dei beni messi a disposizione dall'Amministrazione per lo svolgimento dell'attività lavorativa.

## ➔ rendicontazione 2018

Nel corso del 2018 sono state condotte due parallele azioni che si ritiene di rendicontare congiuntamente: da un lato si è fatto fronte alle aumentate esigenze di attivazione di utenze di telefonia mobile sia a favore dei dipendenti sia dei sistemi "smart" installati in città, dall'altro si è proceduto al controllo delle utenze attive.

La riorganizzazione degli uffici, l'aumento delle attività di controllo sul territorio, la molteplicità di incarichi assegnati alle posizioni apicali, l'esigenza di maggiore reperibilità per personale di svariati settori ha comportato un incremento delle richieste di dispositivi telefonici mobili (smartphone e tablet), la loro assegnazione è stata però sempre sottoposta a vaglio ed approvazione da parte dei direttori, tramite un sistema applicativo dell'iter gestionale della pratica, integrato nella intranet comunale, processo certificato ISO 9001.

Si segnala che nel 2018 è altresì aumentata l'esigenza di sim dedicate a sistemi per la rilevazione e trasmissione dati, quali il sistema di smart parking, avviato il 1° ottobre 2018, e il potenziamento dei sistemi di videosorveglianza dei varchi cittadini per l'accesso alla Venezia insulare.

Nonostante il descritto aumento delle richieste, grazie al controllo effettuato sulle assegnazioni, la consistenza delle sim ha visto comunque una diminuzione portando ad rendiconto di 1.294 sim attive a fronte delle 1.362 dell'anno precedente.

Il risparmio di spesa effettuato tramite tali sim ha rispettato la percentuale di risparmio di spesa preventivato. Va considerato che la spesa per tali utenze è composta, oltre che dalla componente di traffico, anche dal canone di noleggio degli apparecchi (per la durata di due anni) spesa che, nel corso del 2018, è aumentata per la necessaria sostituzione di apparati guasti o vetusti con altri di nuova generazione.

Va da ultimo specificato che sulla spesa per telefonia mobile grava anche la componente di costo relativa all'invio massivo di sms per l'allerta della cittadinanza, spesa non comprimibile e soggetta all'aleatorietà degli eventi di marea eccezionale, che pertanto si ritiene di scorporare.

<b>TELEFONIA MOBILE</b>	<b>ANNO 2018</b>	<b>ANNO 2017</b>	<b>RISPARMIO (2018-2017)</b>	<b>VAR% (2018-2017)/2017</b>
Spesa per consumi	165.001,46	166.649,50*	<b>1.648,04</b>	1%

\* importo risultante dallo scorporo, rispetto alla rendicontazione 2017 (182.250,15 euro), del valore degli sms per allerta della popolazione

<b>2.2</b>	<b>Contenimento spesa telefonia mobile</b>			
	<b>PREVISIONI TRIENNIO</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>VAR. % 2017/2018 (Dato 2018 - Dato 2017)/ Dato 2017</b>
<b>Riduzione consumi telefonia mobile</b>	<b>N. SIM ATTIVE PERSONALE DIPENDENTE</b>	1.362	1.294	-4,99%
	<b>DIFFERENZA RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE</b>	-224	-68	

## ANALISI ECONOMICA

### STRUMENTI IN DOTAZIONE

OBIETTIVI	PRINCIPALI VOCI DI SPESA – TITOLO I – CAPITOLO 10003*	PREVISIONI DI SPESA DA BILANCIO 2018-2020		
		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
<b>Contenimento spesa telefonia fissa</b>	Consumi telefonia fissa	850.000,00	850.000,00	850.000,00
<b>Contenimento spesa telefonia mobile</b>	Consumi telefonia mobile	250.000,00	250.000,00	250.000,00

\* Fonte: gli importi riportati in tabella alla voce "Consumi telefonia fissa" e "Consumi telefonia mobile" derivano da elaborazioni sugli stanziamenti del Bilancio di previsione 2018-2020 (Cap. 10003 Art. 205 Utenze e Canoni Telefonia) afferente al Settore Comunicazione, Servizi Informativi e Agenda Digitale.

## STRUMENTI IN DOTAZIONE

OBIETTIVI	PRINCIPALI VOCI DI SPESA – TITOLO I – CAPITOLO 10003	VARIAZIONE %		
		PREVISIONE 2018/ IMPEGNATO 2017	PREVISIONE 2019/ PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2020/ PREVISIONE 2019
<b>Contenimento spesa telefonia fissa</b>	Consumi telefonia fissa	(850.000,00/832.222,86)-1 <b>= 2,14%</b>	(850.000,00/850.000,00)-1 <b>= 0,00%</b>	(850.000,00/850.000,00)-1 <b>= 0,00%</b>
<b>Contenimento spesa telefonia mobile</b>	Consumi telefonia mobile	(250.000,00/210.000,00)-1 <b>= 19,05%</b>	(250.000,00/250.000,00)-1 <b>= 0,00%</b>	(250.000,00/250.000,00)-1 <b>= 0,00%</b>

### ➔ motivazione degli scostamenti

Essendo stata attuata negli anni precedenti una serie di azioni di riduzione dei costi, è necessario attendere il loro consolidamento operativo nell'anno 2018, prima di poter prevedere ulteriori risparmi per gli anni 2019 e 2020.

La previsione di bilancio particolarmente prudente è inoltre motivata dalle seguenti ragioni:

- le spese di telefonia mobile sono fortemente condizionate da un fattore di variabilità ad alta incidenza economica, correlato al fatto che la dotazione di apparecchi di telefonia mobile è una variabile caratterizzata da decisioni di organizzazione dei vari servizi dell'Ente spesso rispondenti ad esigenze di governo amministrativo dettate da situazioni contingenti, e quindi non programmabili a priori dal Settore Sistemi Informativi;
- il segmento tecnico della telefonia mobile è caratterizzato da un tasso di evoluzione tecnologica molto elevato che, se da un lato comporta benefici economici derivanti dall'alto grado di concorrenza commerciale, dall'altro genera sempre nuove esigenze di adeguamento per sfruttare la possibilità delle connessioni mobili nella realizzazione delle nuove infrastrutture tecnologiche (come ad es. i sistemi di "parcheggi intelligenti"), che comportano però l'acquisizione di ulteriori schede SIM.

Si evidenzia, pertanto, che lo scostamento percentuale fra la previsione 2018 e l'impegnato 2017 rappresenta la suddetta prudenza previsionale, confidando invece che l'attuazione delle misure di razionalizzazione programmate per il 2018 consolidino risparmi di gestione di cui sarà dato atto in sede di rendicontazione 2018.



## ➔ rendicontazione 2018

In riferimento alla previsione di spesa del Bilancio di previsione dell'Ente, si è riscontrata un'economia complessiva pari al 14,26% rispetto alla spesa preventivata a bilancio, in misura percentuale equamente suddivisa nei due ambiti della telefonia fissa e mobile. Tale scostamento è insito nella tipologia della spesa che deve sempre prevedere uno stanziamento prudenzialmente sufficiente al pagamento delle fatture emesse dagli operatori telefonici entro le scadenze previste, al fine di evitare l'interruzione dell'erogazione del servizio. I risparmi conseguiti sono altresì frutto delle azioni intraprese in tali ambiti nel corso del 2018 e rendicontate ai precedenti punti 2.1 e 2.2.

OBIETTIVI	PRINCIPALI VOCI DI SPESA - TITOLO I - CAPITOLO 10003 - ART. 205	VARIAZIONE %		
		PREVISIONE 2018 (a)	IMPEGNATO 2018 (b)	[(b)/(a)]-1
	Utenze e canoni telefonia. Di cui:	1.100.000,00	943.108,79	(943.108,79/1.100.000,00)-1 <b>= 14,26%</b>
<b>Contenimento spesa telefonia fissa e mobile</b>	- telefonia fissa	850.000,00	729.439,88	(729.439,88/850.000,00)-1 <b>= 14,18%</b>
	- telefonia mobile	250.000,00	213.668,91	(213.668,91/250.000,00)-1 <b>= 14,53%</b>

OBIETTIVI	PRINCIPALI VOCI DI SPESA – TITOLO I – CAPITOLO 10003 – ART. 205	VARIAZIONE %				[(d)/(a)]-1
		IMPEGNATO 2015 (a)	IMPEGNATO 2016 (b)	IMPEGNATO 2017 (c)	IMPEGNATO 2018 (d)	
<b>Contenimento spesa telefonia fissa e mobile</b>	Utenze e canoni telefonia	1.242.302,55	1.079.848,05	1.042.222,86	943.108,79	(943.108.79/ 1.242.302,55)-1  <b>= 24,08%</b>

L'evidente trend di generale riduzione delle spese per utenze e canoni di telefonia fissa e mobile, rappresentato in tabella per l'ultimo quadriennio, è stato determinato da vari fattori, già riportati in questa e nelle precedenti rendicontazioni, che si ritiene opportuno qui ricapitolare:

- relativamente alla telefonia mobile, nonostante il maggiore utilizzo degli strumenti di lavoro in mobilità (smartphone e tablet), dal 2015 le spese sono diminuite in virtù di cambi contrattuali, gestiti tramite procedura di gara, e grazie all'adozione di profili tariffari che non prevedono il pagamento della tassa di concessione governativa, che in precedenza gravava come canone su tutte le sim attivate indipendentemente dal traffico effettuato;
- in merito invece alla telefonia fissa la contrazione delle spese, resa evidente per il 2018 nello specifico prospetto riportato al precedente punto 2.1, è stata determinata dal progressivo rilegamento alla rete in fibra ottica di proprietà comunale di numerose sedi decentrate che ha comportato l'estensione dell'utilizzo della tecnologia Voice over IP (VoIP) e l'eliminazione di centralini telefonici secondari con conseguente riduzione delle relative spese di manutenzione. Altro fattore di risparmio, pur se minimo, è stata la previsione normativa che ha escluso l'utilizzo della comunicazione via fax tra pubbliche amministrazioni.

**DIREZIONE SERVIZI AMMINISTRATIVI E AFFARI GENERALI**  
**SETTORE GARE CONTRATTI E CENTRALE UNICA APPALTI ED ECONOMATO**

# **PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DEI FOTOCOPIATORI E MEZZI MOTORIZZATI**



# INTRODUZIONE

## RIFERIMENTI NORMATIVI

Il settore è disciplinato principalmente dalle seguenti norme:

Fonte	Art.	Argomento
D.L. 06/07/2012, n. 95, convertito in L. 07/08/2012, n. 135, "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini"	Art. 1	1. Successivamente alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, i contratti stipulati in violazione dell'articolo 26, comma 3 della legge 23 dicembre 1999, n. 488 ed i contratti stipulati in violazione degli obblighi di approvvigionarsi attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip S.p.A. sono nulli, costituiscono illecito disciplinare e sono causa di responsabilità amministrativa.
L. 27/12/2006, n. 296, così come modificata dalla L. 28/12/2015, n. 208 (legge finanziaria 2016), "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)"	Art. 1	449. <i>(omissis)</i> Le restanti amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, nonché le autorità indipendenti, possono ricorrere alle convenzioni di cui al presente comma e al comma 456 del presente articolo, ovvero ne utilizzano i parametri di prezzo-qualità come limiti massimi per la stipulazione dei contratti.
L. 27/12/2006, n. 296, così come modificata dalla L. 28/12/2015, n. 208 (legge finanziaria 2016), "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)"	Art. 1	450. <i>(omissis)</i> Fermi restando gli obblighi e le facoltà previsti al comma 449 del presente articolo, le altre amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché le autorità indipendenti, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 1.000 euro e inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi del medesimo articolo 328 ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure.

## FINALITA'

Si rappresentano di seguito le finalità di razionalizzazione e revisione della spesa specificamente riferite ai **fotocopiatori e multifunzione**:

### ➔ **evoluzione storica delle misure di razionalizzazione**

Tra le misure di razionalizzazione applicate al Settore Gare, Contratti e Centrale Unica Appalti ed Economato negli ultimi tre esercizi si segnala la dismissione progressiva dei fotocopiatori di proprietà e sostituzione con fotocopiatori di rete. Il grado di raggiungimento dei benefici, durante il 2016, risulta essere quantificato nella percentuale del 53% di dismissioni di fotocopiatori di proprietà. Nel 2018 si era stimata una riduzione dell'8% del numero di fotocopiatori di proprietà. Trattasi di stima basata sulla ormai esigua consistenza numerica dei fotocopiatori di proprietà e sul fatto che la maggior parte dei fotocopiatori più vetusti è già stata dismessa. La dismissione dei fotocopiatori di proprietà è quindi correlata all'incorrere in guasti che richiedono interventi di manutenzione onerosi. Si prevede in sostanza che due fotocopiatori di proprietà fra quelli più vetusti incorrano in guasto.

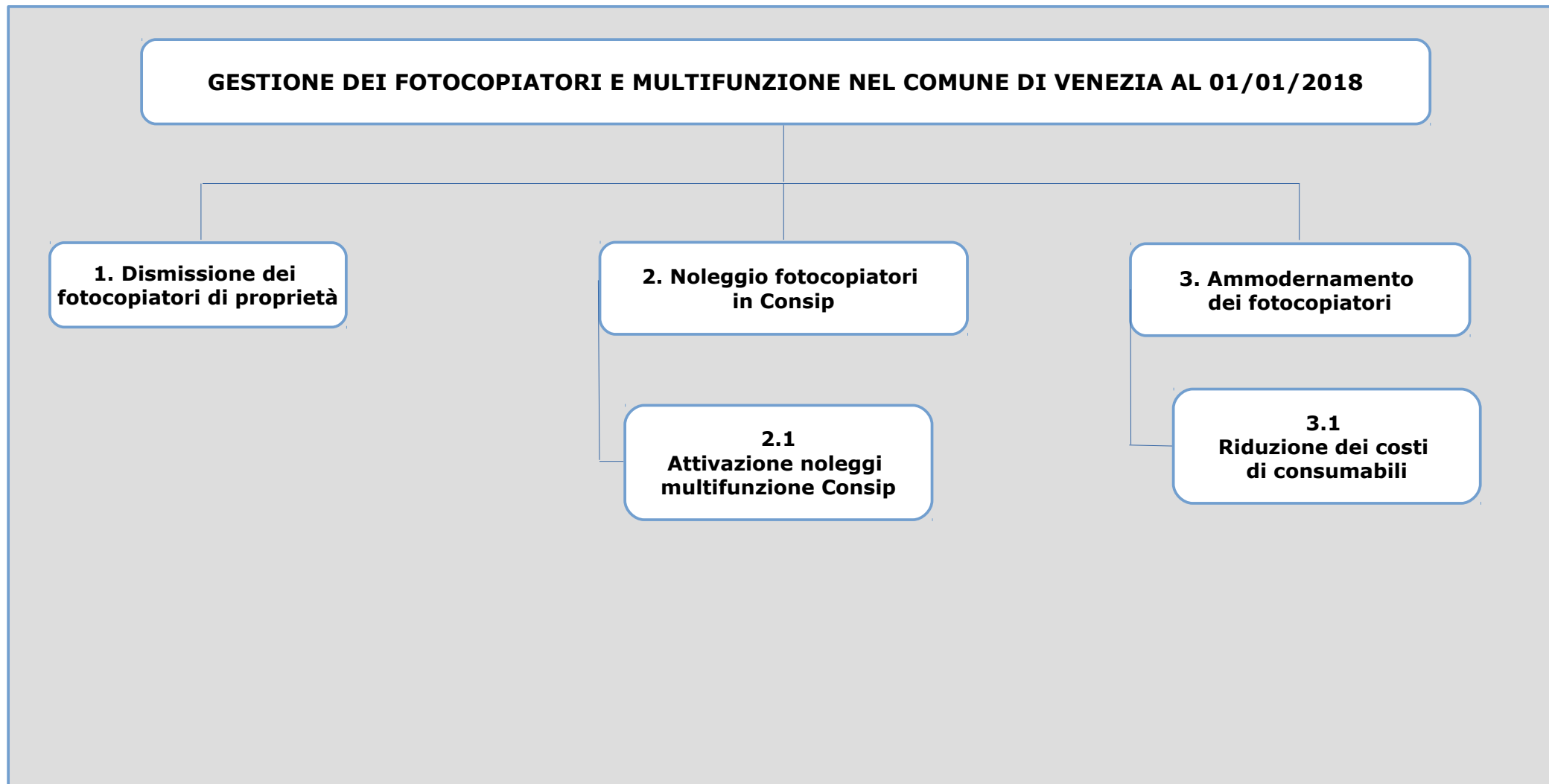
Nel 2018 la riduzione prevista è stata superata con n. 10 fotocopiatori di proprietà dismessi, si è raggiunta la percentuale del 37% di riduzione al fronte del 7,41% previsto. Attualmente il numero dei fotocopiatori di proprietà risulta essere 17 precisamente 8 in Terraferma e 9 in Centro Storico e Isole.

# RENDICONTAZIONE 2018



## SITUAZIONE STRUMENTALE AL 01/01/2018

Situazione in termini di livelli di servizio assicurato all'utente esterno/interno e di eventuali criticità.



## MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE 2018-2020

Breve descrizione delle misure di razionalizzazione programmate con i relativi effetti economici attesi e dei provvedimenti da adottare per la loro implementazione.

### 1. Dismissione dei fotocopiatori di proprietà

#### ➔ grado di sviluppo delle misure di razionalizzazione

Il Comune di Venezia è caratterizzato da una situazione logistica estremamente articolata sul territorio con 102 sedi in cui sono distribuiti oltre 2.800 dipendenti cui si aggiungono gli organismi istituzionali. Da alcuni anni è stato individuato come elemento di diseconomia l'assegnazione di stampanti individuali, per l'elevato costo di fornitura, manutenzione e sostituzione di materiali consumabili. Pertanto si è puntato sulla sostituzione graduale delle stampanti individuali e dei fotocopiatori da ufficio con macchine multifunzione collegate in rete e condivise per stampa, fotocopia, fax e scanner, al fine di stimolare, attraverso la disponibilità generalizzata di macchine per scansione, l'archiviazione digitale di documenti. Tra i fattori tecnico-organizzativi che risultano determinanti nella definizione delle misure di razionalizzazione da adottare, è stata individuata la verifica di spazi condivisi e la presenza della rete al fine di potenziare la condivisione dei fotocopiatori per il maggior numero possibile di Settori/Uffici, caratterizzati da multifunzione (copia, scanner, fax). Il noleggio, a tariffazione Consip, comprensivo della manutenzione e dei consumabili, consente di non attivare servizi aggiuntivi di assistenza e risulta anche di minore impatto organizzativo e gestionale per gli uffici economici addetti alla fornitura. Lo stato di avanzamento delle programmazioni degli esercizi precedenti rileva che sono in fase di progressiva attuazione la sostituzione di fotocopiatori di proprietà con fotocopiatori a noleggio. Al 01/01/2016 i fotocopiatori di proprietà rappresentavano il 35% del parco macchine mentre al 01/01/2017 la percentuale si è ridotta al 23%. Al 01/01/2018 la percentuale è ulteriormente ridotta al 14%

#### ➔ finalità programmatiche 2018-2020

Le finalità che si intendono raggiungere con le azioni programmate per il triennio 2018-2020, rappresentate in tabella, sono da ricondurre all'ulteriore riduzione della percentuale di fotocopiatori di proprietà.

#### ➔ definizione dei valori attesi

Durante il 2016 le dismissioni risultano essere quantificate nella percentuale del 53%. Nel 2017 il *trend* di riduzione si è mantenuto su una percentuale dell'8% circa. I 27 fotocopiatori di proprietà sono così dislocati: 13 in Terraferma e 14 in Centro storico e isole. Nel 2018 sono previste ulteriori due dismissioni con complessivi 25 fotocopiatori residui di proprietà.



## MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE

OBIETTIVO	AZIONI	INDICATORE	VALORE ATTESO	RISULTATO AL 31/12/2018	SI/NO  / 
<b>Dismissione dei fotocopiatori di proprietà</b>	Riduzione del n. di fotocopiatori di proprietà al netto dei fotocopiatori a noleggio	1 - $\frac{\text{n. fotocopiatori 2018}}{\text{n. fotocopiatori 2017}}$  <b>= 1 - (25/27)</b>	7,41%	<b>37,04%</b>	<b>SI</b>

### ➔ motivazioni

Alla data del 31/12/2018 viene ipotizzata una riduzione del 7,41% pari a 2 fotocopiatori di proprietà dismessi. Ciò sulla base della individuazione delle macchine più vetuste e delle esigenze di copia rilevate dagli uffici. Il servizio di assistenza è cessato definitivamente e le macchine verranno gradualmente dismesse al termine della loro vita operativa. Il beneficio conseguito consiste nella riduzione di spesa per toner, oltre all'aver già ottenuto negli anni precedenti e conservato l'eliminazione della spesa per manutenzioni. Tale risultato è stato conseguito sia attraverso la riduzione di fotocopiatori di proprietà, che attraverso il ricorso a toner rigenerati. Un ulteriore beneficio di tipo organizzativo consiste nel maggiore utilizzo dei fotocopiatori multifunzione, che sono macchine più performanti, multifunzione (e quindi anche con funzione di scanner che già di per sé determina un minore consumo di carta e toner), collocate in postazioni centrali e strategiche per l'uso di più uffici e monitorate da remoto con l'utilizzo delle moderne tecnologie.

PARCO MACCHINE IN DOTAZIONE	ANNO 2017	PREVISIONE 2018	RIDUZIONE PREVISTA (2018-2017)	VAR. % (2018-2017)/2017
Macchine di proprietà	27	25	2	-7,41%

## ➔ Rendicontazione 2018

Nell'anno 2018 il risultato conseguito è stato soddisfacente, la riduzione dei fotocopiatori di proprietà è stata di n. 10 fotocopiatori con una percentuale del 37,04% in meno superando di molto la previsione.

Tale riduzione consente di proseguire il *trend* positivo di:

- riduzione della spesa dei toner;
- eliminazione della spesa per manutenzioni;
- efficientamento dell'attività amministrativa in relazione al maggior utilizzo di fotocopiatori multifunzione, più performanti.

A tal proposito nel corso del 2018 è stato attivato un sistema di codice di utilizzo per i fotocopiatori che impedisce l'uso da parte di soggetti non autorizzati e a fine 2018 è stato attivato, in forma sperimentale, un sistema condiviso di gestione dei fotocopiatori/multifunzione che consente anche l'utilizzo delle macchine indipendentemente dalla sede fisica del dipendente, in collaborazione con Venis s.p.a. Tali attività sono state realizzate nell'ambito di un progetto di job accounting (funzione di gestione dell'utente con possibilità di limitare l'utilizzo del device di stampa) per ottimizzare l'utilizzo dei fotocopiatori multifunzione.

Con la totale eliminazione delle apparecchiature di proprietà e la tendenziale eliminazione delle stampanti da tavolo e la conseguente integrazione di sistemi di stampa multifunzione che servono una pluralità di uffici, sarà necessario dotare le sedi con apparecchiature che consentano di far fronte alle esigenze di stampa, più che di copia, con un più alto livello produttivo a trimestre rispetto a quello attuale, garantito da un'alta affidabilità e da un adeguato livello tecnologico. Ciò deve accompagnarsi ad iniziative che sostengano, a tutti i livelli, anche tramite l'alfabetizzazione informatica, il massimo impiego di documenti informatici, per ridurre l'uso della stampa.

Alla data del 31/12/2018 la riduzione effettiva è stata del 37,04% con n. 10 macchine dismesse. Trattasi di attività in tendenziale esaurimento in quanto progressiva ed in stato di avanzata realizzazione l'estensione dell'utilizzo dei multifunzione Consip. Si ritiene pertanto di procedere ad una mappatura dei fotocopiatori di proprietà da dismettere e di individuare se vi sono stampanti che vengono utilizzate solo come scanner e non come stampanti, in quanto non rilevano per le forniture di toner.

<b>PARCO MACCHINE IN DOTAZIONE</b>	<b>ANNO 2018</b>	<b>ANNO 2017</b>	<b>RIDUZIONE (2018-2017)</b>	<b>VAR. % (2018-2017)/2017</b>
Macchine di proprietà	17	27	10	37,04%

## 2. Noleggio fotocopiatori in Consip

### 2.1 Attivazione noleggi fotocopiatori multifunzione in Consip

#### ➔ grado di sviluppo delle misure di razionalizzazione

Lo stato di avanzamento delle programmazioni degli esercizi precedenti rileva che l'attivazione dei noleggi, sulla base dell'analisi delle effettive esigenze, risulta essere a fine 2017 di complessive 164 macchine in linea con la programmazione in corso.

#### ➔ finalità programmatiche 2018-2020

Le finalità che si intendono raggiungere con le azioni programmate per il triennio 2018-2020, rappresentate in tabella, sono da ricondurre all'ulteriore aumento della percentuale di fotocopiatori a noleggio rispetto al totale dei fotocopiatori a disposizione degli uffici.

Il noleggio, a tariffazione Consip, comprensivo della manutenzione e dei consumabili, risulta di minore impatto organizzativo e gestionale per gli uffici economici addetti alla fornitura.

Tra le direttrici di sviluppo del processo di razionalizzazione avviato, tenuto conto dei fattori rilevanti evidenziati nell'analisi di contesto, si segnalano:



- la prosecuzione della dismissione dei fotocopiatori di proprietà con fotocopiatori di rete;
- l'analisi dei fabbisogni degli uffici comunali e l'introduzione di fotocopiatori con maggiore fascia di produzione per favorire la riduzione del numero di macchine;
- lo sviluppo della digitalizzazione della gestione documentale con l'archiviazione elettronica.

Le ragioni delle dismissioni in termini di costi e benefici sono date inoltre dalla presenza di apparecchi non più utilizzabili perché obsoleti, richiedenti interventi di manutenzione e quindi soggetti ad ulteriori costi di gestione.

#### ➔ definizione dei valori attesi

L'incremento del numero dei fotocopiatori di rete sarà progressivo ed in linea rispetto al trend dell'anno precedente in considerazione della riorganizzazione tutt'ora in atto di uffici e servizi degli anni precedenti. L'ipotesi di potenziamento degli uffici a seguito di riorganizzazione e di istituzione di nuove strutture, porta a prevedere l'acquisizione di almeno 12 nuovi fotocopiatori a noleggio. Il costo medio del noleggio si basa sulle tariffe CONSIP attualmente applicate con validità pluriennale.

## MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE

OBIETTIVO	AZIONI	INDICATORE	VALORE ATTESO	RISULTATO AL 31/12/2018	SI/NO  / 
<b>Attivazione noleggi fotocopiatori multifunzione in Consip</b>	Incremento % di fotocopiatori multifunzione	$\frac{\text{N. Fotocopiatori multif. 2018} - 1}{\text{N. Fotocopiatori multif. 2017}}$	7,32%	1,22%	<b>SI</b>
		$= (176/164) - 1$			

### ➔ motivazioni

I valori si basano sulla previsione di almeno 12 nuovi noleggi di fotocopiatori multifunzione ipotizzati in relazione alla consistente riorganizzazione di uffici e servizi nell'anno 2018. Il beneficio conseguito consiste nella riduzione di spesa per toner, oltre all'aver già ottenuto negli anni precedenti e conservato l'eliminazione della spesa per manutenzioni. Tale risultato è stato conseguito sia attraverso la riduzione di fotocopiatori di proprietà, che attraverso il ricorso a toner rigenerati. Un ulteriore beneficio di tipo organizzativo consiste nel maggiore utilizzo dei fotocopiatori multifunzione, che sono macchine più performanti, multifunzione (e quindi anche con funzione di scanner che già di per sé determina un minore consumo di carta e toner), collocate in postazioni centrali e strategiche per l'uso di più uffici e monitorate da remoto con l'utilizzo delle moderne tecnologie.

PARCO MACCHINE IN DOTAZIONE	ANNO 2017	PREVISIONE 2018	AUMENTO PREVISTO (2018-2017)	VAR. % (2018-2017)/2017
Multifunzione a noleggio	164	176	12	+7,32%

➔ **Rendicontazione 2018**

<b>PARCO MACCHINE IN DOTAZIONE</b>	<b>ANNO 2017</b>	<b>PREVISIONE 2018</b>	<b>AUMENTO PREVISTO (2018-2017)</b>	<b>AUMENTO EFFETTIVO</b>	<b>VAR. % (2018-2017)/2017</b>
Multifunzione a noleggio	164	176	12	2	+1,22%

L'aumento contenuto di nuovi noleggi, 2 fotocopiatori al posto di 12 ipotizzati, è un risultato eccellente frutto di una valutazione puntuale sull'ottimizzazione dell'uso dei fotocopiatori multifunzione. A seguito di consistente riorganizzazione dei servizi e degli uffici comunali, si è provveduto ad effettuare molteplici valutazioni in loco e monitorare da remoto l'uso delle apparecchiature, arrivando al completo ed efficiente utilizzo delle risorse esistenti (ad esempio spostando fotocopiatori più potenti in uffici con più necessità e viceversa). Si è cercato di intuire le reali necessità degli uffici evitando di accogliere, a priori, richieste effettuate senza la relativa analisi delle effettive esigenze.

Oltre a portare avanti un'opera di ricognizione, sede per sede, dei fotocopiatori multifunzione si è proceduto anche all'attivazione del filtro di accesso agli utenti autorizzati mediante codice numerico: una misura che consente l'accesso alle funzionalità dei fotocopiatori inserendo un apposito codice di 4 cifre, che impedisce l'uso delle varie apparecchiature alle persone che non hanno autorizzazione a farlo. Tutto ciò al fine di ottimizzare l'utilizzo delle macchine. A fine 2018 è stato sistemizzato con apposito software messo in opera con la collaborazione di Venis s.p.a.

Grazie all'attivazione dei filtri si è potuto constatare una diminuzione di copie eccedenti nella seguente misura:

- la spesa impegnata per il 2017 per copie eccedenti ammonta a euro 9.585,85;
- la spesa impegnata per il 2018 per copie eccedenti ammonta a euro 6.582,23.

Nelle tabelle sottostanti è rappresentata la situazione del parco macchine in dotazione.

<b>PARCO MACCHINE IN DOTAZIONE</b>	<b>ANNO 2018</b>	<b>ANNO 2017</b>	<b>AUMENTO (2018-2017)</b>	<b>VAR. % (2018-2017)/2017</b>
Multifunzione a noleggio	166	164	2	1,22%

<b>PARCO MACCHINE IN DOTAZIONE</b>	<b>ANNO 2018</b>	<b>ANNO 2017</b>	<b>DIFFERENZA (2018-2017)</b>	<b>VAR. % (2018-2017)/2017</b>
<b>(A)</b> Macchine di proprietà	17	27	-10	-37,04%
<b>(B)</b> Multifunzione a noleggio	166	164	+2	+1,22%
<b>(C)</b> Totale fotocopiatori (A) + (B)	183	191	-8	-4,19%
<b>[(A)/(C)] %</b>	<b>9,29%</b>	<b>14,14%</b>		
<b>[(B)/(C)] %</b>	<b>90,71%</b>	<b>85,86%</b>		

<b>SPESA PER COPIE ECCEDENTI</b>	<b>IMPORTO</b>	<b>RISPARMIO RISPETTO ANNO PRECEDENTE</b>	<b>VAR. % [N-(N-1)]/(N-1)</b>
<b>ANNO 2018</b>	6.582,23	<b>3.003,62</b>	31,33%
<b>ANNO 2017</b>	9.585,85	<b>20.048,15</b>	67,65%
<b>ANNO 2016</b>	29.634,00	<b>25.792,30</b>	46,53%
<b>ANNO 2015</b>	55.426,30	n.d.	n.d.

### 3. Ammodernamento dei fotocopiatori

#### 3.1 Riduzione dei costi di consumabili

##### ➔ grado di sviluppo delle misure di razionalizzazione

Lo stato di avanzamento delle programmazioni degli esercizi precedenti rileva che l'analisi effettuata in questa sede è relativa alle stampanti in carico al *Settore Comunicazione Sistemi Informativi e Agenda Digitale*. L'acquisto dei relativi toner sono di competenza del *Settore Gare, Contratti e Centrale Unica Appalti ed Economato- Servizio Centrale Unica Appaltante per l'acquisto di beni e servizi*. Le misure di razionalizzazione esplicate riguardano la graduale sostituzione delle stampanti con fotocopiatori di rete e la prosecuzione di acquisti di toner "rigenerati" attraverso RDO sul MePa che si sono dimostrati funzionali.



##### ➔ finalità programmatiche 2018-2020

Le finalità che si intendono raggiungere con le azioni programmate per il 2018-2020, rappresentate in tabella, sono da ricondurre alla prosecuzione anche nel 2018 degli acquisti di toner rigenerati al fine di ridurre i costi.

##### ➔ definizione dei valori attesi

Anche per il 2018 si prevede un'incisiva riduzione dei costi che sarà consolidata anche per gli anni successivi.

## MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE

OBIETTIVO	AZIONI	INDICATORE	VALORE ATTESO	RISULTATO AL 31/12/2018	SI/NO  / 
<b>Riduzione dei costi di consumabili</b>	% Riduzione della spesa per l'acquisto di toner	1- <u>Spesa consumabili 2018</u> Spesa consumabili 2017 <b>= 1- (7.815,76/5.789,45)</b>	-35,00%	+4,93	<b>SI</b>

### ➔ motivazioni

Il valore atteso è conseguenza di una stima prudentiale. Infatti l'elevato indice di percentuale al ribasso ottenuto nel 2017 si spiega attraverso la scelta di effettuare gara "RDO" su MepA per la fornitura di cartucce e toner ricostruiti, su un importo a base d'asta, già ridotto perché considerato su prodotti ricostruiti, di 16.000,00 o.f.e.; la ditta aggiudicataria ha presentato un'offerta con il 70,34% di riduzione sulla base d'asta pari a euro 4.745,45 o.f.e. (euro 5.789,45 o.f.i.).

Di conseguenza le previsioni di spesa del periodo 2018-2019, in riferimento alle spese effettive dell'anno 2017, risultano maggiori in quanto si è ipotizzato il non verificarsi di una situazione così favorevole come per la gara in MePa dell'anno 2017 per le seguenti motivazioni:

- assenza in MePa di ditte che possono offrire prezzi favorevoli;
- aumento del prezzo dei prodotti nel mercato;
- aumento dei consumi di toner da parte di nuovi servizi a seguito di riorganizzazione.

L'anno 2017 ha visto una notevole riduzione dei costi dell'acquisto di consumabili sulla base della scelta di acquistare tutti toner "ricostruiti" e attraverso l'eccezionalità dell'offerta su base d'asta con ribasso del -70,34%.

Trattasi di ribasso inconsueto che potrebbe non essere tale per la prossima gara che avverrà nel 2018. A prescindere dall'ipotetico ribasso d'asta c'è comunque da rilevare, confrontando la spesa relativa all'anno 2016 (44.329,16) l'abbattimento enorme dei costi per la fornitura di consumabili.



## ➔ Rendicontazione 2018

Nel 2018 la situazione è stata più favorevole dell'anno precedente, in quanto la ditta aggiudicataria ha presentato un'offerta sulla base d'asta di euro 4.511,52 o.f.e. (euro 5.504,05 o.f.i.).

Come si evince la differenza rispetto all'anno 2017 è di euro 285,40, pari a 4,93% in meno rispetto all'ammontare dell'anno precedente. La percentuale negativa che ci si aspettava del 35% non si è concretizzata, al contrario si è verificato un risparmio come indicato.

L'approvvigionamento di consumabili ricostruiti conformi ai criteri ambientali minimi (CAM) è stato concluso, nell'anno 2018, con l'aggiudicazione dell'approvvigionamento per € 5.504,05 che risulta essere inferiore rispetto all'anno precedente (5.789,45 circa il 5% in meno), detto risultato è frutto di un monitoraggio delle richieste da parte dell'ufficio preposto con conseguente valutazione e il riutilizzo di scorte recuperate in vari uffici.

<b>SPESA PER CONSUMABILI</b>	<b>IMPORTO</b>	<b>RISPARMIO RISPETTO ANNO PRECEDENTE</b>	<b>VAR. % [N-(N-1)]/(N-1)</b>
<b>ANNO 2018</b>	5.504,05	<b>285,40</b>	4,93%
<b>ANNO 2017</b>	5.789,45	<b>38.539,71</b>	86,94%
<b>ANNO 2016</b>	44.329,16	n.d.	n.d.

## ANALISI ECONOMICA

### STRUMENTI IN DOTAZIONE

OBIETTIVI	PRINCIPALI VOCI DI SPESA – TITOLO I – CAPITOLO 3303*	PREVISIONI DI SPESA DA BILANCIO 2018-2020		
		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
<b>Acquisto di consumabili</b>	Spesa per l'acquisto di toner	7.815,76	15.000,00	15.000,00
<b>Attivazione noleggi fotocopiatori multifunzione in Consip</b>	Servizio di noleggio	198.000,00	198.000,00	198.000,00

\* Fonte: gli importi riportati in tabella alla voce "Spesa per l'acquisto di toner" derivano da elaborazioni extracontabili delle dotazioni finanziarie di Bilancio (Cap. 3303 Art. 102 Carta Cancelleria e stampati) e gli importi riportati in tabella alla voce "Spesa di noleggio" derivano dalle dotazioni finanziarie di Bilancio (Cap. 3303 Art. 907 Utilizzo beni di terzi) entrambi afferenti al Settore Gare, Contratti e Centrale Unica Appalti ed Economato.

#### ➔ motivazioni

Per quanto concerne l'acquisto dei consumabili si precisa che le previsioni di spesa del periodo 2018-2020, in riferimento alle spese effettive dell'anno 2017, risultano maggiori in quanto si è ipotizzato il non verificarsi di una situazione così favorevole come per la gara in MePa dell'anno in corso per le seguenti motivazioni:

- assenza in MePa di ditte che possono offrire prezzi favorevoli;
- aumento del prezzo dei prodotti nel mercato;
- aumento dei consumi di toner da parte di nuovi servizi a seguito di riorganizzazione.

Le previsioni di spesa maggiorate rispetto al *trend* degli impegni effettuati negli anni precedenti sono state elaborate in via prudentiale e sono frutto di varie considerazioni e motivazioni:

- extracopie non prevedibili né quantificabili;
- non quantificabile la variabile relativa alle tipologie di macchine sostituite in scadenza (potrebbero necessitare macchine con tiratura di copie più elevata);
- la progressiva, ma non certa nella esatta quantificazione, eliminazione dei fotocopiatori di proprietà;
- la riorganizzazione degli uffici comunali con un nuovo assetto logistico, tutt'ora in fase di definizione e quindi ignota al momento della previsione di spesa, che potrebbe comportare la necessità di attivazione di ulteriori noleggi.

Quindi la verifica sarà fatta sull'effettivo impegnato e speso a rendicontazione.

Per l'anno 2018 si prevede l'acquisizione di almeno 12 nuovi noleggi di fotocopiatori multifunzione ipotizzati in relazione alla riorganizzazione che già si preannuncia di portata notevole. Il beneficio conseguito consiste nella riduzione di spesa per toner, oltre all'aver già ottenuto negli anni precedenti e conservato l'eliminazione della spesa per manutenzioni. Tale risultato è stato conseguito sia attraverso la riduzione di fotocopiatori di proprietà, che attraverso il ricorso a toner rigenerati. Un ulteriore beneficio di tipo organizzativo consiste nel maggiore utilizzo dei fotocopiatori multifunzione, che sono macchine più performanti, multifunzione (e quindi anche con funzione di scanner che già di per sé determina un minore consumo di carta e toner), collocate in postazioni centrali e strategiche per l'uso di più uffici e monitorate da remoto con l'utilizzo delle moderne tecnologie.

Va rilevato che il monitoraggio periodico della produzione di extracopie e la relativa segnalazione agli uffici interessati, continua anche per l'anno 2018. Ulteriore strumento in corso di attivazione a partire dall'anno 2018, al fine di contenere i costi di copie eccedenti, è l'adozione di codici di accesso per l'effettuazione di copie.

## STRUMENTI IN DOTAZIONE

OBIETTIVI	PRINCIPALI VOCI DI SPESA – TITOLO I – CAPITOLO 3303	VARIAZIONE %		
		PREVISIONE 2018/ IMPEGNATO 2017	PREVISIONE 2019/ PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2020/ PREVISIONE 2019
<b>Acquisto di consumabili</b>	Spesa per l'acquisto di toner	(7.815,76/5.789,45)-1 <b>= 35,00%</b>	(15.000,00/7.815,76) - 1 <b>= 91,92%</b>	(15.000,00/15.000,00) - 1 <b>= 0,00%</b>
<b>Attivazione noleggi fotocopiatori multifunzione in Consip</b>	Servizio di noleggio	(198.000,00/133.426,7) - 1 <b>= 48,40%</b>	(198.000,00/198.000,00) -1 <b>= 0,00%</b>	(198.000,00/198.000,00) - 1 <b>= 0,00%</b>

### ➔ motivazione degli scostamenti

Per quanto riguarda l'acquisto dei consumabili si prevede la prosecuzione del *trend* relativo all'anno 2017 procedendo all'approvvigionamento di toner ricostruiti attraverso affidamento della fornitura tramite RDO in MePa al minor prezzo (nell'anno 2017 è stata realizzata un'offerta del -70,34% rispetto alla base d'asta). La previsione per gli anni successivi risulta essere bassa rispetto all'anno 2016 e precedenti, ma maggiore rispetto la spesa effettiva dell'anno in corso. Tale previsione è il risultato della considerazione di alcuni fattori importanti come la potenziale assenza nel MePa di ditte così convenienti, l'aumento dei prezzi di mercato dei toner, l'aumento dei consumi a causa della costituzione di nuove postazioni di lavoro dovute alla vasta riorganizzazione degli uffici e servizi.

Relativamente al secondo indicatore, si procederà con il piano di razionalizzazione attraverso la prosecuzione della dismissione dei fotocopiatori di proprietà con fotocopiatori di rete ed il potenziamento del corpo macchine con fotocopiatori con maggiore fascia di produzione al fine di favorire il raggiungimento di un *trend* di economicità ed efficienza sempre più elevato.

L'anno in corso ed il successivo, saranno caratterizzati da una vasta riorganizzazione degli uffici e servizi che comporterà un ulteriore sforzo per soddisfare i fabbisogni dell'Amministrazione attraverso l'individuazione della giusta collocazione delle macchine in convenzione, della sostituzione di fotocopiatori con convenzione scaduta verificando l'eventuale necessità di maggiore fascia di produzione, del noleggio di nuovi fotocopiatori.

La previsione relativa all'anno 2018 è basata sull'acquisizione di almeno 12 nuovi noleggi di fotocopiatori multifunzione ipotizzati in relazione alla consistente riorganizzazione di uffici e servizi. Il beneficio conseguito consiste nella riduzione di spesa per toner, oltre all'aver già ottenuto negli anni precedenti e conservato l'eliminazione della spesa per manutenzioni. Tale risultato è stato conseguito sia attraverso la riduzione di fotocopiatori di proprietà, che attraverso il ricorso a toner rigenerati.

Va precisato che la spesa prevista per l'anno 2019 di euro 15.000,00.- per l'acquisto di consumabili che produce un aumento notevole dell'indice (91,92%) è stata ipotizzata analizzando varie ipotesi:

- assenza in MePa di ditte che possono offrire prezzi favorevoli,

- aumento del prezzo dei prodotti nel mercato;
- aumento dei consumi di toner da parte di nuovi servizi a seguito di riorganizzazione.

Sarà possibile, a seguito di gara effettuata nell'anno 2018, analizzare e quindi rivedere la previsione di spesa per l'anno 2019.

Un ulteriore beneficio di tipo organizzativo consiste nel maggiore utilizzo dei fotocopiatori multifunzione, che sono macchine più performanti, multifunzione (e quindi anche con funzione di scanner che già di per sé determina un minore consumo di carta e toner), collocate in postazioni centrali e strategiche per l'uso di più uffici e monitorate da remoto con l'utilizzo delle moderne tecnologie.

## ➔ Rendicontazione 2018

La spesa di toner nel 2018 ha proseguito il trend di risparmio rispetto all'anno precedente. Detto risparmio, ricavato dalle voci di spesa relative al cap. 3303 art. 102 "Carta Cancelleria e stampati" è stato di euro 285,40, rappresentato da una percentuale di ribasso, rispetto all'anno precedente, del 4,93%.

Nel 2018 la spesa del cap. 3303 art. 907 "utilizzo beni di terzi" relativa all'attivazione dei noleggi dei fotocopiatori multifunzione in Consip, rispetto alla previsione iniziale di 198.000,00, ha rilevato una riduzione del 27,46%. Questo valido risultato è dovuto all'attuazione di un trend di efficienza ottimale sull'uso delle risorse esistenti, infatti, da un'iniziale situazione che vedeva una previsione di acquisizione di 12 nuove unità a seguito della riorganizzazione e creazione di nuovi uffici/servizi, attraverso l'analisi delle risorse esistenti e delle possibili aggregazioni, si è arrivati al noleggio di sole 2 unità.

OBIETTIVI	PRINCIPALI VOCI DI SPESA – TITOLO I – CAP. 3303 - ART. 102-907	VARIAZIONE %		
		PREVISIONE INIZ. 2018 (a)	IMPEGNATO 2018 (b)	[(b)/(a)]-1
<b>Acquisto di consumabili</b>	Carta Cancelleria e stampati*	190.000,00	83.600,51	<b>-56,00%</b>
<b>Attivazione noleggi fotocopiatori multifunzione in Consip</b>	Utilizzo beni di terzi	198.000,00	143.626,27	<b>-27,46%</b>

\*La spesa per l'acquisto di consumabili è inclusa in questa voce di bilancio.

Nel 2018 al contenimento della spesa del cap. 3303 art. 102 "Carta Cancelleria e stampati", verificatosi rispetto all'anno precedente, ha partecipato anche la spesa dei toner. Il risparmio sull'acquisto dei consumabili è stato di euro 285,40 rappresentato da una percentuale di ribasso, rispetto all'anno precedente, del 4,93%. Detto trend positivo è il risultato di vari interventi:

- riduzione annuale delle disponibilità finanziarie per i vari settori/uffici sulla base di una accurata analisi dell'andamento degli approvvigionamenti e delle necessità nel corso degli anni;
- acquisto di cancelleria attraverso gare (RDO nel MePa) con l'ottenimento di ribassi sulle basi d'asta.

Nel 2018 l'aumento dell'impegnato del cap. 3303 art. 907 "utilizzo beni di terzi" relativo all'attivazione dei noleggi dei fotocopiatori multifunzione in Consip, rispetto all'anno precedente, è frutto del noleggio di 2 nuove unità. Non rappresenta di certo un dato negativo in quanto, a seguito della riorganizzazione e creazione di nuovi uffici/servizi, la previsione iniziale vedeva l'acquisizione di 12 nuove unità. Questo valido risultato è dovuto ad un'analisi efficiente sull'uso ottimale delle risorse esistenti attuato dall'ufficio competente. Come si evince dai dati riepilogativi riportati nella tabella sottostante, l'impegno di spesa per il noleggio di fotocopiatori multifunzione, risulta essere in linea rispetto alle previsioni e stanziamenti di spesa. Nell'anno 2018, a seguito dell'uso ottimale delle risorse esistenti, l'aumento dell'impegnato è stato superiore rispetto al 2017 ma nettamente inferiore agli anni 2015-2016, nonostante la vasta riorganizzazione ed il potenziamento di alcuni settori/uffici.

OBIETTIVI	PRINCIPALI VOCI DI SPESA – TITOLO I – CAPITOLO 3303 – ART. 102	VARIAZIONE %				[(d)/(a)]-1
		IMPEGNATO 2015 (a)	IMPEGNATO 2016 (b)	IMPEGNATO 2017 (c)	IMPEGNATO 2018 (d)	
<b>Contenimento spesa consumabili</b>	Carta Cancelleria e stampati	122.324,83	87.143,92	99.492,72	83.600,51	(83.600,51/ 122.324,83)-1  <b>= 31,66%</b>

OBIETTIVI	PRINCIPALI VOCI DI SPESA – TITOLO I – CAPITOLO 3303 – ART. 907	VARIAZIONE %				[(d)/(a)]-1
		IMPEGNATO 2015 (a)	IMPEGNATO 2016 (b)	IMPEGNATO 2017 (c)	IMPEGNATO 2018 (d)	
<b>Contenimento spesa Fotocopiatori</b>	Utilizzo beni di terzi	175.578,24	147.015,29	133.423,41	143.626,27	(143.626,27/ 175.578,24)-1  <b>= 18,20%</b>

# MEZZI MOTORIZZATI





## INTRODUZIONE

### RIFERIMENTI NORMATIVI

Il settore è disciplinato principalmente dalle seguenti norme:

Fonte	Art.	Argomento
D.L. 06/07/2011, n. 98, convertito in L. 15/07/2011, N. 111, "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria"	Art. 2	1. La cilindrata delle auto di servizio non può superare i 1600 cc.
D.L. 06/07/2012, n. 95, convertito in L. 07/08/2012, n. 135, "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini"	Art. 5	2. A decorrere dal 1° maggio 2014, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonché le autorità indipendenti, ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob), non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi. ( <i>Omissis</i> )
L. 24/12/2012, n. 228 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)"	Art. 1	143. Ferme restando le misure di contenimento della spesa già previste dalle disposizioni vigenti, a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge e fino al 31 dicembre 2016, le amministrazioni pubbliche di cui al comma 141 non possono acquistare autovetture né possono stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture. Le relative procedure di acquisto iniziate a decorrere dal 9 ottobre 2012 sono revocate.
L. 24/12/2012, n. 228 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)"	Art. 1	144. Le disposizioni dei commi da 141 a 143 non si applicano per gli acquisti effettuati per le esigenze del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza, nonché per i servizi istituzionali delle rappresentanze diplomatiche e degli uffici consolari svolti all'estero.

## FINALITA'

Si rappresentano di seguito le finalità di razionalizzazione e revisione della spesa specificamente riferite ai **mezzi motorizzati**:

### ➔ **evoluzione storica delle misure di razionalizzazione**

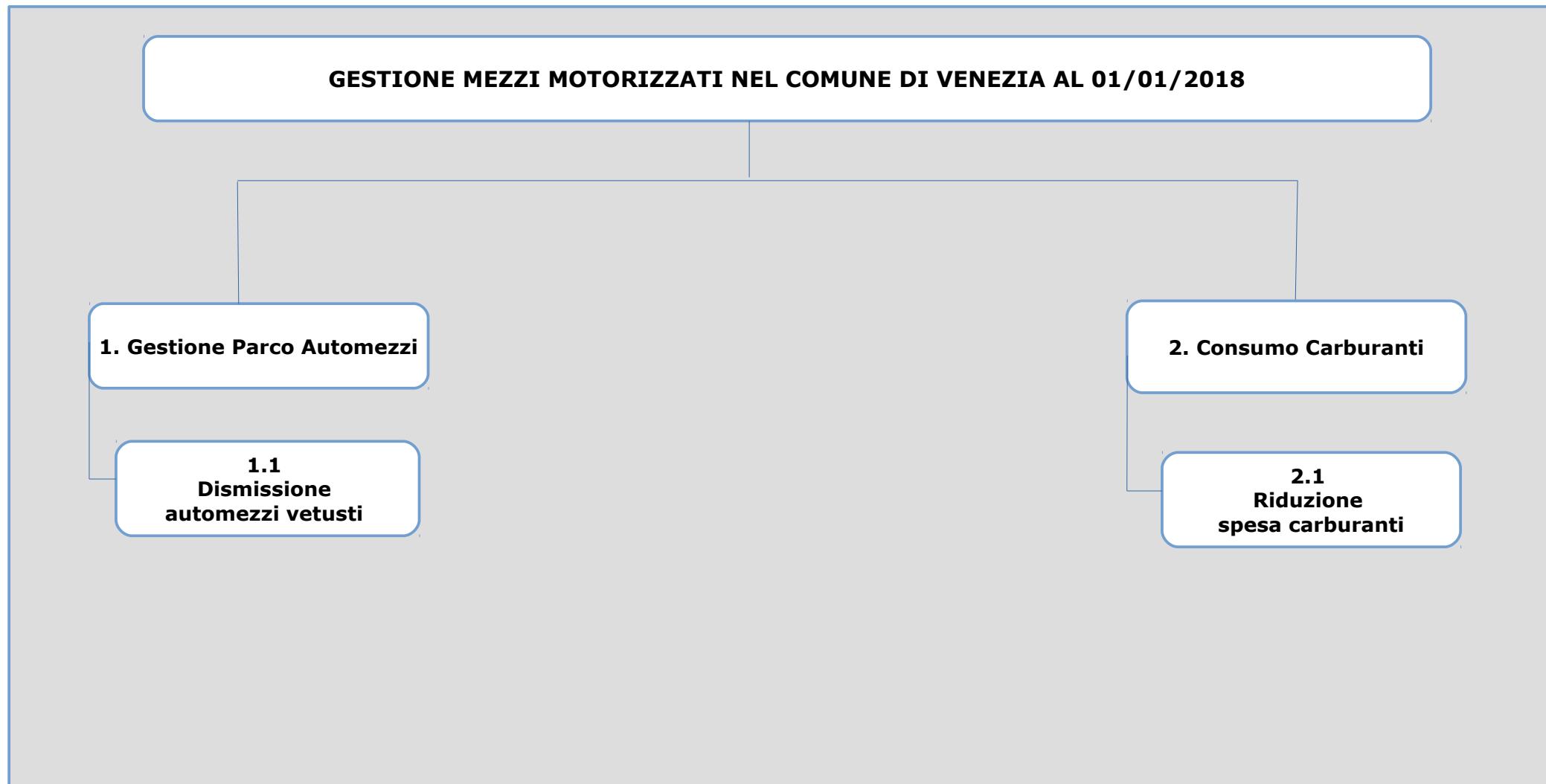
Tra le misure di razionalizzazione applicate al Settore di riferimento negli ultimi tre esercizi, si segnala, per le autovetture di "Servizi vari" (ad eccezione di Polizia Locale e Protezione Civile) l'assegnazione, per ciascun autoparco, di *budget* per spese carburanti, l'ottimizzazione della distribuzione delle autovetture nell'ambito degli autoparchi, nonché la sensibilizzazione dell'utenza e dei Responsabili ad utilizzo oculato. Per i mezzi in dotazione ai Servizi di Polizia Locale e Protezione Civile non si riesce ad applicare la stessa linea di condotta in quanto non rientrano nelle misure di razionalizzazione previste dalla sopra citata normativa data la peculiarità delle funzioni istituzionali di tali Servizi i quali, pertanto, decidono autonomamente in merito all'entità, composizione e utilizzi dei propri autoparchi. Nel corso dell'anno 2018 è aumentata la dinamicità di tali Servizi, con conseguente incremento di utilizzo di tutti i mezzi, come si è riscontrato dai chilometri percorsi degli automezzi in dotazione e dalle ore moto delle imbarcazioni.

# RENDICONTAZIONE 2018



## SITUAZIONE STRUMENTALE AL 01/01/2018

Situazione in termini di livelli di servizio assicurato all'utente esterno/interno e di eventuali criticità



## MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE 2018-2020

Breve descrizione delle misure di razionalizzazione programmate con i relativi effetti economici attesi e dei provvedimenti da adottare per la loro implementazione.

### 1. Gestione parco automezzi

#### 1.1 Dismissione automezzi vetusti

#### ➔ grado di sviluppo delle misure di razionalizzazione

Nelle precedenti annualità l'Amministrazione ha adottato delle consistenti misure di razionalizzazione per i mezzi in dotazione ai "Servizi vari" al fine di provvedere al contenimento delle spese di funzionamento come previsto dalla normativa (art. 2 comma 594-599 della Legge 244/2007) e soprattutto in seguito agli stringenti vincoli imposti dalla Spending Review (Legge 7 agosto 2012, n. 135, art. 5 co. 2) per cui le spese relative alle autovetture in dotazione alle amministrazioni pubbliche non devono superare il 30% delle spese sostenute nell'anno 2011. Si è pertanto provveduto a dimezzare il parco autovetture dei "Servizi vari" ed ad istituire gli Autoparchi, a disposizione di più Settori o Servizi ubicati nella stessa sede o in sedi vicine, in modo da ottimizzare gli utilizzi dei veicoli, monitorando costantemente le spese e assegnando dei "budget carburanti" per i dirigenti responsabili di autoparchi.

I mezzi in dotazione alla Polizia Locale ed alla Protezione Civile, date le specifiche funzioni istituzionali, sono stati esentati, dal legislatore, dalle suddette misure. Pertanto, tali Settori, decidono autonomamente relativamente alla composizione dei propri autoparchi, ma si cerca comunque di razionalizzare le relative spese promuovendo la dismissione dei mezzi vetusti al momento in cui gli interventi di manutenzione divengono antieconomici.

#### ➔ finalità programmatiche 2018-2020



Le finalità che si intendono raggiungere con le azioni programmate per il triennio di riferimento, per i "Servizi vari", attengono al **mantenimento** dei livelli di razionalizzazione raggiunti, nonostante vetustà crescente del parco mezzi, da attuarsi attraverso la sostituzione di mezzi vetusti. Si ritiene di procedere alla dismissione con sostituzione di almeno due mezzi nel corso del triennio.

In particolare, per la sostituzione delle autovetture, per non gravare sui limiti di cui all'art. art. 5 co. 2 della Legge 135/2012, si ritiene opportuno sperimentare il noleggio, che comporta il sostenimento di un canone mensile, il cui importo, già definito contrattualmente, comprende anche le eventuali spese per manutenzione e assicurazione, non comporta spese per tasse di proprietà e incide solo marginalmente sul totale spese sostenibili ai sensi della suddetta normativa.

#### ➔ **definizione dei valori attesi**

I valori attesi, meglio rappresentati in tabella, consistono nella dismissione di almeno due mezzi vetusti, che contribuiscono ad elevare la spesa per carburanti e manutenzioni, mezzi già individuati. Nel 2018 saranno inoltre completate alcune procedure per la fornitura di mezzi in sostituzione per la Polizia Locale avviate nel 2017 ed avviate ulteriori procedure con conseguente sostituzione di mezzi. Non è possibile quantificare attualmente le dismissioni perché saranno necessariamente subordinate al completamento delle procedure di acquisizione ed entrata in servizio dei nuovi mezzi, ma la previsione prudente è di almeno tre mezzi.

## MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE

OBIETTIVO	AZIONI	INDICATORE	VALORE ATTESO	RISULTATO AL 31/12/2018	SI/NO  / 
<b>Dismissione mezzi vetusti (terrestri e acquei)</b>	Riduzione del numero di mezzi	Numero mezzi vetusti dismessi	5	<b>6</b>	<b>SI</b>

### → motivazioni

Si è considerato che entro l'anno 2019 verrà alienata n.1 autovettura di "Servizi vari" più vetusta e a benzina, a fronte dell'acquisizione, tramite noleggio di un'autovettura utilitaria ad alimentazione a basso impatto ambientale (gpl o metano) e n.1 furgone modello Fiat Ducato in dotazione ai Servizi Sociali, a fronte della consegna di un altro furgone, già ordinato, in sostituzione, oltre a tre mezzi di Polizia Locale e Protezione Civile a fronte delle nuove acquisizioni programmate. La programmazione delle dismissioni in correlazione alla fornitura di nuovi automezzi, si avvale di strumenti gestionali consistenti nella tenuta di elenco di analisi e monitoraggio dei mezzi in uso, con anno di acquisto, chilometraggio, consumi e interventi di manutenzione, al fine di programmare le sostituzioni.

In particolare per l'autovettura di "Servizi vari" ad alimentazione a benzina, con anno di immatricolazione 2002, che verrà sostituita da n.1 autovettura a noleggio a basso impatto ambientale, si prevede di conseguire, a parità di percorrenza, un risparmio di spesa carburanti del 30%. Il furgone Fiat Ducato in dotazione ai Servizi Sociali, con anno di immatricolazione 2000, risulta sottoutilizzato da anni in quanto non più rispondente alle esigenze di Servizio, come da nota formale del Settore, si prevede di alienarlo per far conseguire un introito all'Amministrazione. Nel caso fosse mantenuto in pieno utilizzo, vista la vetustà, sarebbe necessario effettuare interventi di manutenzione meccanica di rilievo, quali sostituzione distribuzione completa, frizione, freni, comportando una spesa media di almeno € 2.000,00/2.500,00. Tra i mezzi della Direzione Polizia Locale che si prevede di dismettere vi è il motoscafo 12237V, immatricolato nell'anno 1992, a causa dello stato compromesso delle strutture portanti, per cui bisognerebbe intervenire radicalmente, sostenendo spese di manutenzione per almeno € 35.000,00 (come da relazione del Cantiere affidatario del servizio di manutenzione). Gli altri mezzi da dismettere verranno individuati, alla consegna dei nuovi veicoli ordinati, prevista nell'ultimo quadrimestre dell'anno, previo nulla osta della Direzione Polizia Locale in considerazione alle proprie esigenze istituzionali, fra quelli più vetusti per i quali si prevedono interventi di manutenzione importanti, come sopra descritto, con spese medie stimate superiori a € 1.500,00.

Per quanto riguarda il *car sharing*, l'Amministrazione, già dall'anno 2006, l'aveva istituito in via sperimentale per n. 2 Direzioni e poi esteso negli anni successivi a tutti gli altri "Servizi vari" (esclusi Polizia Locale e Protezione Civile) che necessitavano di disporre di autovetture, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2 della L. 244/2007, comma 594. A decorrere da novembre dell'anno 2013 è stato disposto il blocco del servizio a seguito delle criticità emerse nell'utilizzo dello stesso (errato utilizzo da parte dei Servizi per cui il *car sharing* risultava antieconomico, il servizio può essere conveniente solo per brevi utilizzi in termini di tempo e chilometri percorsi) e da una approfondita analisi dei costi e delle spese dello stesso per cui non è risultato conveniente economicamente. In particolare, nel 2013, per rispettare i pesanti limiti imposti dalla normativa citata in premessa (art. 5 co. 2 del D.L. n. 95 del 06/07/2012 convertito in L. 135 del 07/08/2012) era risultato necessario razionalizzare al massimo gli utilizzi e le spese per autovetture e, da analisi effettuate sulle spese e utilizzi delle autovetture di proprietà comunale e delle autovetture in *car sharing*, era risultato più conveniente in termini economici sospendere l'utilizzo del *car sharing* e favorire l'utilizzo delle autovetture di proprietà comunale in condivisione tra più Settori e Servizi ubicati nella stessa sede o in sedi vicine, assegnando ai Direttori/Dirigenti preposti dei *budget* per spese carburante.

**MEZZI MOTORIZZATI CHE SI PREVEDE DI DISMETTERE NEL 2018**

<b>N.</b>	<b>Tipologia mezzo</b>	<b>Destinazione d'uso/Servizio</b>	<b>Ragione della dismissione</b>	<b>Stato</b>	<b>Anno di matricolazione</b>
<b>1</b>	Imbarcazione	Polizia Locale	Vetustà e necessità di interventi di rilievo antieconomici	Fuori uso	1981
<b>2</b>	Autovettura	Polizia Locale	Vetustà e/o necessità di interventi meccanici di rilievo meccanici antieconomici	Fuori uso e/o vetustà	Dal 2001 al 2007
<b>3</b>	Autovettura	Polizia Locale	Vetustà e/o necessità di interventi meccanici di rilievo meccanici antieconomici	Fuori uso e/o vetustà	Dal 2001 al 2007
<b>4</b>	Autovettura	Polizia Locale	Vetustà e/o necessità di interventi meccanici di rilievo meccanici antieconomici	Fuori uso e/o vetustà	Dal 2001 al 2010
<b>5</b>	Autovettura	Servizi Vari	Vetustà e/o necessità di interventi meccanici di rilievo meccanici antieconomici	Fuori uso e/o vetustà	Dal 2001 al 2007



Nel corso del 2018 si prevede inoltre di **acquisire** i mezzi elencati nella tabella sottostante:

<b>MEZZI MOTORIZZATI CHE SI PREVEDE DI ACQUISIRE NEL 2018</b>						
<b>Destinazione d'uso</b>	<b>Quantità/Tipologia mezzo</b>				<b>TOTALI</b>	<b>Ragione dell'acquisizione</b>
	<b>Autovetture</b>	<b>Moto e scooters</b>	<b>Altri mezzi (furgoni, Camion, caravan, ecc)</b>	<b>Imbarcazioni</b>		
<b>Polizia Locale</b>	15	2	3	1	21	Richiesta Polizia Locale per potenziamento parco mezzi
<b>Protezione Civile</b>	0	0	1	0	1	Necessità del Servizio (acquisto autonomo)
<b>Servizi Vari</b>	1	0	1	0	2	Sostituzione mezzi Vetusti
<b>TOTALI</b>	<b>16</b>	<b>2</b>	<b>5</b>	<b>1</b>	<b>24</b>	

➔ **rendicontazione 2018**

Si è provveduto alla dismissione di n. 6 mezzi: n.1 imbarcazione, ormai datata e con danni strutturali, e n. 5 autovetture (n. 4 per vetustà, al momento in cui necessitavano interventi di manutenzione antieconomici, n.1 a causa di atto vandalico-incendio, che ne ha reso impossibile la rimessa in esercizio).

<b>MEZZI MOTORIZZATI DISMESSI NEL 2018</b>					
<b>N.</b>	<b>Tipologia mezzo</b>	<b>Destinazione d'uso/Servizio</b>	<b>Ragione della dismissione</b>	<b>Stato</b>	<b>Anno di immatricolazione</b>
<b>1</b>	Imbarcazione	Polizia Locale	Vetustà e necessità di interventi di rilievo antieconomici	Fuori uso	1987
<b>2</b>	Autovettura	Polizia Locale	Vetustà e necessità di interventi meccanici di rilievo meccanici antieconomici	Fuori uso e vetustà	2007
<b>3</b>	Autovettura	Polizia Locale	Vetustà e necessità di interventi meccanici di rilievo meccanici antieconomici	Fuori uso e vetustà	2010
<b>4</b>	Autovettura	Polizia Locale	Vetustà e necessità di interventi meccanici di rilievo meccanici antieconomici	Fuori uso e vetustà	2000
<b>5</b>	Autovettura	Servizi vari	Vetustà e necessità di interventi meccanici di rilievo meccanici antieconomici	Fuori uso e vetustà	2004
<b>6</b>	Autovettura	Polizia Locale	Gravi danni causa atto vandalico	Fuori uso	2015

Si specifica inoltre il trasferimento, dal Servizio Sanzioni Amministrative della Direzione Polizia Locale, di n.1 autovettura, originariamente in dotazione ai "Servizi Vari", che nell'anno 2015 era stata condivisa con tale Servizio per fronteggiare una temporanea carenza di mezzi (carenza sanata con la consegna di n.2 nuove autovetture nell'anno 2018).

Rispetto alle previsioni, sono state acquisite n.6 autovetture in più (n.3 destinate alla Polizia Locale, n. 2 alla Protezione Civile e n. 1 ai "Servizi vari" ed in particolare attività di controllo del territorio) a seguito di contratto di comodato d'uso gratuito con la Città Metropolitana di Venezia per la sorveglianza e tutela del territorio, nonché un'imbarcazione in più a seguito di confisca della Polizia Locale. I due furgoni destinati alla Polizia Locale con allestimento Ufficio Mobile, sono invece stati consegnati a gennaio 2019, anziché entro l'anno 2018, a causa di alcune modifiche degli allestimenti richieste dalla Polizia Locale in corso d'opera.

Tra le autovetture acquisite dai "servizi vari" rientra la Fiat Panda a doppia alimentazione benzina/metano acquisita ad ottobre con contratto di noleggio a medio termine, in sostituzione di un veicolo dismesso in quanto presentava danni meccanici di rilievo, il cui ripristino sarebbe stato antieconomico.

<b>MEZZI MOTORIZZATI ACQUISITI NEL 2018</b>						
<b>Destinazione d'uso</b>	<b>Quantità/Tipologia mezzo</b>				<b>TOTALI</b>	<b>Ragione dell'acquisizione</b>
	<b>Autovetture</b>	<b>Moto e scooters</b>	<b>Altri mezzi (furgoni, Camion, caravan, ecc)</b>	<b>Imbarcazioni</b>		
<b>Polizia Locale</b>	18	2	1	2	23	Richiesta Polizia Locale per potenziamento parco mezzi
<b>Protezione Civile</b>	2	0	1	0	3	Necessità del Servizio
<b>Servizi Vari</b>	2	0	1	0	3	Sostituzione mezzi Vetusti
<b>TOTALI</b>	<b>22</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>29</b>	

## 2. Consumo carburanti

### 2.1 Riduzione spesa carburanti

#### ➔ grado di sviluppo delle misure di razionalizzazione

Le misure di razionalizzazione portate avanti nelle precedenti annualità hanno riguardato la dismissione della metà delle autovetture dei "Servizi vari", riducendo al massimo i parchi mezzi, la condivisione dei veicoli rimanenti in autoparchi condivisi, l'assegnazione di *budget* per dirigente responsabile di autoparco. Le misure di razionalizzazioni attuabili nei prossimi anni devono pertanto essere orientate alla sostituzione dei mezzi vetusti, vista la vetustà crescente del parco mezzi che va ad impattare progressivamente nelle spese di manutenzione.

Per i "servizi vari" si prevede di sostituire i mezzi più datati con veicoli ad alimentazione a basso impatto ambientale (metano o gpl, o elettricità) che, oltre ad essere meno inquinanti, sono molto più economici dal punto di vista dei consumi di carburanti.

Un indicatore di razionalizzazione potrebbe pertanto essere il contenimento della spesa media carburanti, purché non sopraggiungano significativi aumenti dei prezzi alla pompa degli stessi. Inoltre, viste le sopra esposte radicali differenze di gestione e controllo dei mezzi in dotazione ai Servizi di Polizia Locale, di Protezione Civile (in quanto non soggetti alle disposizioni normative di razionalizzazione, viste le peculiarità e fini istituzionali dei Servizi stessi) e delle autovetture dei "servizi vari", soggette alle limitazioni della Spending Review (già ridotti ai livelli minimi per rispettare le imposizioni normative), si ritiene di evidenziare gli indicatori di razionalizzazione per i suddetti tre aggregati, oltre che per il totale di tutti i Servizi Comunali.

#### ➔ finalità programmatiche 2018-2020


Le finalità che si intendono raggiungere con le azioni programmate per il triennio di riferimento, rappresentate in tabella, sono da ricondurre al mantenimento in misura stabile della spesa per il carburante.

In virtù delle esigenze di maggiore sorveglianza e controllo del traffico acquico, nonché dell'aumento del contingente a seguito delle recenti assunzioni di nuovi vigili e della vetustà dei mezzi acqui attualmente in dotazione alla Polizia Locale, è prevista l'integrazione del parco mezzi acqui del corpo con nuove imbarcazioni, con risorse già stanziata a bilancio e in numero ancora da definire sulla base delle indicazioni e specifiche tecniche che perverranno dalla Direzione Polizia Locale. Questo determinerà un conseguente incremento del consumo di carburanti, in quanto l'ingresso dei nuovi mezzi non darà luogo ad una contestuale immediata dismissione di quelli vecchi ma, almeno nella prima fase, ad una integrazione del parco complessivo.

#### ➔ definizione dei valori attesi

L'indicatore è dato dalla spesa media carburante per mezzo. Il valore atteso per il costo complessivo è difficilmente oggetto di riduzione, in quanto le misure di razionalizzazione già attivate (riduzione del numero mezzi, condivisione dei mezzi dei "Servizi vari" in autoparchi condivisi, l'assegnazione di *budget* per dirigente responsabile di autoparco) sono difficilmente sviluppabili ulteriormente e già il parco mezzi è costituito di una buona componente di veicoli ad alimentazione a metano. Inoltre l'acquisto preventivato di nuovi mezzi, per quanto a minor consumo, determina inevitabilmente una crescita della spesa complessiva per carburanti.

## MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE

OBIETTIVO	AZIONI	INDICATORE	VALORE ATTESO	RISULTATO AL 31/12/2018	SI/NO  / 
<b>Riduzione spesa media carburanti per mezzo (totale mezzi terrestri ed acquei)</b>	Riduzione spesa media carburanti per mezzi <b>Polizia Locale</b>	1 - $\frac{\text{Spesa media 2018}}{\text{Spesa media 2017}}$  <b>= 1 - (1.003,32/1.003,32)</b>	> 0,00%	<b>- 21,60%</b>  <b>= 1 - (1.220,01/1.003,32)</b>	<b>NO</b>
	Riduzione spesa media carburanti per mezzi <b>Protezione Civile</b>	1 - $\frac{\text{Spesa media 2018}}{\text{Spesa media 2017}}$  <b>= 1 - (424,06/424,06)</b>	> 0,0%	<b>- 10,59%</b>  <b>= 1 - (468,95/424,06)</b>	<b>NO</b>
	Riduzione spesa media carburanti per mezzi <b>Servizi vari</b>	1 - $\frac{\text{Spesa media 2018}}{\text{Spesa media 2017}}$  <b>= 1 - (549,94/549,94)</b>	> 0,0%	<b>- 7,98%</b>  <b>= 1 - (593,80/549,94)</b>	<b>NO</b>

### ➔ motivazioni

La spesa media, data dalla spesa complessiva per carburanti suddivisa per il numero dei mezzi, sembra essere un valore più indicativo rispetto al costo complessivo che risente della numerosità dei mezzi e delle sopra esposte differenze di gestione dei mezzi degli aggregati "Polizia Locale", "Protezione Civile" (in quanto non soggetti alle disposizioni normative di razionalizzazione, viste le peculiarità e fini istituzionali dei Servizi stessi) e "Servizi Vari" (già ridotti ai livelli minimi per rispettare le imposizioni normative). Non si ravvisano inoltre particolari motivi di differenziazione fra tipologie di mezzi considerata la sostanziale omogeneità, per tipologia e anzianità, dei mezzi utilizzati. Il valore atteso è influenzato dall'incidenza del numero di mezzi in dotazione alla Polizia Locale (49,28%), come evidenziato nella sotto riportata tabella, e delle maggiori percorrenze medie degli stessi. La spesa carburanti dei mezzi della Polizia Locale ha infatti inciso, nel 2017, sul totale della spesa, per il 65,68%.

**PARCO MEZZI MOTORIZZATI – PREVISIONI TRIENNIO 2018-2020**

Destinazione d'uso	Totale mezzi terrestri e acquei al 31/12/2017	Composizione % TOTALE MEZZI per destinazione d'uso	2018			2019	2020
			Dismissioni mezzi terrestri e acquei (-)	Acquisizioni mezzi terrestri e acquei (+)	Totale mezzi terrestri e acquei al 31/12/2018	Totale mezzi terrestri e acquei al 31/12/2019	Totale mezzi terrestri e acquei al 31/12/2020
<b>Polizia Locale</b>	<b>102</b>	49,28%	4	21	<b>119</b>	<b>123*</b>	n.d.
<b>Protezione Civile</b>	<b>34</b>	16,43%	0	1	<b>35</b>	<b>35</b>	n.d.
<b>Servizi Vari</b>	<b>71</b>	34,30%	1	2	<b>72</b>	<b>70</b>	n.d.
<b>TOTALI</b>	<b>207</b>	<b>100,00%</b>	<b>5</b>	<b>24</b>	<b>226</b>	<b>228</b>	n.d.

\*La consistenza indicata non tiene conto delle nuove imbarcazioni che si prevede di acquisire, come indicato *supra* nelle "finalità programmatiche 2018-2020".

➔ **rendicontazione 2018**

A seguito delle dismissioni ed acquisizioni avvenute nell'anno 2018 e sopra rendicontate, si riporta il numero dei mezzi attivi al 31/12/2018 e la previsione al 31/12/2019 in base alle richieste di acquisto e comunicazioni pervenute a questo Settore.

<b>PARCO MEZZI MOTORIZZATI – DISMISSIONI/ACQUISIZIONI 2018 E PREVISIONE 2019</b>							
<b>Destinazione d'uso</b>	<b>Totale mezzi terrestri e acquei al 31/12/2017</b>	<b>Composizione % TOTALE MEZZI per destinazione d'uso</b>	<b>2018</b>			<b>2019</b>	<b>2020</b>
			<b>Dismissioni mezzi terrestri e acquei (-)</b>	<b>Acquisizioni mezzi terrestri e acquei (+)</b>	<b>Totale mezzi terrestri e acquei al 31/12/2018</b>	<b>Totale mezzi terrestri e acquei al 31/12/2019</b>	<b>Totale mezzi terrestri e acquei al 31/12/2020</b>
<b>Polizia Locale</b>	<b>102</b>	49,28%	6	23	<b>119</b>	<b>127</b>	n.d.
<b>Protezione Civile</b>	<b>34</b>	16,43%	0	3	<b>37</b>	<b>36</b>	n.d.
<b>Servizi Vari</b>	<b>71</b>	34,30%	1	3	<b>73</b>	<b>71</b>	n.d.
<b>TOTALI</b>	<b>207</b>	<b>100,00%</b>	<b>7</b>	<b>29</b>	<b>229</b>	<b>234</b>	n.d.

**PARCO MEZZI MOTORIZZATI AL 31/12/2018 PER TIPOLOGIA**

<b>Destinazione d'uso</b>	<b>Autovetture</b>	<b>Moto e scooters</b>	<b>Altri mezzi (furgoni, Camion, caravan, ecc.)</b>	<b>Totale mezzi terrestri al 31/12/2018</b>	<b>Imbarcazioni al 31/12/2018</b>	<b>TOTALE MEZZI terrestri e acquei al 31/12/2018</b>	<b>Composizione % TOTALE MEZZI per destinazione d'uso</b>
<b>Polizia Locale</b>	70	21	9	<b>100</b>	19	<b>119</b>	51,96%
<b>Protezione Civile</b>	13	1	10	<b>24</b>	13	<b>37</b>	16,16%
<b>Servizi Vari</b>	28	8	18	<b>54</b>	19	<b>73</b>	31,88%
<b>TOTALI</b>	<b>111</b>	<b>30</b>	<b>37</b>	<b>178</b>	<b>51</b>	<b>229</b>	<b>100,00%</b>

**PARCO MEZZI MOTORIZZATI AL 31/12/2018 PER TIPOLOGIA - SPESA**

<b>Destinazione d'uso</b>	<b>Autovetture</b>	<b>Moto e scooters</b>	<b>Altri mezzi (furgoni, Camion, caravan, ecc.)</b>	<b>Totale mezzi terrestri al 31/12/2018</b>	<b>Spesa automezzi 31/12/2018</b>	<b>Imbarcazioni al 31/12/2018</b>	<b>Spesa Imbarcazioni 31/12/2018</b>
<b>Polizia Locale</b>	70	21	9	<b>100</b>	108.008,96	19	37.172,41
<b>Protezione Civile</b>	13	1	10	<b>24</b>	11.744,82	13	5.606,36
<b>Servizi Vari</b>	28	8	18	<b>54</b>	23.961,57	19	19.385,72
<b>TOTALI</b>	<b>111</b>	<b>30</b>	<b>37</b>	<b>178</b>	<b>143.715,35</b>	<b>51</b>	<b>62.164,49</b>
<b>TOTALE SPESA</b>							<b>205.879,84</b>



<b>SPESA PER CARBURANTI</b>	<b>ANNO 2018</b>	<b>ANNO 2017</b>	<b>INCREMENTO SPESA (2018-2017)</b>	<b>VAR. % (2018-2017)/2017</b>
Spesa complessiva per carburanti mezzi motorizzati	<b>205.879,84</b>	155.802,35	<b>50.077,49</b>	<b>32,14%</b>

<b>PARCO MEZZI MOTORIZZATI – CONFRONTO 2018/2017</b>							
<b>Destinazione d'uso</b>	<b>31/12/2018</b>			<b>31/12/2017</b>			<b>VAR. % Spesa media (2018-2017)/2017</b>
	<b>Totale mezzi terrestri e acquei (a)</b>	<b>Spesa per carburanti (b)</b>	<b>Spesa media (b) / (a)</b>	<b>Totale mezzi terrestri e acquei (a)</b>	<b>Spesa per carburanti (b)</b>	<b>Spesa media (b) / (a)</b>	
<b>Polizia Locale</b>	119	145.181,37	<b>1.220,01</b>	102	102.338,21	<b>1.003,32</b>	<b>21,60%</b>
<b>Protezione Civile</b>	37	17.351,18	<b>468,95</b>	34	14.418,14	<b>424,06</b>	<b>10,59%</b>
<b>Servizi Vari</b>	73	43.347,29	<b>593,80</b>	71	39.046,00	<b>549,94</b>	<b>7,98%</b>
<b>TOTALI</b>	<b>229</b>	<b>205.879,84</b>	<b>899,04</b>	<b>207</b>	<b>155.802,35</b>	<b>752,67</b>	<b>19,45%</b>

Come si evince dai dati riepilogativi riportati nelle due precedenti tabelle, la spesa complessiva e media per la fornitura di carburanti risulta significativamente aumentata rispetto all'anno 2017 a causa di un notevole incremento di utilizzo di tutti i mezzi, dovuto alle attività più dinamiche dei Servizi ed in particolare della Polizia Locale, come riscontrato dai chilometri percorsi dalle autovetture in dotazione (incrementato di oltre il 19% rispetto all'anno 2017 e 27% solo Polizia Locale) e dalle ore moto delle imbarcazioni (incrementato del 53% per le imbarcazioni di Polizia Locale). Inoltre nell'anno 2018 è aumentato il prezzo medio dei carburanti come si evince anche nel sito web ufficiale del Ministero dello Sviluppo Economico, in particolare il prezzo medio del gasolio e della benzina risultano incrementati rispettivamente del 7,50% e del 4,62%.

Nelle tabelle sottostanti si dà evidenza degli effetti dell'incremento del prezzo dei carburanti e del maggior utilizzo dei mezzi nel 2018 disaggregando i dati fra mezzi terrestri e mezzi acquei, in ragione delle differenti caratteristiche delle due categorie sia per gli aspetti tecnici (tipologia di mezzo, classe ambientale, tipo di alimentazione), sia per la destinazione d'uso, fattori che incidono diversamente sui consumi.

<b>MEZZI MOTORIZZATI TERRESTRI – CONFRONTO 2018/2017</b>										
Destinazione d'uso	31/12/2018				31/12/2017				VAR. % Spesa media mezzi terrestri (2018-2017)/2017	VAR. % Km percorsi mezzi terrestri (2018-2017)/2017
	Totale mezzi terrestri (a)	Spesa per carburanti (b)	Spesa media per mezzo (b) / (a)	Km percorsi mezzi terrestri	Totale mezzi terrestri (a)	Spesa per carburanti (b)	Spesa media per mezzo (b) / (a)	Km percorsi mezzi terrestri		
<b>Polizia Locale</b>	100	108.008,96	<b>1.080,09</b>	893.947	84	78.853,90	<b>938,74</b>	703.273	<b>15,06%</b>	<b>27,11%</b>
<b>Protezione Civile</b>	24	11.744,82	<b>489,37</b>	74858	21	9.815,63	<b>467,41</b>	64.135	<b>4,70%</b>	<b>16,72%</b>
<b>Servizi Vari</b>	54	23.961,57	<b>443,73</b>	225.093	52	21.416,75	<b>411,86</b>	232.713	<b>7,74%</b>	<b>-3,27%</b>
<b>TOTALI</b>	<b>178</b>	<b>143.715,35</b>	<b>807,39</b>	<b>1.193.898</b>	<b>157</b>	<b>110.086,28</b>	<b>701,19</b>	<b>1.000.121</b>	<b>15,15%</b>	<b>19,38%</b>

<b>MEZZI MOTORIZZATI ACQUEI – CONFRONTO 2018/2017</b>										
Destinazione d'uso	31/12/2018				31/12/2017				VAR. % Spesa media mezzi acquei (2018-2017)/2017	VAR. % Ore moto mezzi acquei (2018-2017)/2017
	Totale mezzi acquei (a)	Spesa per carburanti (b)	Spesa media per mezzo (b) / (a)	Ore moto Mezzi acquei	Totale mezzi acquei (a)	Spesa per carburanti (b)	Spesa media per mezzo (b) / (a)	Ore moto Mezzi acquei		
<b>Polizia Locale</b>	19	37.172,41	<b>1.956,44</b>	7.840	18	23.484,31	<b>1.304,68</b>	5.129	<b>49,96%</b>	<b>52,86%</b>
<b>Protezione Civile</b>	13	5.606,36	<b>431,26</b>	nd	13	4.602,51	<b>354,04</b>	nd	<b>21,81%</b>	<b>nd</b>
<b>Servizi Vari</b>	19	19.385,72	<b>1.020,30</b>	nd	19	17.629,25	<b>927,86</b>	nd	<b>9,96%</b>	<b>nd</b>
<b>TOTALI</b>	<b>51</b>	<b>62.164,49</b>	<b>1.218,91</b>	<b>7.840</b>	<b>50</b>	<b>45.716,07</b>	<b>914,32</b>	<b>5.129</b>	<b>33,31%</b>	<b>52,86%</b>

L'analisi disaggregata dei dati dimostra che il fattore di maggiore incidenza dell'aumento della spesa 2018 è rappresentato dal consistente maggiore utilizzo dei mezzi - sia terrestri che acquei - della Polizia Locale, che sono anche i più numerosi.

Tale maggiore utilizzo dei mezzi, che ha generato conseguentemente una maggiore spesa, è correlato a specifiche finalità dell'Amministrazione in termini di maggior presidio del territorio da parte della Polizia Locale a tutela della sicurezza dei cittadini.

Le indicazioni programmatiche di riferimento sono contenute nei seguenti documenti:

*Documento Unico di Programmazione 2018-2020:*

*M3\_1.1.4 - Riorganizzazione del Corpo di Polizia Locale per garantirne la presenza sul territorio 24h su 24h e revisione del Regolamento di Polizia Urbana*

*Piano della Performance 2018-2020:*

*Obiettivo Riorganizzazione del Corpo della Polizia Locale – rafforzamento del servizio serale notturno*

La tabella sottostante rappresenta la "spesa media per chilometro dei mezzi terrestri". Benché la riduzione dei valori medi a soli due decimali dopo la virgola riduca la significatività dei singoli rapporti, la variazione percentuale dei dati medi (calcolata tenendo conto di tutti i decimali) evidenzia che la spesa media per chilometro percorso è aumentata, a dimostrazione dell'incidenza dell'aumento del prezzo dei carburanti sulla spesa complessiva. Tale dato è messo a confronto con la variazione percentuale dei chilometri percorsi dai mezzi terrestri.

<b>MEZZI MOTORIZZATI TERRESTRI – SPESA MEDIA PER CHILOMETRO – CONFRONTO 2018/2017</b>								
<b>Destinazione d'uso</b>	<b>31/12/2018</b>			<b>31/12/2017</b>			<b>VAR. % Spesa media per km mezzi terrestri (2018-2017)/2017</b>	<b>VAR. % km percorsi mezzi terrestri (2018-2017)/2017</b>
	<b>Spesa per carburanti mezzi terrestri (a)</b>	<b>Km percorsi mezzi terrestri (b)</b>	<b>Spesa media per km mezzi terrestri (a) / (b)</b>	<b>Spesa per carburanti mezzi terrestri (a)</b>	<b>Km percorsi mezzi terrestri (b)</b>	<b>Spesa media per km mezzi terrestri (a) / (b)</b>		
<b>Polizia Locale</b>	108.008,96	893.947	0,12	78.853,9	703.273	0,11	<b>7,76%</b>	<b>27,11%</b>
<b>Protezione Civile</b>	11.744,82	74.858	0,16	9.815,63	64.135	0,15	<b>2,51%</b>	<b>16,72%</b>
<b>Servizi Vari</b>	23.961,57	225.093	0,11	21.416,75	232.713	0,09	<b>15,67%</b>	<b>-3,27%</b>
<b>TOTALI</b>	<b>143.715,35</b>	<b>1.193.898</b>	<b>0,12</b>	<b>110.086,28</b>	<b>1.000.121</b>	<b>0,11</b>	<b>9,36%</b>	<b>19,38%</b>

Inoltre, se si disaggregano ulteriormente i dati, si riscontra che l'azione di ammodernamento del parco auto ha aumentato il numero dei mezzi alimentati a benzina verde (meno inquinanti) rispetto ai mezzi alimentati a gasolio (carburante questo che ha minor prezzo e maggior rendimento chilometrico).

## ANALISI ECONOMICA

### STRUMENTI IN DOTAZIONE

OBIETTIVI	PRINCIPALI VOCI DI SPESA – TITOLO I CAP. 3303 ART. 902*	PREVISIONI DI SPESA DA BILANCIO 2018-2020		
		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
<b>Riduzione spesa per carburanti</b>	Spesa per carburanti	210.000,00	210.000,00	210.000,00

\* Fonte: gli importi riportati in tabella alla voce "Spesa per carburanti" derivano dalle dotazioni finanziarie di Bilancio (Cap. 3303 Art. 902 Carburanti combustibili e lubrificanti) afferenti al Settore Gare, Contratti e Centrale Unica Appalti ed Economato.

## STRUMENTI IN DOTAZIONE

OBIETTIVI	PRINCIPALI VOCI DI SPESA – TITOLO I - CAP. 3303 ART. 902	VARIAZIONE %		
		PREVISIONE 2018/ IMPEGNATO 2017	PREVISIONE 2019/ PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2020/ PREVISIONE 2019
		1 - <u>Spesa media 2018</u> Spesa media 2017	1 - <u>Spesa media 2019</u> Spesa media 2018	1 - <u>Spesa media 2020</u> Spesa media 2019
<b>Riduzione spesa media carburanti per mezzo (totale mezzi terrestri ed acquei)</b>	Riduzione spesa media carburanti per mezzo	= 1 - (752,67/752,67)	= 1 - (752,67/752,67)	= 1 - (752,67/752,67)
		<b>= 0,00%</b>	<b>= 0,00%</b>	<b>= 0,00%</b>

### ➔ motivazione degli scostamenti

La riduzione dei costi è conseguenza in parte di aspetti organizzativi, quali l'utilizzo condiviso e il monitoraggio dei budget e in parte dell'acquisto di mezzi nuovi caratterizzati da minori consumi. Soprattutto quest'ultimo aspetto può incidere ulteriormente sul costo medio dei consumi, per la maggiore efficienza energetica dei nuovi mezzi. Dall'anno 2018 si può prevedere una riduzione della spesa media complessiva per carburanti a fronte dell'acquisto previsto di nuovi mezzi più moderni ed efficienti per il parco mezzi della Polizia Locale. Nel 2019 si può prevedere un'ulteriore lieve riduzione della stessa, dovuta alla prevista sostituzione di un'autovettura a benzina con una a metano o gpl, che si acquisirà tra la fine dell'anno 2018 ed il 2019. Complessivamente, visti gli incrementi di funzioni e organici della Polizia Locale che si prospettano, si ritiene di riuscire a mantenere le spese medie sostenute finora, grazie agli acquisti di nuovi mezzi che si prospettano.

## ➔ Rendicontazione 2018

Come si evince dai dati riepilogativi riportati nella tabella sottostante, l'impegno di spesa per la fornitura di carburanti, pur significativamente aumentato rispetto all'anno 2017 a causa di un notevole incremento di utilizzo di tutti i mezzi, risulta in linea rispetto alle previsioni e stanziamenti di spesa. Per gli anni 2019 e 2020 si ritiene che sarà mantenuto lo stesso trend dell'anno 2018, pertanto si prevede un impegno di spesa complessiva leggermente superiore, considerato l'incremento previsto del parco mezzi.

OBIETTIVI	PRINCIPALI VOCI DI SPESA – TITOLO I – CAP. 3303 - ART. 902	VARIAZIONE %		
		PREVISIONE INIZ. 2018 (a)	IMPEGNATO 2018 (b)	[(b)/(a)]-1
<b>Riduzione spesa carburanti</b>	Carburanti combustibili e lubrificanti	210.000,00	209.672,17	<b>0,16%</b>

\* Fonte: gli importi riportati in tabella alla voce "Spesa per carburanti" derivano dalle dotazioni finanziarie di Bilancio (Cap. 3303 Art. 902 Carburanti combustibili e lubrificanti) afferenti al Settore Gare, Contratti e Centrale Unica Appalti ed Economato.

OBIETTIVI	PRINCIPALI VOCI DI SPESA – TITOLO I – CAP. 3303 ART. 902	VARIAZIONE %		
		PREVISIONE 2018/ IMPEGNATO 2017	PREVISIONE 2019/ PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2020/ PREVISIONE 2019
		1 - <u>Spesa media 2018</u> Spesa media 2017	1 - <u>Spesa media 2019</u> Spesa media 2018	1 - <u>Spesa media 2020</u> Spesa media 2019
	Riduzione spesa media carburanti per mezzo	= 1 - (752,67/752,67)	= 1 - (752,67/752,67)	= 1 - (752,67/752,67)
<b>Riduzione spesa media carburanti per mezzo (totale mezzi terrestri ed acquei)</b>		<b>= 0,00%</b>	<b>= 0,00%</b>	<b>= 0,00%</b>
	<b>CONSUNTIVO</b> spesa media carburanti per mezzo	= 1 - (899,04/752,67)	= 1 - (899,04/899,04)	= 1 - (899,04/899,04)
		<b>= - 19,45%</b>	<b>= 0,00%</b>	<b>= 0,00%</b>

La spesa media per carburanti risulta complessivamente aumentata rispetto all'anno 2017, come già esposto, per un notevole incremento di utilizzo di tutti i mezzi motorizzati comunali, anche se più incisivamente quelli della Polizia Locale, dovuto alle attività più dinamiche dei rispettivi Servizi. Inoltre nell'anno 2018 è aumentato il prezzo medio dei carburanti, come si evince anche nel sito web ufficiale del Ministero dello Sviluppo Economico, in particolare il prezzo medio del gasolio e della benzina risultano incrementati rispettivamente del 7,50% e del 4,62%.

La tabella indica l'andamento degli impegni di spesa per carburanti. Si rileva la tendenza ad una riduzione nel triennio 2015 - 2017 con un successivo incremento nel 2018 dovuto ad una maggiore numerosità ed intensità di utilizzo dei mezzi della Polizia Locale.

OBIETTIVI	PRINCIPALI VOCI DI SPESA – TITOLO I – CAPITOLO 3303 – ART. 902	VARIAZIONE %				[(d)/(a)]-1
		IMPEGNATO 2015 (a)	IMPEGNATO 2016 (b)	IMPEGNATO 2017 (c)	IMPEGNATO 2018 (d)	
<b>Contenimento spesa Mezzi Motorizzati</b>	Carburanti, combustibili e lubrificanti	215.369,56	162.235,24	157.302,35	209.672,17	(209.672,17/215.369,56)-1 <b>= 2,65%</b>

**DIREZIONE COESIONE SOCIALE**  
**SETTORE RISORSE FINANZIARIE E ABITATIVE**

# **PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DEI BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO**





# INTRODUZIONE

## RIFERIMENTI NORMATIVI

Il settore è disciplinato principalmente dalle seguenti norme:

Fonte	Art.	Argomento
Legge regionale 02/04/1996, n. 10 e ss.mm.ii. "Disciplina per l'assegnazione e la fissazione dei canoni degli alloggi di edilizia residenziale pubblica"		Legge di riferimento per la definizione della natura giuridica degli alloggi pubblici di edilizia residenziale pubblica, accesso, bandi di concorso, assegnazioni alloggi, definizione dei canoni, decadenza dal diritto
Legge regionale n. 39 del 03/11/2017. Norme in materia di edilizia residenziale pubblica. Abroga la suindicata normativa regionale		Nuova normativa regionale in materia di edilizia residenziale pubblica che abroga la legge regionale n. 10/96. Tale normativa non è ancora pienamente applicabile in quanto necessita dell'emanazione di uno specifico regolamento regionale (art. 49) e successive disposizioni di attuazione di competenza comunale
L. 09/12/1998, n. 431 "Disciplina delle locazioni e del rilascio degli immobili adibiti ad uso abitativo"		Legge di riferimento per la definizione dei contratti di locazione per gli alloggi esclusi dalla gestione Edilizia Residenziale Pubblica (ERP). Si tratta di contratti definiti <i>Social Housing</i> in assimilazione all'articolo 2, comma 3, della Legge 431/1998
Deliberazioni di Giunta Comunale n. 589/99, G.C. n. 2/2001 e G.C. n. 45/2001". Contratti a <i>social housing</i> negli alloggi esclusi dall'ambito E.R.P.		Delibere di riferimento per l'accesso, definizione del canone, contratto di locazione, risoluzioni contrattuali negli immobili esclusi dall'ambito di applicazione E.R.P., contrattualizzati a canone libero " <i>social housing</i> "
Deliberazione di Giunta Comunale n. 41 del 29/02/2016 "Approvazione di uno schema di accordo tra Comune di Venezia ed Insula S.p.a. per la definizione delle procedure e dei tempi di espletamento delle attività in materia di recupero dei crediti derivanti dalle locazioni delle unità abitative ad uso residenziale"		Procedure per recupero dei crediti (dal sollecito alla riscossione coattiva) derivanti dai fitti abitativi dovuti dagli inquilini in alloggi gestiti dal Comune di Venezia
Delibera di Consiglio Comunale n. 1260 del 08/10/1984, delibera di Giunta Comunale n. 3693 del 18/11/1992, delibera di Giunta Comunale n. 1080 del 26/03/1994; delibera di Giunta Comunale n. 1283 del 07/04/1994; delibera di Giunta Comunale n. 634 del 16/10/2003		Delibere di riferimento per reperire unità abitative in locazione da soggetti privati, al fine di assistere provvisoriamente gli sfrattati in area di assegnazione

Fonte	Art.	Argomento
<p>Protocolli d'intesa tra Comune di Venezia ed ATER Venezia del 19/7/1999 e del 04/01/2001 e le successive e specifiche convenzioni. Delibera di Giunta Comunale n. 124 del 15/02/2002</p>		<p>Con dette convenzioni, stipulate tra il Comune di Venezia e l'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Provincia di Venezia (ATER), il Comune ha affittato alloggi di proprietà ATER con lo scopo di destinarli all'ospitalità temporanea di cittadini extracomunitari o di altri soggetti svantaggiati</p>
<p>PON METRO</p>		<p>Il PON Metro (Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane 2014-2020) è un <b>programma dedicato allo sviluppo urbano sostenibile</b> che, in linea con le strategie dell'Agenda urbana europea e con gli obiettivi di Europa 2020, affronta le <b>principali sfide territoriali e organizzative</b> che interessano i contesti metropolitani</p>

## FINALITA'

Si rappresentano di seguito le finalità di razionalizzazione e revisione della spesa specificamente riferite agli **immobili ad uso abitativo**:

### ➔ **evoluzione storica delle misure di razionalizzazione**

Il comparto degli alloggi ad uso abitativo residenziale gestiti dal Comune di Venezia è suddiviso in: a) alloggi di Edilizia residenziale pubblica (incrementato nel 2012 a seguito del passaggio di alloggi ex demaniali gestiti dall'A.T.E.R. al Comune di Venezia); b) alloggi costituenti patrimonio esclusivo comunale; c) alloggi di proprietà di altri Enti e gestiti in base a convenzioni e/o contratti di locazione passiva. Gli alloggi locati, concessi ed assegnati agli aventi diritto sono gestiti per il 93,5% mentre la parte residua dei contratti è a regime social housing e fa riferimento alla modalità di calcolo del canone in base ai parametri della legge n. 431/98 e successive deliberazioni di Giunta Comunale. Per gli alloggi soggetti alla legge regionale (alloggi ERP) le modalità di accesso, rinnovo dei contratti, commisurazione dei canoni di locazione, nonché decadenza dal diritto, a seguito dell'abrogazione della normativa regionale n. 10 del 02/04/1996 ed entrata in vigore della nuova normativa regionale n. 39 del 3 novembre 2017, a seguito dell'adozione del successivo regolamento regionale del 10/08/2018, sono completamente innovate e basate, anziché sul reddito posseduto (sia per la domanda di alloggio che per la gestione del contratto di locazione), sul parametro della situazione economica equivalente I.S.E.E. Tale parametro tiene conto non solo della condizione reddituale ma anche di altri elementi di tipo patrimoniale quali valori mobiliari ed immobiliari posseduti dal nucleo familiare.

In termini di controllo dell'andamento delle entrate derivanti dalle locazioni e ai fini di bilancio, è stato necessario intervenire sulle attività affidate ad Insula S.P.A. (società in house), che a seguito di specifica deliberazione di Giunta Comunale, ha anche le competenze affidate in merito a recupero del credito.

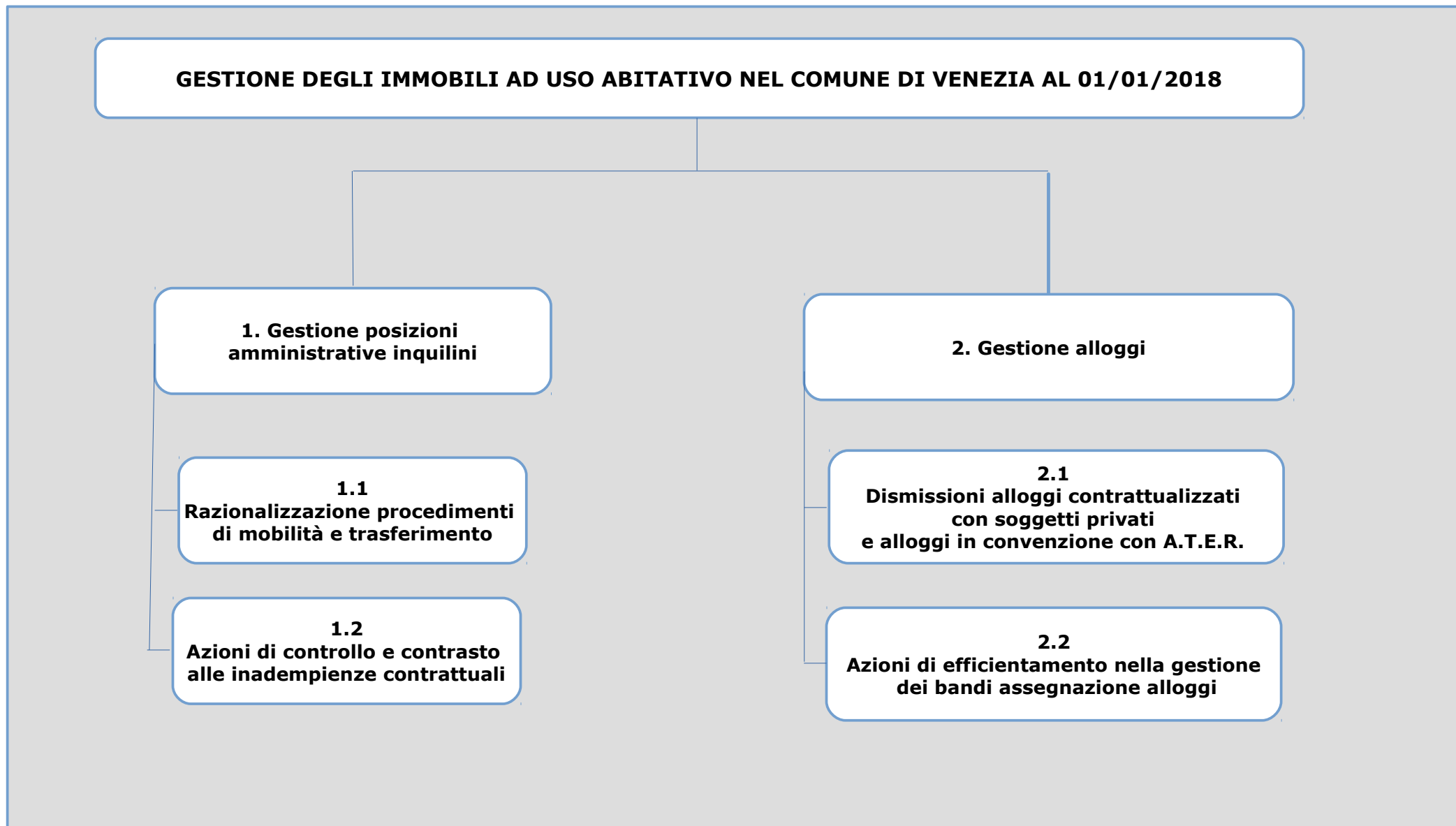
Da tale controllo è nata l'esigenza di razionalizzare la gestione degli alloggi non di proprietà comunale e di procedere anche ad una riduzione della spesa intervenendo sul comparto degli alloggi in gestione (Convenzioni con Ater di Venezia e con i privati - U.P.P.I.), che assunti in locazione passiva in un'epoca in cui le risorse abitative non erano adeguate a far fronte alla tensione abitativa (dal 1999) hanno costituito un rilevante onere economico. Le dismissioni di contratti passivi potranno essere estese eventualmente anche per altre tipologie di Convenzioni assimilabili. Con riferimento alle complessive competenze per la gestione degli alloggi facenti parte del patrimonio abitativo ad uso residenziale, stante il Contratto di Servizio scaduto, nell'anno in corso sono state avviate con le Direzioni interessate, le modalità per attuare la procedura prevista dalla normativa, che prevede offerta di congruità economica e successivo affidamento di competenza del Consiglio Comunale.

# RENDICONTAZIONE 2018



## SITUAZIONE STRUMENTALE AL 01/01/2018

Situazione in termini di livelli di servizio assicurato all'utente esterno/interno e di eventuali criticità.



## MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE 2018-2020

Breve descrizione delle misure di razionalizzazione programmate con i relativi effetti economici attesi e dei provvedimenti da adottare per la loro implementazione

### 1. Gestione posizioni amministrative inquilini

#### 1.1 Razionalizzazione procedimenti di mobilità e trasferimento

##### ➔ grado di sviluppo delle misure di razionalizzazione

Una criticità ricorrente nella gestione dei procedimenti di mobilità degli inquilini è rappresentata dal notevole numero di istanze che rimangono sospese per le seguenti ragioni tipiche:

- a) istanza non accoglibile per assenza delle motivazioni previste dalla norma;
- b) proposta alloggio rifiutata dal richiedente senza motivazioni o ragioni specifiche accoglibili e giustificate.

Tale situazione si ripercuote negativamente sul procedimento aggravando notevolmente le attività di gestione e controllo dell'ufficio.

##### ➔ finalità programmatiche 2018-2020

Nel corso del triennio saranno approntate **specifiche azioni sia di riorganizzazione del processo**, intervenendo sulla modulistica, **sia di ridefinizione delle fasi del procedimento**, intervenendo sugli aspetti sostanziali dello stesso mediante applicazione degli appositi istituti previsti dalla legge (L. 241/1990). Tali azioni sono finalizzate a considerare come requisiti validi per lo spostamento solo ragioni di effettiva necessità, escludendo in tal modo le istanze di natura pretestuosa. Ciò consentirà di ottimizzare l'attività degli uffici per meglio soddisfare l'effettivo fabbisogno sociale e per razionalizzare l'utilizzo degli alloggi.

##### ➔ definizione dei valori attesi

**Il procedimento sarà monitorato per verificare gli effetti delle misure organizzative applicate**, espressi in termini di riduzione del numero delle istanze sospese. Per il 2018 si considera il "numero", anziché il tempo medio di giacenza, in quanto le azioni di riorganizzazione sono dirette all'evasione delle istanze pregresse sospese.

## MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE

OBIETTIVO	AZIONI	INDICATORE	VALORE ATTESO	RISULTATO AL 31/12/2018	SI/NO  / 
<b>Razionalizzazione procedimenti di mobilità</b>	Riduzione del n. di istanze pregresse sospese	$1 - \frac{\text{Istanze sospese 31/12/2018}}{\text{Istanze sospese 01/01/2018}}$ $= 1 - \frac{100}{160}$	37,50%	$1 - (96/160)$ $= \mathbf{40,00\%}$	<b>SI</b>

### ➔ motivazioni

Gli uffici applicheranno le misure di razionalizzazione programmate sia alle nuove istanze che alle istanze pregresse. L'indicatore si riferisce solo alle istanze pregresse sospese, che alla data del 01/01/2018 sono n. 160. Si prevede di concludere nel corso del 2018 n. 60 procedimenti, con adozione di provvedimento di accoglimento o di diniego.

## ➔ rendicontazione 2018

Gli uffici hanno applicato le misure di razionalizzazione programmate sia alle nuove istanze che alle istanze pregresse. L'indicatore si riferisce solo alle istanze pregresse sospese, che alla data del 01/01/2018 erano n. 160. Si sono conclusi nel corso del 2018 n. 64 procedimenti precedentemente sospesi, con adozione di provvedimento di accoglimento o di diniego, superando di fatto la previsione iniziale di 60 provvedimenti.

Nello specifico, in relazione alle richieste di "mobilità" presentate dagli inquilini E.R.P. è stata attivata una nuova fase procedurale finalizzata a concludere con certezza il procedimento con provvedimento conclusivo, nel rispetto dei tempi prescritti, evitando quindi il ricorso a fasi "sospensive" *sine die*.

Le innovazioni metodologiche introdotte hanno generato i seguenti effetti positivi:

- a) abbattimento della tempistica complessiva;
- b) razionalizzazione, sotto il profilo numerico e qualitativo dell'archivio corrente delle richieste della mobilità, distinguendo le richieste storiche sospese (in via di progressiva diminuzione) da quelle di nuova provenienza, con eliminazione di eventuali "doppioni";
- c) ottimizzazione della fase di partecipazione al procedimento da parte del richiedente alloggio, per effetto di una migliore comunicazione e conseguente maggiore consapevolezza dello stesso circa le opzioni concretamente disponibili per il soddisfacimento della sua domanda di alloggio.

Gli effetti positivi delle azioni di riorganizzazione hanno avuto riscontro anche sulla gestione corrente del 2018, come evidenziano i dati riportati nella tabella sottostante.

L'analisi delle istanze - precedentemente sospese e di nuova presentazione - ha consentito la conclusione, alla data del 31/12/2018, di n. 40 istanze con emissione del provvedimento conclusivo di diniego (tra cui 9 dinieghi da istanze pervenute per la prima volta nell'anno 2018).

Sono stati inoltre conclusi 19 procedimenti con provvedimento di trasferimento in alloggio avente le caratteristiche richieste dall'inquilino (su istanze presentate ante 2018).

Inoltre, ai sensi di quanto previsto dalla legge 241/90, con riferimento ad ulteriori n. 20 istanze sono state formalizzate comunicazioni di sussistenza di motivi ostativi all'accoglimento della richiesta, a seguito delle quali sarà possibile addivenire alla conclusione del procedimento, previa valutazione delle eventuali osservazioni.

<b>ESITI DEI PROCEDIMENTI DI MOBILITA' CONCLUSI AL 31/12/2018:</b>	<b>COMUNICAZIONI DI MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO</b>	<b>PROVVEDIMENTO DI DINIEGO SU ISTANZE ANTE 2018</b>	<b>PROVVEDIMENTO DI DINIEGO SU ISTANZE PERVENUTE NEL 2018</b>	<b>PROVVEDIMENTI DI TRASFERIMENTO SU ISTANZE ANTE 2018</b>	<b>PROVVEDIMENTI DI TRASFERIMENTO SU ISTANZE PERVENUTE NEL 2018</b>
<b>N. PROVVEDIMENTI</b>	20	31	9	19	6

Rileva evidenziare che l'entrata in vigore della nuova L.R. 39/2017 e successivo Regolamento Regionale n. 4 del 17/08/2018, hanno comportato la necessità di adeguare le procedure di analisi e gestione della "mobilità in deroga", anche per definire correttamente l'effettiva competenza sui procedimenti degli alloggi di proprietà dell'ATER di Venezia, con conseguente aggravio di lavoro in capo agli uffici.



## MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE 2018-2020

Breve descrizione delle misure di razionalizzazione programmate con i relativi effetti economici attesi e dei provvedimenti da adottare per la loro implementazione

### 1. Gestione posizioni amministrative inquilini

#### 1.2 Azioni di controllo e contrasto alle inadempienze contrattuali

##### ➔ grado di sviluppo delle misure di razionalizzazione

In corrispondenza dell'attività di recupero dei crediti derivanti da morosità nel pagamento dei canoni dovuti dagli inquilini attività svolta attraverso Società *in house*, si rende necessario intervenire nei rapporti contrattuali per l'applicazione degli istituti giuridici previsti per i casi di inadempimento.

Le situazioni tipiche sono riconducibili alle seguenti fattispecie:

- a) mancato pagamento del canone di locazione;
- b) mancata presentazione della certificazione anagrafico-reddituale annuale;
- c) alloggio non utilizzato o ceduto ad altri.

##### ➔ finalità programmatiche 2018-2020

Nel corso del triennio saranno pertanto **approntate specifiche azioni di riorganizzazione dei processi** che si concentreranno sulle seguenti linee di intervento:



1. analisi delle situazioni di inadempimento pregresse al 01/06/2018 e individuazione delle priorità di intervento in base principalmente alla fascia reddituale di appartenenza, partendo dalle più alte, e ad altre fattispecie di irregolarità nella conduzione dell'alloggio rispetto agli obblighi contrattuali;
2. attivazione dei procedimenti finalizzati alla regolarizzazione o, in caso negativo, alla risoluzione contrattuale;
3. analisi delle posizioni in regime di *social housing*, al fine di attivare le azioni amministrative propedeutiche alla regolarizzazione della posizione o all'avvio della fase esecutiva.

Tali azioni sono finalizzate ad ottimizzare le attività di gestione degli alloggi pubblici in modo da garantire la fruizione degli stessi alle fasce sociali aventi gli effettivi requisiti, riducendo nel contempo le situazioni di morosità, con benefici sia in termini monetari che efficienza gestionale.

#### ➔ **definizione dei valori attesi**

**I procedimenti saranno monitorati per verificare gli effetti delle misure organizzative prospettate**, espressi in termini di incremento del numero dei procedimenti conclusi. L'indicatore rappresenta il numero di pratiche che si prevede di concludere entro il 31/12/2018 per la parte di stretta competenza dell'ufficio, mediante la presentazione della proposta di provvedimento alla *Commissione per l'assegnazione degli alloggi* ai sensi dell'art. 6 della L.R. 10/96, per le pratiche ERP la cui ragione giuridica è sorta prima dell'entrata in vigore della nuova L.R. 39/2017, e mediante emissione di ordinanza o di provvedimento finale per avvenuta conformazione, negli altri casi.

## MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE

OBIETTIVO	AZIONI	INDICATORE	VALORE ATTESO	RISULTATO AL 31/12/2018	SI/NO  / 
<b>Controllo e contrasto alle inadempienze contrattuali</b>	Riduzione del n. posizioni di inadempienza aperte	$\frac{\text{Totale pratiche colonne (A)+(B) della tabella sottostante al 31/12/2018}}{\text{Posizioni pregresse aperte al 01/06/2018}}$ <p style="text-align: center;"><b>= <math>\frac{100}{777}</math></b></p>	12,87%	$\frac{49}{777}$ <p style="text-align: center;"><b>= 6,31%*</b> <b>(si veda asterisco nella rendicontazione)</b></p>	<b>NO</b>

### ➔ motivazioni

Gli uffici applicheranno le misure di razionalizzazione programmate a tutte le posizioni di inadempimento, al fine di attivare le azioni amministrative propedeutiche alla regolarizzazione delle posizioni o all'avvio della fase esecutiva.

La previsione delle cento posizioni del numeratore è necessariamente prudenziale, in quanto tiene conto per il 2018 dei seguenti fattori di incidenza:

- tempi richiesti dalla riorganizzazione dei processi di lavoro del Settore Servizi per la Residenza per l'applicazione organica delle linee di intervento programmate
- misure di coordinamento che dovranno essere preventivamente concordate con gli altri Uffici dell'Ente coinvolti nel procedimento principale con procedimenti complementari di loro competenza tecnica, al fine di approntare le misure organizzative idonee ad assorbire il sovraccarico di lavoro che deriverà dallo smaltimento massivo delle pratiche pregresse.

<b>SITUAZIONI DI INADEMPIENZA</b>	<b>N. POSIZIONI APERTE AL 01/06/2018</b>	<b>N. PRATICHE PRESENTATE ALLA COMMISSIONE PER IL PARERE TECNICO AL 31/12/2018 (A) (previsione)</b>	<b>N. PRATICHE CHIUSE CON ORDINANZA O CON PROVVEDIMENTO PER AVVENUTA CONFORMAZIONE AL 31/12/2018 (B) (previsione)</b>	<b>N. POSIZIONI CHIUSE AL 31/12/2018 (a consuntivo)</b>	<b>N. POSIZIONI RESIDUE AL 31/12/2018 (a consuntivo)</b>
<b>I) SITUAZIONI DI MANCATO PAGAMENTO DEL CANONE DI LOCAZIONE - ERP</b>	Posizioni con morosità superiore a euro 50,00				
<b>TOTALE</b>	<b>512</b>	<b>80</b>		<b>37</b>	<b>43</b>
<b>II) MANCATA PRESENTAZIONE DELLA CERTIFICAZIONE ANAGRAFICO-REDDITUALE ANNUALE</b>	Posizioni con morosità superiore a euro 50,00				
<b>TOTALE</b>	<b>158</b>		<b>10</b>	<b>0</b>	<b>--*</b>
<b>III) SITUAZIONI IN REGIME DI SOCIAL HOUSING</b>					
<b>TOTALE</b>	<b>97</b>		<b>5</b>	<b>7</b>	<b>0</b>
<b>IV) SITUAZIONI DI ALLOGGIO NON UTILIZZATO O CEDUTO AD ALTRI</b>					
<b>TOTALE</b>	<b>10</b>		<b>5</b>	<b>5</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE PARZIALE</b>		<b>80</b>	<b>20</b>	<b>49</b>	<b>43</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>777</b>	<b>100</b>		<b>49</b>	<b>570</b>

## ➔ Rendicontazione 2018

Gli uffici hanno applicato le misure di razionalizzazione programmate, al fine di attivare le azioni amministrative propedeutiche alla regolarizzazione delle posizioni o all'avvio della fase esecutiva.

L'innovazione del processo di rimodulazione delle attività e riorganizzazione delle procedure relative agli inquilini comunali ha prodotto i seguenti benefici:

- a) l'individuazione di criteri specifici per la classificazione delle posizioni di inadempienza (importo di morosità, fasce reddituali, tipologie contrattuali);
- b) possibilità di incidere in modo efficace su una quota dei soggetti con provvedimenti idonei a favorire il superamento dello stato di inadempienza, mediante la sottoscrizione da parte degli inquilini di piani di rientro del debito con rateizzazione delle somme dovute. A fronte di tali situazioni sono stati emessi provvedimenti di sospensione del procedimento di decadenza o di revoca dei provvedimenti di decadenza già emessi.

Nello specifico, sono stati raggiunti i seguenti risultati:

### **I) SITUAZIONI DI MANCATO PAGAMENTO DEL CANONE DI LOCAZIONE - ERP**

- 1) sono state inviate alla Commissione competente, istituita presso l'ATER ai sensi dell'art. 6 comma 4 L.R. 10/96, n. 37 pratiche per mancato pagamento del canone di locazione ERP, di cui:
  - n. 20 sono state restituite con parere favorevole alla decadenza
  - n. 6 sono state restituite con parere negativo
  - n. 5 sono state restituite a seguito intervento L.R.V. 39/2017
  - n. 1 risulta sospesa
- 2) delle n. 20 pratiche restituite dalla Commissione con parere favorevole:
  - n. 19 sono state concluse con provvedimento di decadenza per morosità
  - n. 1 risulta sospesa

### **II) MANCATA PRESENTAZIONE DELLA CERTIFICAZIONE ANAGRAFICO-REDDITUALE ANNUALE**

le pratiche classificate in questa categoria di inadempienza non sono state trattate, in quanto la fattispecie non è più sussistente a seguito dell'intervenuta modifica dell'art. 27 della L.R. 10/1996.

Si precisa che, per effetto del consolidamento delle corrispondenti n. 158 posizioni, il denominatore dell'indicatore dovrebbe essere ridotto a n. 619 e conseguentemente la percentuale di riduzione del numero di posizioni di inadempienza aperte al 31/12/2018 salirebbe a 7,92% (49/619)\*.

### **III) SITUAZIONI IN REGIME DI SOCIAL HOUSING**

- 1) delle posizioni in regime di *Social Housing* in situazione di inadempienza è stata avviata l'istruttoria ai fini dell'eventuale risoluzione contrattuale su n. 7 con i seguenti esiti:
  - n. 7 posizioni in attesa di definizione

### **IV) SITUAZIONI DI ALLOGGIO NON UTILIZZATO O CEDUTO AD ALTRI**

- 1) sono state avviate n. 10 pratiche per situazioni di alloggi non utilizzati o ceduti ad altri, di cui:

- n. 2 sono state concluse con provvedimento di decadenza
- n. 5 sono in sospenso, in attesa del parere della Commissione
- n. 3 sospese in attesa dell'espletamento delle procedure di notifica internazionale

Va segnalato che a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento Regionale n. 4 del 10/08/2018 le nuove norme in materia di edilizia residenziale pubblica, introdotte dalla L.R. n. 39/2017, hanno avuto piena attuazione.

La nuova disciplina della materia ha comportato un'importante attività organizzativa per l'adeguamento delle procedure e per l'allineamento dei procedimenti già avviati relativamente a situazioni di inadempienza per alloggi ERP.

Si è dovuto far fronte altresì alla necessità di istruire nuovamente le pratiche avviate prima dell'entrata in vigore del *Regolamento* – e quindi nel periodo di vigenza della L.R. 10/1996 – e ancora in sospenso presso la *Commissione alloggi* in attesa del rilascio dei richiesti pareri obbligatori, al fine di adeguarle alle nuove norme entrate in vigore decorsi novanta giorni dalla pubblicazione del *Regolamento*.

In particolare, si è reso necessario rivedere le modalità di individuazione delle fasce reddituali degli utenti, con conseguente riclassificazione delle posizioni dei nuclei familiari in base alla situazione economica ISEE-ERP, essendo stato fissato in euro 20.000,00 il valore limite ai fini dell'accesso all'edilizia residenziale pubblica.

Le operazioni di adeguamento organizzativo sono ancora in corso, data la complessità della riforma regionale. La Regione Veneto sta predisponendo appositi strumenti per la gestione del patrimonio pubblico (gestione dei bandi, gestione delle assegnazioni, definizione dei nuovi canoni). E' stata infatti introdotta la "Piattaforma informatica regionale", nella quale i comuni e le Ater regionali dovranno inserire i dati tecnici di tutti gli alloggi soggetti alla normativa in materia di edilizia residenziale pubblica e i dati riferiti agli assegnatari. La piattaforma definirà anche i valori dell'ISEE – ERP dei nuclei assegnatari e calcolerà automaticamente i canoni dovuti in base ai nuovi parametri, in base a quanto previsto dall'art. 7 del Regolamento n. 4/2018.

Le citate attività di adeguamento organizzativo rese necessarie dalla nuova normativa hanno impegnato arduamente gli uffici, incidendo così sugli ordinari carichi di lavoro, già molto gravosi a causa di importanti carenze di organico. La mancanza di un applicativo per la gestione informatizzata delle posizioni contrattuali – che però è in corso di programmazione presso la Società Informatica *in house* – non ha consentito di impiegare modalità standardizzate di trattazione delle posizioni irregolari e quindi di incrementare significativamente il tasso di smaltimento delle pratiche sospese. L'applicativo informatico consentirà invece di impostare in modo efficace ed efficiente il sistema di gestione delle posizioni degli inquilini, così da facilitare il monitoraggio delle stesse ai fini delle verifiche relative al possesso dei requisiti di mantenimento del diritto all'alloggio.

## 2. Gestione alloggi

### 2.1 Dismissione alloggi contrattualizzati con soggetti privati e alloggi in convenzione con A.T.E.R.

#### ➔ grado di sviluppo delle misure di razionalizzazione

La sistemazione dei nuclei familiari attraverso l'utilizzo di alloggi di proprietà comunale (ERP e non ERP) deve necessariamente conciliarsi con l'esigenza quotidiana di destinare gli alloggi per fronteggiare l'emergenza abitativa di cittadini in grave disagio socio-abitativo. Allo stato attuale dunque non è possibile procedere alla dismissione dei contratti e delle convenzioni in essere per numeri più elevati di quelli attualmente programmati. La procedura in ogni caso prevede fasi di accertamento e controllo di ogni singola posizione che richiede fasi e tempistiche facenti capo a uffici e servizi diversi. L'emanazione del bando generale di edilizia residenziale pubblica, a norma della nuova L.R. n. 39 del 03/11/2017, sarà l'occasione per proseguire con l'attività di dismissione dei contratti U.P.P.I. e delle convenzioni onerose A.T.E.R., facendo partecipare i relativi inquilini al bando.

#### ➔ finalità programmatiche 2018-2020

Nel corso del triennio sarà proseguita l'**attività di disdetta dei contratti di locazione passiva con U.P.P.I. e delle convenzioni onerose A.T.E.R.**, basata sulle seguenti linee di intervento:



1. ricognizione dello stato manutentivo dell'immobile e delle condizioni contrattuali in essere, al fine di individuare gli alloggi da dismettere prioritariamente;
2. verifica delle posizioni degli inquilini degli alloggi così individuati, al fine di valutare quali devono essere trasferiti in alloggi di proprietà, nei casi di mantenimento dei requisiti di assegnazione, e quali devono essere invece sottoposti alle procedure di slogging con atti esecutivi (inadempienti), nei casi di riscontrata perdita dei requisiti;
3. comunicazione agli inquilini collocati nelle fasce reddituali medio-alte di provvedere in proprio al reperimento di una sistemazione abitativa alternativa;
4. assegnazione alloggi ai sensi della graduatoria ERP che sarà emanata con le modalità previste dalla nuova Legge Regionale 39/2017.

Tali azioni sono finalizzate a produrre un risparmio, corrispondente ai canoni che saranno disdettati, privilegiando nel contempo l'efficace utilizzo delle risorse abitative a favore dei soggetti che ne hanno più bisogno.

#### ➔ definizione dei valori attesi

Il mantenimento del **trend di dismissione degli alloggi** U.P.P.I., quantificato in almeno 10 unità annue, porterà in conclusione del triennio ad una diminuzione degli alloggi da 50 unità originarie a 20 unità residue ancora in gestione. Per gli alloggi in convenzione ATER le dismissioni sono più lente, in considerazione della tipologia di utenza insediata.

## MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE

OBIETTIVO	AZIONI	INDICATORE	VALORE ATTESO	RISULTATO AL 31/12/2018	SI/NO  / 
<b>Dismissione alloggi contrattualizzati con soggetti privati</b>	Riduzione alloggi contrattualizzati con soggetti privati	$1 - \frac{\text{N. alloggi 2018}}{\text{N. alloggi 2017}}$ <b>= 1 - (40/50)</b>	20,00%	1- (41/50) <b>= 18,00%</b>	<b>NO</b>
<b>Dismissione alloggi in convenzione con A.T.E.R.</b>	Riduzione alloggi in convenzioni con A.T.E.R.	$1 - \frac{\text{N. convenzioni 2018}}{\text{N. convenzioni 2017}}$ <b>= 1 - (35/37)*</b>	5,41%	1 - (33/35) <b>= 5,71%</b>	<b>SI</b>

### Rettifica errore iniziale

\* Si precisa che in sede di previsione 2018 il dato di alloggi in gestione convenzione ATER in carico al 01/01/2018 è stato indicato erroneamente: anziché n. 35 alloggi è stato indicato n. 37 alloggi e conseguentemente era errato il numeratore (n. 33 anziché n. 35) e il valore atteso (5,41% anziché 5,71%).

### **➔ motivazioni**

La situazione degli alloggi in gestione è la seguente:

ALLOGGI CONTRATTUALIZZATI CON LA PROPRIETA' PRIVATA	SITUAZIONE AL 01/01/2018	ACQUISIZIONI 2018	DISMISSIONI 2018	PREVISIONE AL 31/12/2018
N. alloggi con la proprietà privata U.P.P.I.	50	0	10	40
Canoni per contratti in essere	427.570,41	0		

ALLOGGI CONTRATTUALIZZATI CON LA PROPRIETA' PRIVATA	PREVISIONE AL 01/01/2019	ACQUISIZIONI 2019	DISMISSIONI 2019	PREVISIONE AL 31/12/2019
N. alloggi della proprietà privata U.P.P.I.	40	0	10	30



<b>ALLOGGI CONTRATTUALIZZATI CON LA PROPRIETA' PRIVATA</b>	<b>PREVISIONE AL 01/01/2020</b>	<b>ACQUISIZIONI 2020</b>	<b>DISMISSIONI 2020</b>	<b>PREVISIONE AL 31/12/2020</b>
N. alloggi della proprietà privata U.P.P.I.	30	0	10	20

<b>ALLOGGI IN CONVENZIONE CON A.T.E.R.</b>	<b>SITUAZIONE AL 01/01/2018</b>	<b>ACQUISIZIONI 2018</b>	<b>DISMISSIONI 2018</b>	<b>PREVISIONI AL 31/12/2018</b>
N. alloggi in convenzione con A.T.E.R.	35	0	2	33
Canoni per le convenzioni in essere	59.340,14			

<b>ALLOGGI IN CONVENZIONE CON A.T.E.R.</b>	<b>SITUAZIONE AL 01/01/2019</b>	<b>ACQUISIZIONI 2019</b>	<b>DISMISSIONI 2019</b>	<b>PREVISIONI AL 31/12/2019</b>
N. alloggi in convenzione con A.T.E.R.	33	0	2	31

<b>ALLOGGI IN CONVENZIONE CON A.T.E.R.</b>	<b>SITUAZIONE AL 01/01/2020</b>	<b>ACQUISIZIONI 2020</b>	<b>DISMISSIONI 2020</b>	<b>PREVISIONI AL 31/12/2020</b>
N. alloggi in convenzione con A.T.E.R.	31	0	2	29

## ➔ Rendicontazione 2018

La situazione al 31/12/2018 degli alloggi in gestione era la seguente:

<b>ALLOGGI CONTRATTUALIZZATI CON LA PROPRIETA' PRIVATA</b>	<b>SITUAZIONE AL 01/01/2018</b>	<b>ACQUISIZIONI 2018</b>	<b>DISMISSIONI 2018</b>	<b>SITUAZIONE AL 31/12/2018</b>
N. alloggi con la proprietà privata U.P.P.I.	50	0	9	41
Canoni per contratti in essere	427.570,41	0	61.801,46	365.768,95

<b>ALLOGGI IN CONVENZIONE CON A.T.E.R.</b>	<b>SITUAZIONE AL 01/01/2018</b>	<b>ACQUISIZIONI 2018</b>	<b>DISMISSIONI 2018</b>	<b>SITUAZIONE AL 31/12/2018</b>
N. alloggi in convenzione con A.T.E.R.	35	0	2	33
Canoni per le convenzioni in essere	59.340,14	0	3.200,00	56.140,14

Nello specifico, sono stati raggiunti i seguenti risultati:

### **1. ricognizione dello stato manutentivo dell'immobile e delle condizioni contrattuali in essere, al fine di individuare gli alloggi da dismettere prioritariamente.**

Per definire le unità abitative da dismettere, con riferimento agli alloggi oggetto di convenzione U.P.P.I. tra i criteri adottati, vi è stato anche quello volto ad individuare le unità abitative che non rientravano in standard di stato manutentivo "normale" (previa verifica tecnica di Insula). Sulla base di verifiche svolte da Insula è stata spesso rilevata la presenza di danni riconducibili alla scarsa manutenzione ordinaria adottata dall'inquilino; 4 situazioni sono state oggetto di revoca della concessione con restituzione alla proprietà degli alloggi nel corso dell'anno (un eventuale proseguimento della gestione avrebbe comportato infatti maggiori costi).

### **2. verifica delle posizioni degli inquilini degli alloggi così individuati, al fine di valutare quali devono essere trasferiti in alloggi di proprietà, nei casi di mantenimento dei requisiti di assegnazione, e quali devono essere invece sottoposti alle procedure di sloggio con atti esecutivi (inadempienti), nei casi di riscontrata perdita dei requisiti;**

Le verifiche amministrative effettuate nel 2018 sugli inquilini assegnatari di alloggi U.P.P.I./ATER per l'accertamento dei requisiti di assistibilità hanno dato i seguenti esiti:

#### **1) Alloggi U.P.P.I.**

Premesso che all'1/01/2018, per n. 4 alloggi, risultavano già avviati, a vario titolo procedimenti di revoca della concessione (per scadenza contrattuale e/o

per inadempimento degli inquilini), si è provveduto con verifiche delle posizioni (riferite agli inquilini) che hanno comportato principalmente la individuazione delle condizioni economiche dei nuclei. E' stato effettuato accesso agli archivi dell'Agenzia delle Entrate e Agenzia del Territorio per il controllo dei dati reddituali ed eventuali titolarità di proprietà immobiliari, con corrispondente verifica delle autocertificazioni rese all'Amministrazione Comunale dagli interessati in occasione del censimento svolto annualmente presso gli inquilini. Successivamente, sono state classificate le posizioni secondo fasce reddituali di appartenenza (individuate secondo gli scaglioni progressivi dell'art. 18 della legge regionale n. 10/96), la fascia reddituale di appartenenza secondo i criteri definiti dalla legge regionale n. 10/96 (ex art. 18), attuando le seguenti fasi operative:

- per n. 42 nuclei familiari, sono state richieste all'Ufficio competente del Settore (servizio verifiche e controllo) le visure negli archivi di Agenzia delle Entrate e del Territorio e verifiche della situazione economica equivalente I.S.E.E. (considerato che erano entrati in vigore i nuovi parametri della nuova normativa regionale, per verifiche dei requisiti) allo scopo di valutare l'opportunità di procedere alla programmazione degli interventi di dismissione.

Con riferimento ai 42 nuclei esaminati è emerso che:

- n. 30 nuclei sono risultati collocati nelle fasce reddituali più basse (protette - come definito dalla abrogata normativa regionale - art. 18 L.R. n. 10/96) in quanto percettori di redditi che non superavano l'importo massimo di 2 pensioni minime I.N.P.S.
- n. 12 nuclei sono risultati collocati nelle fasce reddituale più' alte, non disagiate.

## 2) **Alloggi ATER**

Per i 35 alloggi Ater risultanti in convenzione alla data dell'1/01/2018, si è provveduto ad avviare un più efficace controllo delle posizioni. E' stato programmato ed avviato un censimento finalizzato ad individuare i dati più significativi al fine di una più efficace azione di dismissione. Il riordino dei dati ha consentito di individuare le seguenti tipologie di utilizzatori degli alloggi:

- n. 6 alloggi adibiti ad uso di comunità (ogni alloggio è utilizzato da più soggetti che coabitano tra loro ma non costituiscono nuclei familiari);
- n. 2 alloggi ad uso comunità per utilizzati da soggetti appartenenti alle forze dell'ordine;
- n. 19 alloggi utilizzati da nuclei familiari ivi collocati a seguito di emergenza abitativa;
- n. 5 alloggi utilizzati da soggetti per i quali si è verificato che per diverse motivazioni non detengono un titolo regolare di presenza;
- n. 1 alloggio è stato oggetto di verifica in quanto si è riscontrato che non era utilizzato ed era stato già dismesso a fine anno 2017;
- n. 2 dismessi.

Nell'ambito di tale azione sono state effettuate verifiche d'ufficio sulla condizione reddituale e sulla situazione economica di n. 19 nuclei in emergenza abitativa con il seguente esito:

- per n. 10 nuclei si è riscontrata una situazione economica (ISEE) disagiata;
- per n. 9 nuclei non si è rilevata la presentazione della certificazione ISEE.

Per n. 2 alloggi dei 5 utilizzati senza titolo, si è provveduto al recupero a seguito di sgombero nel 2018 e successiva avvenuta restituzione ad Ater con dismissione.

### **3. comunicazione agli inquilini collocati nelle fasce reddituali medio-alte di provvedere in proprio al reperimento di una sistemazione abitativa alternativa;**

#### **Alloggi U.P.P.I.**

Si è provveduto ad inviare a 12 nuclei in possesso di reddito superiore (oltre il limite delle le fasce protette), una comunicazione con l'indicazione della data di scadenza dei relativi contratti tra Amministrazione comunale e proprietà privata. Nella comunicazione era indicata la necessità di dismissione, con preavviso che, in caso di mancata restituzione da parte del nucleo assistito, si sarebbe dovuto procedere con provvedimento di revoca della concessione, stante le penalità economiche che l'A.C. avrebbe dovuto sostenere in mancanza di restituzione alla proprietà privata entro la data di scadenza.

Considerato che all'1/01/2018 risultavano n. 4 procedimenti già avviati per la revoca della concessione (causa inadempimenti a vario titolo), le risultanze a chiusura anno 2018 sono le seguenti:

n. 16 procedimenti gestiti nel corso dell'anno (4 in corso all'1/01/2018 e 12 nuovi avviati con preavviso di restituzione);

- n. 12 conclusi con provvedimenti di revoca della concessione; per n. 2 di questi si è provveduto alla concessione di altro alloggio comunale, stante le disagiate condizioni socio-economiche degli stessi;
- n. 4 ancora in corso al 31/12/2018.

Con riferimento alle n. 12 procedure concluse:

- per n. 4 posizioni sono state attivate le procedure esecutive di sgombero (n. 2 sgomberati forzosamente e n. 2 ancora in fase esecutiva).

Per quanto concerne la concreta restituzione degli alloggi alla proprietà privata, sono stati dismessi 9 alloggi:

n. 4 alloggi sono stati restituiti a seguito delle azioni di revoca intraprese nell'anno precedente (2017);

n. 5 alloggi sono stati dismessi a seguito dei provvedimenti di revoca emessi nell'anno solare 2018.

Un ulteriore alloggio, a causa di ritardi non imputabili all'Amministrazione comunale, è stato restituito nel mese di gennaio 2019.

### **4. Assegnazione alloggi ai sensi della graduatoria ERP che sarà emanata con le modalità previste dalla nuova Legge Regionale n. 39/2017**

Non si è potuta attuare la programmazione riferita alle assegnazioni ai sensi del Bando ERP, a causa del notevole ritardo nell'emanazione del regolamento regionale successivo alla nuova normativa regionale (pervenuto solo in agosto 2018) e alle conseguenti attività di competenza regionale sulla definizione della piattaforma informatica regionale per la presentazione delle domande.

## 2. Gestione alloggi

### 2.2 Azioni di efficientamento nella gestione dei bandi assegnazione alloggi

#### ➔ grado di sviluppo delle misure di razionalizzazione

Tutte le assegnazioni degli alloggi di proprietà pubblica sono assoggettate alla disciplina normativa regionale ed avvengono mediante procedura concorsuale a mezzo di bando pubblico. Si distinguono i bandi ERP, con riferimento agli alloggi censiti come tali in relazione alla fonte di finanziamento per l'acquisizione degli stessi, e i bandi non ERP in relazione agli alloggi acquisiti in base ad altre fonti di finanziamento.

#### ➔ finalità programmatiche 2018-2020

Nel corso del triennio saranno approntate le seguenti misure:

1. con riferimento ai bandi ERP, in attuazione dell'emanando regolamento regionale previsto dall'art. 49 della L.R. n. 39 del 03/11/2017, saranno adottate le conseguenti misure organizzative di competenza comunale;
2. con riferimento ai bandi non ERP, saranno svolte le attività istruttorie funzionali all'adozione dei provvedimenti idonei a recepire le linee di indirizzo dell'Amministrazione circa l'utilizzo degli alloggi non ERP a favore di categorie di popolazione ulteriori rispetto alla fasce sociali già interessate dai bandi ERP:
  - a) valutazione dell'opportunità di procedere alla chiusura della graduatoria dei bandi "autoresuario" aperti al fine di svincolare i relativi alloggi ad essi riservati per la loro re immissione nel ciclo delle assegnazioni;
  - b) predisposizione di specifici bandi non ERP- *social housing* al fine di contrastare il processo di spopolamento della città antica e isole, privilegiando l'insediamento dei giovani (*under 30* e giovani famiglie).

Tali misure sono finalizzate, da un lato, all'attuazione di politiche di ripopolamento, dall'altro, alla reimmissione a reddito degli alloggi disponibili.

#### ➔ definizione dei valori attesi

L'efficacia delle attività istruttorie degli uffici propedeutiche all'adozione dei provvedimenti amministrativi di attuazione delle misure programmate sarà rappresentata dal numero di alloggi che saranno conseguentemente reimmessi nel ciclo delle assegnazioni.

## MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE

OBIETTIVO	AZIONI	INDICATORE	VALORE ATTESO	RISULTATO AL 31/12/2018	SI/NO 
<b>Azioni di efficientamento nella gestione dei bandi assegnazione alloggi</b>	Reimmissione in disponibilità alloggi non ERP vincolati da precedenti bandi	N. alloggi	103	<b>110</b>	<b>SI</b>
	Alloggi immessi nei nuovi bandi <i>social housing</i>	N. alloggi	57	<b>57</b>	<b>SI</b>

### ➔ motivazioni

Gli uffici svolgeranno tutte le attività istruttorie propedeutiche all'adozione dei provvedimenti amministrativi che consentono la realizzazione dell'indicatore. Per gli alloggi che sono ancora inseriti nei bandi autorestauri, si prevede l'avvio delle manutenzioni per l'inserimento in bandi programmabili nel 2019 e 2020 non escludendo la programmazione per l'autorestauro con procedure però diverse e più efficaci. Saranno riconvertiti dai Bandi autorestauro per la reimmersione nel ciclo di assegnazioni n. 103 alloggi.

L'Organismo Intermedio Venezia ha ammesso a finanziamento l'opportunità di utilizzare i fondi del piano P.O.N. (Programma Operativo Nazionale delle Città Metropolitane) per la programmazione degli interventi manutentivi. Alcuni degli alloggi ristrutturati quest'anno con i fondi PON e situati nell'ambito del Centro storico ed Isole saranno già oggetto di 2 bandi di concorso, validi per la locazione a *social housing* a favore di giovani, da emanare entro il 2018. Sono già stati individuati n. 57 alloggi per bandi non ERP- *social housing* al fine di contrastare il processo di spopolamento della città antica e isole, privilegiando l'insediamento dei giovani (*under 30* e giovani famiglie).

## ➔ **Rendicontazione 2018**

Emanazione con avvio dei 2 bandi innovativi (la raccolta delle domande si è conclusa in data 04/11/2018) con il seguente esito relativo alle due categorie individuate:

- Bando per nuclei familiari ceti medio-basso. N. 461 domande pervenute;
- Bando per nuclei giovani (età compresa tra i 18 e i 31 anni). N. 325 domande pervenute.

Approvazione in data 10 ottobre 2018 della deliberazione di G.C. n. 325/18, relativa allo svincolo degli alloggi già impegnati in base ai precedenti bandi "Autorestauro", ai fini della reimmissione, nel circuito delle manutenzioni degli alloggi comunali, di n. 110 unità.

E' stata svolta l'attività, prevista dalla sopraccitata deliberazione, connessa alle procedure amministrative di conclusione dei procedimenti per n. 28 richiedenti, inseriti nelle tre graduatorie "autorestauro" che erano già stati convocati (in quanto in posizione utile) per la verifica dei requisiti, che potevano quindi essere ancora interessati all'opzione di scelta dell'alloggio. Le suddette attività collegate alle procedure dei soggetti già convocati, viste le successive conclusioni e/o rinunce, hanno reso possibile l'incremento degli alloggi (7) da destinare al circuito della manutenzione.

## ANALISI ECONOMICA

### STRUTTURE IN DOTAZIONE

OBIETTIVI	PRINCIPALI VOCI DI ENTRATA – TITOLO III – CAPITOLI 310310-313*	PREVISIONI DI ENTRATA DA BILANCIO 2018-2020		
		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
<b>Controllo e contrasto alle inadempienze contrattuali</b>	Entrate da fitti fabbricati ad uso abitazione	7.056.000,00	7.056.000,00	7.056.000,00
	Entrate da fitti vincolati a spese	2.836.000,00	2.836.000,00	2.836.000,00

\* Fonte: gli importi riportati in tabella alla voce "Entrate da fitti fabbricati ad uso abitazione" derivano dalle dotazioni finanziarie di Bilancio (Cap. 310310 Art. 310 Fitti fabbricati ad uso abitazione non vincolati a spese) e gli importi riportati in tabella alla voce "Entrate da fitti vincolati a spese" derivano dalle dotazioni finanziarie di Bilancio (Cap. 310313 Art. 310 Fitto alloggi economico popolari – Vincolati a spese) entrambi afferenti al Settore Servizi per la Residenza.

OBIETTIVI	PRINCIPALI VOCI DI SPESA – TITOLO I – CAPITOLI 31003*	PREVISIONI DI SPESA DA BILANCIO 2018-2020		
		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
<b>Trasferimento risorse economiche ad Insula</b>	Spese amministrative gestione alloggi	1.488.399,00	1.433.439,00	1.433.439,00
	Spese amministrative "in nome per conto"	1.300.000,00	1.250.000,00	1.250.000,00

\* Fonte: gli importi riportati in tabella alla voce "Spese amministrative gestione alloggi" derivano dalle dotazioni finanziarie di Bilancio (Cap. 31003 Art. 516 Servizi Amministrativi gestione alloggi) e gli importi riportati in tabella alla voce "Spese amministrative in nome e per conto" derivano dalle dotazioni finanziarie di Bilancio (Cap. 31003 Art. 716 Servizi amministrativi gestione alloggi in nome e per conto) entrambi afferenti al Settore Servizi per la Residenza.



## STRUTTURE IN DOTAZIONE

OBIETTIVI	PRINCIPALI VOCI DI ENTRATA – TITOLO III – CAPITOLI 310310-313	VARIAZIONE %		
		PREVISIONE 2018/ ACCERTATO 2017	PREVISIONE 2019/ PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2020/ PREVISIONE 2019
<b>Controllo e contrasto alle inadempienze contrattuali</b>	Entrate da fitti fabbricati ad uso abitazione	(7.056.000,00/6.994.597,10)-1 = <b>0,88%</b>	(7.056.000,00 / 7.056.000,00)-1 = <b>0,00%</b>	(7.056.000,00 / 7.056.000,00)-1 = <b>0,00%</b>
	Entrate da fitti vincolati a spese	(2.836.000,00 / 2.803.841,45)-1 = <b>1,15%</b>	(2.836.000,00 / 2.836.000,00) -1 = <b>0,00%</b>	(2.836.000,00 / 2.836.000,00)-1 = <b>0,00%</b>

### ➔ motivazione degli scostamenti

Gli scostamenti sono sempre dovuti alle previsioni di aumento o in diminuzione delle abitazioni locate (contratti attivi).

➔ **Rendicontazione 2018**

OBIETTIVI	PRINCIPALI VOCI DI ENTRATA – TITOLO III – CAPITOLI 310310-313	VARIAZIONE %		
		PREVISIONE INIZ. 2018 (a)	ACCERTATO 2018 (b)	[(b)/(a)]-1
<b>Controllo e contrasto alle inadempienze contrattuali</b>	Entrate da fitti fabbricati ad uso abitazione	7.056.000,00	6.994.527,01	<b>-0,87%</b>
	Entrate da fitti vincolati a spese	2.836.000,00	2.673.532,17	<b>-5,73%</b>

Gli scostamenti sono sempre dovuti alle previsioni di aumento o in diminuzione delle abitazioni locate (contratti attivi).

OBIETTIVI	PRINCIPALI VOCI DI ENTRATA – TITOLO III – CAPITOLI 310310-313	VARIAZIONE %				[(d)/(a)]-1
		ACCERTATO 2015 (a)	ACCERTATO 2016 (b)	ACCERTATO 2017 (c)	ACCERTATO 2018 (d)	
<b>Controllo e contrasto alle inadempienze contrattuali</b>	Entrate da fitti fabbricati ad uso abitazione	6.976.799,80	6.865.498,61	6.994.597,10	6.994.527,01	(6.994.527,01/6.976.799,80)-1 <b>= 0,25%</b>
	Entrate da fitti vincolati a spese	2.806.203,03	2.690.505,94	2.803.841,45	2.673.532,17	(2.673.532,17/2.806.203,03)-1 <b>= -4,73%</b>

La flessione è dovuta alla effettiva diminuzione delle locazioni di alloggi inseriti in tale sezione.

OBIETTIVI	PRINCIPALI VOCI DI SPESA – TITOLO I – CAPITOLI 31003	VARIAZIONE %		
		PREVISIONE 2018/ IMPEGNATO 2017	PREVISIONE 2019/ PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2020/ PREVISIONE 2019
<b>Trasferimento risorse economiche ad Insula</b>	Spese amministrative gestione alloggi	(1.488.399,00 / 1.482.239,00)-1 <b>= 0,42%</b>	(1.433.439,00/1.488.399,00)-1 <b>= - 3,69%</b>	(1.433.439,00 / 1.433.439,00)-1 <b>= 0,00%</b>
	Spese amministrative "in nome per conto"	(1.300.000,00/1.897.000,00)-1 <b>= -31,47%</b>	(1.250.000,00/1.300.000,00)-1 <b>= -3,85%</b>	(1.250.000,00/1.250.000,00) -1 <b>= 0,00%</b>

#### ➔ motivazione degli scostamenti

La tabella relativa alla spesa sopra riportata mette a confronto – nella prima colonna - la previsione iniziale di bilancio 2018 con l'impegnato a consuntivo 2017, evidenziando scostamenti che si basano sulle seguenti previsioni:

##### **Spese amministrative gestione alloggi**

Lo stanziamento 2018 è di poco superiore all'impegnato 2017 in quanto sono confermate le attività aggiuntive assegnate alla società Insula S.p.A. rispetto a quelle rientranti nel contratto di servizio.

##### **Spese amministrative in nome e per conto**

Lo stanziamento 2018 è significativamente inferiore all'impegnato 2017 in quanto non contempla la maggiore spesa imputata al bilancio 2017 a titolo di spese condominiali dovute da inquilini morosi al fine di scongiurare l'emissione da parte degli Amministratori di condominio di decreti ingiuntivi a carico del Comune di Venezia.

## ➔ Rendicontazione 2018

La prima tabella relativa alla spesa mette a confronto la previsione iniziale di bilancio 2018 con l'impegnato a consuntivo 2018 evidenziando scostamenti dovuti alle seguenti motivazioni:

### **Spese amministrative gestione alloggi**

impegnato 2018 superiore alla previsione iniziale è dovuto ad Integrazione alla Spesa Servizi amministrativi gestione alloggi Insula Spa. Servizio per procedere alla verifica urgente dei requisiti inquilini ERP a seguito delle disposizioni contenute nella nuova normativa regionale n. 39/2017

### **Spese amministrative in nome e per conto**

L'impegnato 2018 è maggiore alla previsione iniziale in quanto si è reso necessario un assestamento di bilancio ed un ulteriore impegno oltre a quello stanziato inizialmente per far fronte a spese della gestione corrente non preventivate all'inizio.

OBIETTIVI	PRINCIPALI VOCI DI SPESA – TITOLO I – CAPITOLI 31003	VARIAZIONE %		
		PREVISIONE INIZ. 2018 (a)	IMPEGNATO 2018 (b)	[(b)/(a)]-1
<b>Trasferimento risorse economiche ad Insula</b>	Spese amministrative gestione alloggi	1.488.339,00	1.502.979,00	<b>0,98%</b>
	Spese amministrative "in nome per conto"	1.300.000,00	1.400.000,00	<b>7,69%</b>

OBIETTIVI	PRINCIPALI VOCI DI SPESA – TITOLO I – CAPITOLI 31003	VARIAZIONE %				[(d)/(a)]-1
		IMPEGNATO 2015 (a)	IMPEGNATO 2016 (b)	IMPEGNATO 2017 (c)	IMPEGNATO 2018 (d)	
<b>Trasferimento risorse economiche ad Insula</b>	Spese amministrative gestione alloggi	1.345.050,00	1.450.505,46	1.482.239,00	1.502.979,00	(1.502.979,00/1.345.050,00)-1 <b>= 11,74%</b>
	Spese amministrative "in nome per conto"	1.685.000,00	1.685.000,00	1.897.000,32	1.400.000,00	(1.400.000,00/1.685.000,00)-1 <b>= -16,91%</b>

La tabella mette a confronto l'impegnato a consuntivo degli ultimi quattro anni. Si evidenziano scostamenti dovuti alle seguenti motivazioni:

**Spese amministrative gestione alloggi**

il trend in aumento è dovuto a somme riconosciute ad Insula, a seguito di attività extracontrattuali (disposte con delibera G.C. n. 41/2016) per le attività di recupero dei crediti derivanti da "Fitti abitativi" già iniziate nel 2016 ma liquidate negli anni successivi.

**Spese amministrative in nome e per conto:**

gli scostamenti sono dovuti in misura più rilevante ad una minore spesa degli alloggi UPPI (dismissioni contrattuali), ed anche per una parte alla diminuzione delle spese di registrazione contratti nel 2018.

Il sensibile aumento dell'impegnato nell'anno 2017 è dovuto ad un pagamento straordinario di spese condominiali versate agli amministratori che avevano anticipato tali spese che erano dovute dalla proprietà o da inquilini insolventi.

## DATI RELATIVI AI BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO

Ai sensi dell'art. 2 della L. 24/12/2007, n. 244, comma 599, di seguito sono indicati i dati relativi a:

- a) i beni immobili ad uso abitativo sui quali l'Amministrazione vanta a qualunque titolo diritti reali, distinti in base al relativo titolo, con la determinazione della consistenza complessiva ed indicazione degli eventuali proventi annualmente ritratti dalla cessione in locazione o in ogni caso dalla costituzione in relazione agli stessi di diritti in favore di terzi;
- b) i beni immobili ad uso abitativo dei quali l'Amministrazione abbia a qualunque titolo la disponibilità, distinti in base al relativo titolo e con la determinazione della consistenza complessiva e la quantificazione degli oneri annui complessivamente sostenuti a qualunque titolo per assicurarne la disponibilità:

<b>ANNO</b>	<b>ALLOGGI IN PROPRIETA' e/o IN GESTIONE AL 01/01/2018</b>	<b>N. ALLOGGI DATI IN LOCAZIONE 01/01/2018</b>	<b>TOTALE PROVENTI 01/01/2018</b>
<b>2018</b>	<b>5.661</b>	<b>4.743</b>	<b>9.892.000,00</b>

Onere di comunicazione già assolto annualmente da Comune di Venezia. Ai sensi dell'art. 2, comma 222, periodo undicesimo, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (Legge Finanziaria 2010), il Comune di Venezia adempie annualmente all'obbligo per le Amministrazioni Pubbliche di comunicare al Ministero dell'Economia - Dipartimento del Tesoro, gli elenchi identificativi dei beni immobili di proprietà o utilizzati o detenuti a qualunque titolo.

## ➔ rendicontazione 2018

Rispetto alla situazione iniziale all'1/01/2018 vi sono aumenti delle cessazioni di immobili (o parti di immobili) con restituzioni unità abitative al Patrimonio ridefinizione dello stato degli alloggi (sfitto, manutenzione, in corso di ristrutturazione), disdette delle locazioni (rilevante numero di decessi). Le variazioni si ripercuotono sul numero delle unità gestite e di quelle locat.

<b>ANNO</b>	<b>ALLOGGI IN PROPRIETA' e/o IN GESTIONE AL 31/12/2018</b>	<b>N. ALLOGGI DATI IN LOCAZIONE 31/12/2018</b>	<b>TOTALE PROVENTI 31/12/2018</b>
<b>2018</b>	<b>5.576</b>	<b>4.654</b>	<b>9.730.190,57</b>

Gli scostamenti sono motivati come da tabella sottostante:

<b>2018</b>	<b>AL 01/01/2018</b>	<b>AL 31/12/2018</b>	<b>DIFFERENZA</b>	<b>MOTIVAZIONI</b>
<b>ALLOGGI IN PROPRIETA' e/o IN GESTIONE</b>	<b>5.661</b>	<b>5.576</b>	<b>-3-92+10= -85</b>	Differenza motivata da: unità soppresse; modifica stato alloggi; nuove unità immobiliari pervenute.
<b>N. ALLOGGI DATI IN LOCAZIONE</b>	<b>4.743</b>	<b>4.654</b>	<b>-89</b>	Differenza motivata da: disdette contrattuali rispetto alle nuove assegnazioni effettuate.
<b>TOTALE PROVENTI</b>	<b>9.892.000,00</b>	<b>9.730.190,57</b>	<b>-161.809,43</b>	Diminuzione dovuta al minor numero di alloggi contrattualizzati.

➔ immobili ad uso abitativo sui quali l'Amministrazione vanta diritti reali

IMMOBILE	TITOLO DIRITTO REALE	CONSISTENZA COMPLESSIVA	EVENTUALI PROVENTI
Immobili ad uso abitativo in terraferma	Proprietà (ERP)	2.802	--
Foranee (immobili fuori dal territorio comunale)	Proprietà (ERP)	184	--
Venezia – isole: proprietà	Proprietà (ERP)	2.053	--
Lido Pellestrina	Proprietà (ERP)	338	--
<b>TOTALE ERP</b>		<b>5.377</b>	
Immobili ad uso abitativo in terraferma	Proprietà (Non ERP)	15	--
Foranee (immobili fuori dal territorio comunale)	Proprietà (Non ERP)	5	--
Venezia – isole: proprietà	Proprietà (Non ERP)	26	--
Lido Pellestrina	Proprietà (Non ERP)	4	--
<b>TOTALE NON ERP</b>		<b>50</b>	

Fonte: dati forniti dal Settore Valorizzazione Beni Demaniali e Patrimoniali e Stime, riferiti quindi ai soli alloggi in proprietà al 01/01/2018



## ➔ rendicontazione 2018

L'aumento delle unità residenziali "Non ERP" registrate nell'annualità 2018 a Venezia e al Lido Pellestrina sono dovute, in parte, all'attribuzione gratuita a questa Amministrazione Comunale di alcuni alloggi nell'ambito del Federalismo Demaniale ex art. 56bis D.L. 69/2013 e, in parte, dal trasferimento al Comune di Venezia di una palazzina al Lido di Venezia, in attuazione di una convenzione urbanistica nell'ambito di un piano attuativo PIRUEA.

<b>IMMOBILE</b>	<b>TITOLO DIRITTO REALE</b>	<b>CONSISTENZA COMPLESSIVA</b>	<b>EVENTUALI PROVENTI</b>
<b>Immobili ad uso abitativo in terraferma</b>	<b>Proprietà (ERP)</b>	<b>2.802</b>	<b>--</b>
<b>Foranee (immobili fuori dal territorio comunale)</b>	<b>Proprietà (ERP)</b>	<b>184</b>	<b>--</b>
<b>Venezia – isole: proprietà</b>	<b>Proprietà (ERP)</b>	<b>2.053</b>	<b>--</b>
<b>Lido Pellestrina</b>	<b>Proprietà (ERP)</b>	<b>338</b>	<b>--</b>
<b>TOTALE ERP</b>		<b>5.377</b>	
<b>Immobili ad uso abitativo in terraferma</b>	<b>Proprietà (Non ERP)</b>	<b>15</b>	<b>--</b>
<b>Foranee (immobili fuori dal territorio comunale)</b>	<b>Proprietà (Non ERP)</b>	<b>5</b>	<b>--</b>
<b>Venezia – isole: proprietà</b>	<b>Proprietà (Non ERP)</b>	<b>28</b>	<b>--</b>
<b>Lido Pellestrina</b>	<b>Proprietà (Non ERP)</b>	<b>32</b>	<b>--</b>
<b>TOTALE NON ERP</b>		<b>80</b>	

Fonte: dati forniti dal Settore Valorizzazione Beni Demaniali e Patrimoniali e Stime, riferiti quindi ai soli alloggi in proprietà al 31/12/2018

**DIREZIONE SERVIZI AMMINISTRATIVI E AFFARI GENERALI**  
**SETTORE VALORIZZAZIONE BENI DEMANIALI, PATRIMONIALI E STIME**

# **PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DEI BENI IMMOBILI DI SERVIZIO**



## INTRODUZIONE

### RIFERIMENTI NORMATIVI

Il settore è disciplinato principalmente dalle seguenti norme:

Fonte	Art.	Argomento
Codice Civile, Libro III, Titolo I, Capo II	Artt. 822 e seguenti	Disciplina dei beni appartenenti allo Stato, agli enti pubblici e agli enti ecclesiastici
Legge 27 luglio 1978, n. 392 "Disciplina delle locazioni di immobili urbani"		Disciplina delle locazioni di immobili urbani
Regolamento per la gestione dei beni immobili del Comune di Venezia, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 231 del 19/20 dicembre 1994; modificato con deliberazioni di Consiglio Comunale n. 42 del 3 marzo 1997; n. 181 del 9 novembre 1998; n. 123 del 4 ottobre 2004, n. 56 del 19 aprile 2006; n. 77 del 30 giugno 2008	Art. 18, comma 4 Art. 4, comma 2, lett. l) Art. 13, comma 2	Assegnazione competenza esclusiva nella gestione dei rapporti locativi e concessori al Settore Valorizzazione Beni Demaniali e Patrimoniali (ad eccezione dei beni destinati ad uso abitativo, la cui competenza spetta al Settore Servizi per la Residenza della Direzione Coesione Sociale)
D.L. 06/07/2012, n. 95, convertito in L. 07/08/2012, n. 135, "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini"	Art. 3	Razionalizzazione del patrimonio pubblico e riduzione dei costi per locazioni passive - <i>Spending Review</i>

## **FINALITA'**

Si rappresentano di seguito le finalità di razionalizzazione e revisione della spesa specificamente riferite agli **immobili di servizio**:

### **➔ evoluzione storica delle misure di razionalizzazione**

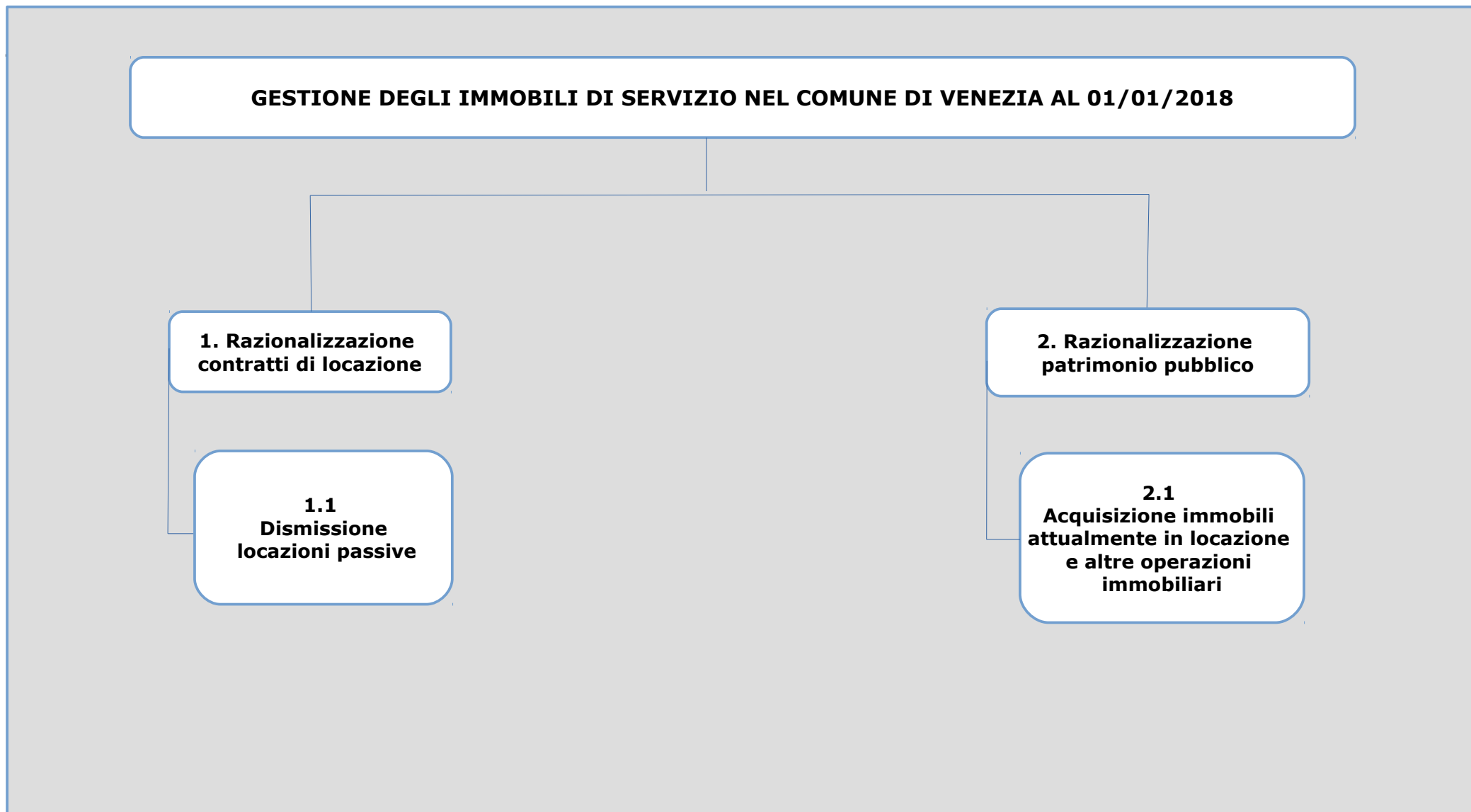
In questi ultimi anni il Settore - in stretta collaborazione e secondo le indicazioni del Settore Logistica - ha avviato un processo di razionalizzazione delle locazioni passive al fine di pervenire ad una riduzione complessiva degli oneri sostenuti per la disponibilità di immobili di proprietà di terzi, oltre alle attività di razionalizzazione del patrimonio pubblico secondo le disposizioni previste dal D.Lgs. 85/2010 in materia di Federalismo Demaniale e dal D.L. 95/2012, portando a definizione le attività istruttorie e l'acquisizione a titolo gratuito di beni di proprietà dello Stato, attualmente in locazione/concessione al Comune. Negli ultimi esercizi si è ottenuto un risparmio del 25% rispetto alla spesa sostenuta nel 2015. La dismissione di ulteriori rapporti contrattuali passivi deriveranno dall'applicazione del "*Piano della logistica*", che si pone l'obiettivo di razionalizzare gli spazi destinati ad uffici comunali.

# RENDICONTAZIONE 2018



## SITUAZIONE STRUMENTALE AL 01/01/2018

Situazione in termini di livelli di servizio assicurato all'utente esterno/interno e di eventuali criticità.



## MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE 2018-2020

### 1. Razionalizzazione contratti di locazione

#### 1.1 Dismissioni locazioni passive

##### ➔ grado di sviluppo delle misure di razionalizzazione

Nel 2017 sono state portate a compimento le attività finalizzate alla dismissione di alcune sedi ad uso uffici comunali (il Centro Affidi minori in via Monte Nero a Mestre e il deposito economale in via Bissagola, gli uffici dell'Istituzione Bosco e Grandi Parchi in v.le Garibaldi a Mestre) e ad uso scolastico (asilo nido), in continuità con le azioni di razionalizzazione già svolte nel passato.

Con le misure di razionalizzazione applicate negli anni scorsi, la consistenza di locazioni passive per immobili di servizio al 31/12/2017 è di n. 25 unità. Si tratta, di fatto, di locazioni caratterizzate per la maggior parte da un preminente interesse pubblico al mantenimento e i cui canoni sono assoggettati alla normativa vigente in materia di *spending review* che impone la riduzione degli stessi e la sospensione dell'adeguamento all'Istat. I conseguenti risparmi sono già contemplati nelle relative previsioni di bilancio 2018-2020.

##### ➔ finalità programmatiche 2018-2020

Nel triennio di riferimento, si prevede la dismissione di ulteriori rapporti contrattuali passivi riferiti: alle aule formative nell'Isola Nuova del Tronchetto, alla sede dell'ex Istituzione Ente Gondola, agli spazi utilizzati dalla Polizia Locale nella Città Antica. Tali dismissioni sono conseguenti all'attuazione del *Piano della Logistica*, predisposto ed eseguito dalla Direzione Sviluppo Organizzativo e Strumentale – Settore Logistica e Sicurezza sul Lavoro.

##### ➔ definizione dei valori attesi

L'indicatore rappresenta il n. di contratti di locazioni passive che è possibile dismettere nel 2018 in base al *Piano della Logistica* e in ragione dell'utilità funzionale dei restanti immobili in locazione.

## MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE

OBIETTIVO	AZIONI	INDICATORE	VALORE ATTESO	RISULTATO AL 31/12/2018	SI/NO /
<b>Dismissione locazioni passive</b>	Riduzione n. unità immobiliari di terzi utilizzate dal Comune	1 _ $\frac{\text{N. unità utilizzate nell'anno n}}{\text{N. unità utilizzate nell'anno n-1}}$  <b>= 1 - (23/25)</b>	8,00%	<b>8,00%</b>	<b>SI</b>

### ➔ motivazioni

Così come previsto dal *Piano della Logistica*, gli uffici del Servizio Formazione saranno trasferiti presso l'immobile denominato Ex scuola Roncalli, di proprietà comunale, permettendo la dismissione del rapporto contrattuale per l'uso degli spazi ubicati nell'isola del Tronchetto di proprietà privata. L'Amministrazione ha inoltre deciso la liquidazione dell'Istituzione Ente Gondola, permettendo pertanto la chiusura del rapporto contrattuale per l'uso degli spazi destinati alla sua sede. E altresì in previsione, a partire dal 2019, la dismissione della locazione passiva relativa agli spazi utilizzati dalla Polizia Locale nella Città Antica. La tabella sottostante riporta i dati di tali operazioni, con evidenza dei risparmi previsti e le seguenti la serie storica e la previsione per il triennio.

N.	Descrizione Immobile		Canone contrattuale annuale (iva incl.)		Risparmio previsto nell'anno di dismissione (Canone e Spese Condominiali)		
	Proprietario/ Indirizzo dell'immobile	Destinazione d'uso/ Ragione della dismissione	Canone	Spese condominiali	2018	2019	2020
<b>1</b>	Uffici di Ames S.p.A. Isola del Tronchetto	Uffici del Servizio Formazione destinati ad altra sede di proprietà comunale	61.000,00	10.000,00	55.000,00		
<b>2</b>	Soggetto privato/ San Marco Venezia	Sede Istituzione dell'Ente Gondola posta in liquidazione	18.595,44	0	15.000,00		
<b>3</b>	Soggetto privato/ Santa Croce 365 Venezia	Uffici P.L.-Ve destinati ad altra sede di proprietà comunale	74.304,00	0		30.000,00	60.000,00
	<b>TOTALI</b>		143.899,44	10.000,00	<b>70.000,00</b>	<b>30.000,00</b>	<b>60.000,00</b>



<b>1.1</b>	<b>Locazioni passive: dismissioni e revisione dei contratti</b>				
<b>Riduzione locazioni passive - immobili non demaniali</b>	<b>SERIE STORICA</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>VAR. % 2015/2017</b> (Dato 2017 - Dato 2015)/ Dato 2015
	<b>N. SEDI DISMESSE AL 31/12</b>	10	0	4	-60%
	<b>N. SEDI IN LOCAZIONE AL 01/01</b>	39	29	29	-25,64%
	<b>% Sedi dismesse/ Sedi in locazione</b>	25,64%	0	13,79%	

<b>1.1</b>	<b>Locazioni passive: dismissioni e revisione dei contratti</b>				
<b>Riduzione locazioni passive - immobili non demaniali</b>	<b>PREVISIONI TRIENNIO</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>VAR. % 2018/2020</b> (Dato 2020 - Dato 2018)/ Dato 2018
	<b>N. SEDI DA DISMETTERE AL 31/12</b>	2	1	0	-100,00%
	<b>N. SEDI IN LOCAZIONE AL 01/01</b>	25	23	23	-8%
	<b>% Sedi da dismettere/ Sedi in locazione</b>	8%	4,34%	0	

## ➔ Rendicontazione 2018

Gli uffici del Servizio Formazione sono stati trasferiti presso l'immobile denominato Ex scuola Roncalli, di proprietà comunale, permettendo la dismissione del rapporto contrattuale per l'uso degli spazi ubicati nell'isola del Tronchetto di proprietà privata. In particolare, in data 22 marzo 2018 è stato redatto il verbale di ricognizione p.g. n. 147945/2018 relativo all'immobile riconsegnato alla proprietà. La riconsegna ha permesso all'Amministrazione Comunale di risparmiare il canone dovuto dal mese di febbraio 2018 (scadenza naturale del contratto di locazione) per l'importo totale di € 56.679,16, iva inclusa e le spese condominiali previste in € 10.000,00 annui.

Con la liquidazione dell'Istituzione Ente Gondola, è stato possibile procedere alla chiusura del rapporto contrattuale per l'uso degli spazi destinati alla sua sede. L'immobile è stato riconsegnato alla proprietà con verbale p.g. n. 194460 del 15/03/2018, permettendo un risparmio del canone dal 15 marzo 2018, per l'importo totale di € 14.823,01.

La tabella sottostante riporta i dati di tali operazioni, con evidenza dei risparmi accertati.

N.	Descrizione Immobile		Canone contrattuale annuale (iva incl.)		Risparmio previsto nell'anno di dismissione (Canone e Spese Condominiali)	Risparmio accertato nell'anno di dismissione (Canone e Spese Condominiali)
	Proprietario/ Indirizzo dell'immobile	Destinazione d'uso/ Ragione della dismissione	Canone	Spese condominiali	2018	2018
1	Uffici di Ames S.p.A. Isola del Tronchetto	Uffici del Servizio Formazione destinati ad altra sede di proprietà comunale	61.000,00	10.000,00	55.000,00	66.679,16
2	Soggetto privato/ San Marco Venezia	Sede Istituzione dell'Ente Gondola posta in liquidazione	18.595,44	0,00	15.000,00	14.823,01
	<b>TOTALI</b>		143.899,44	10.000,00	<b>70.000,00</b>	<b>81.502,17</b>

## MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE 2018-2020

### 2. Razionalizzazione patrimonio pubblico

#### 2.1 Acquisizione immobili attualmente in locazione e altre operazioni immobiliari

##### ➔ grado di sviluppo delle misure di razionalizzazione

Proseguirà anche nel corso delle annualità 2018–2020 l'attività volta alla razionalizzazione del patrimonio pubblico secondo le opportunità previste dalle disposizioni del D.Lgs. 85/2010 in materia di Federalismo Demaniale e dal D.L. 95/2012, portando a definizione le istruttorie volte ad acquisire a titolo gratuito beni di proprietà dello Stato che attualmente sono in locazione/concessione al Comune, così da generare un risparmio corrispondente ai canoni passivi. Sarà inoltre valutato l'interesse del Comune all'acquisizione a titolo gratuito di altri immobili demaniali, in base a principi di utilità istituzionale e di funzionalità organizzativa.

##### ➔ finalità programmatiche 2018-2020

Per quanto attiene alle acquisizioni dal Demanio dello Stato, è in fase conclusiva l'attività di perfezionamento del decreto di trasferimento del compendio a destinazione sportiva in località San Giuliano a Mestre, attualmente in locazione al Comune, e ulteriori spazi nella Città Antica destinabili ad ospitare uffici comunali.

Saranno inoltre valutate altre operazioni immobiliari, e segnatamente di permuta, aventi funzione strumentale accessoria rispetto agli spostamenti in corso nell'ambito dell'attuazione del Piano della Logistica. Saranno quindi individuate le operazioni idonee a razionalizzare al meglio l'utilizzo del patrimonio comunale, con la finalità di dimensionare in modo ottimale gli immobili di servizio rispetto alle esigenze organizzative contingenti dell'Ente.

##### ➔ definizione dei valori attesi

L'indicatore rappresenta il n. di contratti di locazioni passive in essere con l'Agenzia del Demanio che è possibile dismettere nel 2018 in attuazione del Federalismo Demaniale, tenuto conto dell'utilità funzionale degli immobili oggetto di istruttoria.

## MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE

OBIETTIVO	AZIONI	INDICATORE	VALORE ATTESO	RISULTATO AL 31/12/2018	SI/NO /
<b>Acquisizione di immobili attualmente in locazione</b>	Riduzione della spesa per immobili in locazione a seguito di acquisizione	n. di immobili acquisiti	1	0	<b>NO</b>

### ➔ motivazioni

#### **Federalismo Demaniale - Acquisizione di immobili in locazione**

La scelta degli immobili da acquisire attraverso le procedure riconducibili al Federalismo Demaniale viene effettuata anche tenendo conto degli immobili in uso all'Amministrazione Comunale per i quali viene pagato un canone, così da conseguire un corrispondente risparmio di spesa, come esposto nella tabella sottostante.

N.	Descrizione Immobile		Occupazione		Risparmio previsto nell'anno di dismissione (Indennità e Oneri)		
	Indirizzo	Destinazione d'uso/ Ragione dell'acquisizione	Indennità	Oneri Accessori	2018	2019	2020
1	San Giuliano – Mestre - Venezia	Impianti sportivi comunali	40.000,00	0	40.000,00		

#### **Federalismo Demaniale - Acquisizione di altri immobili**

Si prevede, inoltre, di acquisire un immobile nel Centro Storico di Venezia da adibire a sede istituzionale, tenuto conto delle esigenze organizzative dell'Ente in funzione dell'attuazione del Piano della Logistica.

Le tabelle sottostanti rappresentano il numero complessivo di sedi acquisite nell'ultimo triennio con il federalismo demaniale destinate ad uso istituzionale e quelle che si prevede di acquisire nel triennio in corso.

<b>SEDI ACQUISITE CON IL FEDERALISMO DEMANIALE</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>VAR. % 2017/2015</b> (Dato 2017 - Dato 2015)/ Dato 2015
<b>N. SEDI ACQUISITE AL 31/12</b>	3	1	2	-33,33%

<b>SEDI DA ACQUISIRE CON IL FEDERALISMO DEMANIALE</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>VAR. % 2018/2020</b> (Dato 2020 - Dato 2018)/ Dato 2018
<b>PREVISIONE N. SEDI DA ACQUISIRE</b>	2	1	1	-50,00%

#### **Altre operazioni immobiliari**

E' in corso di valutazione un'operazione di permuta, "alla pari", di beni patrimoniali che prevede:

da parte del Comune di Venezia

- la cessione della ex scuola "XXV Aprile" a Sacca Fisola (per destinarla ad aule di musica del Liceo Musicale Marco Polo)
- la cessione di un terreno al Lido di Venezia

da parte della Città Metropolitana

- la cessione dell'immobile sede dell'ex Ufficio tecnico della Provincia a Mestre (per destinarlo a sede delle attività amministrative della Polizia Municipale).

## ➔ **Rendicontazione 2018**

### **Federalismo Demaniale - Acquisizione di immobili in locazione**

L'acquisizione attraverso il c.d. Federalismo Demaniale, dell'immobile sito a San Giuliano, già utilizzato dall'Amministrazione Comunale come impianto sportivo, è stata deliberata dal Consiglio Comunale con la deliberazione n. 37 del 27 marzo 2015. Il trasferimento del bene attraverso l'emanazione del Decreto del Direttore Regionale dell'Agenzia del Demanio non è stato attuato nel corso dell'anno 2018, in attesa della definizione del contenzioso sorto in relazione al riconoscimento della proprietà superficaria di una porzione del compendio in capo ad un soggetto privato.

### **Federalismo Demaniale - Acquisizione di altri immobili**

L'acquisizione dell'immobile nel Centro Storico di Venezia da adibire a sede istituzionale, nell'ambito del Federalismo Demaniale, non potrà concretizzarsi in quanto l'Agenzia del Demanio ha comunicato l'interesse dell'Amministrazione Statale ad adibirlo ad usi governativi, escludendo, pertanto, il trasferimento del bene ai sensi della normativa in argomento.

### **Altre operazioni immobiliari**

La permuta da sottoscrivere con la Città Metropolitana di Venezia è stata approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 31/05/2018. Sono in corso le attività propedeutiche alla sottoscrizione dell'atto notarile. In particolare, gli immobili oggetto della permuta sono in fase di liberazione da persone e cose.

## ANALISI ECONOMICA

### STRUTTURE IN DOTAZIONE

OBIETTIVI	PRINCIPALI VOCI DI SPESA – TITOLO I – CAPITOLO*	PREVISIONI DI SPESA DA BILANCIO 2018-2020		
		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
<b>Dismissione locazioni passive-Acquisizione immobili attualmente in locazione</b>	Spesa per locazione di beni immobili	1.680.000,00	1.435.000,00	1.285.000,00

\* Fonte: gli importi riportati in tabella alla voce "Spesa per locazione di beni immobili" derivano dalle dotazioni finanziarie di Bilancio 2018-2020 (Cap. 4503 Art. 207 e Art. 207 relativo alle Direzioni interessate)

## STRUTTURE IN DOTAZIONE

OBIETTIVI	PRINCIPALI VOCI DI SPESA – TITOLO I – CAPITOLO	VARIAZIONE %		
		PREVISIONE 2018/ IMPEGNATO 2017	PREVISIONE 2019/ PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2020/ PREVISIONE 2019
<b>Dismissione locazioni passive- Acquisizione immobili attualmente in locazione</b>	Spesa per locazione di beni immobili	(1.680.000,00/1.567.998,96) - 1 <b>= 7,14%</b>	(1.435.000,00/1.680.000,00) -1 <b>= -14,58%</b>	(1.285.000,00/1.435.000,00) -1 <b>= -10,45%</b>

### ➔ motivazione degli scostamenti

L'attività di razionalizzazione finalizzata ad ottenere risparmi gestionali per effetto della chiusura dei contratti di locazione passivi sottoscritti dal Comune produce sul 2018 un impatto in termini di risparmio finanziario meno evidente per effetto della circostanza che alcuni rapporti contrattuali dovranno essere rinnovati a canoni attualizzati (rileva, in particolare, il contratto di locazione del Teatro Toniolo di Mestre). La previsione 2019 tiene conto dei risparmi conseguenti alla dismissione prevista per il 2018 e la previsione 2020 dell'ulteriore dismissione prevista fra il 2019 e il 2020.



## ➔ rendicontazione 2018

Nella prima tabella si evidenzia lo scostamento rilevato tra la previsione iniziale per la Spesa per locazione di beni immobili nel Bilancio di previsione 2018-2020 e quanto impegnato nel corso dell'anno 2018. Detto scostamento deriva dalla rinegoziazione del contratto per l'utilizzo del Teatro Toniolo, che ha comportato l'aumento del canone dovuto e il versamento anticipato, e non più posticipato, di quest'ultimo. Questa variazione è stata correttamente rappresentata nel Bilancio di previsione 2018-2020 assestato.

OBIETTIVI	PRINCIPALI VOCI DI SPESA – TITOLO I – CAP. XX03* - ART. 207	VARIAZIONE %		
		PREVISIONE INIZ. 2018 (a)	IMPEGNATO 2018 (b)	[(b)/(a)]-1
<b>Dismissione locazioni passive-Acquisizione immobili attualmente in locazione</b>	Spesa per locazione di beni immobili	1.680.000,00	1.829.710,22	<b>8,91%</b>

\*Cap. 4503 Art. 207 e Art. 207 relativo alle Direzioni interessate

Nella seconda tabella è individuato il risparmio complessivo generato dalle attività di razionalizzazione dei rapporti contrattuali passivi, confrontando il valore impegnato a tal fine nell'annualità 2015 con quanto impegnato nell'annualità 2018. Come già descritto in precedenza, nell'annualità 2018 è ricompreso l'aumento del canone dovuto per l'utilizzo del Teatro Toniolo, oltre che le tempiste del relativo pagamento, che hanno ridotto in parte il risparmio complessivo.

OBIETTIVI	PRINCIPALI VOCI DI SPESA – TITOLO I – CAPITOLO XX03*	VARIAZIONE %				[(d)/(a)]-1
		IMPEGNATO 2015 (a)	IMPEGNATO 2016 (b)	IMPEGNATO 2017 (c)	IMPEGNATO 2018 (d)	
<b>Dismissione locazioni passive-Acquisizione immobili attualmente in locazione</b>	Spesa per locazione di beni immobili	2.446.859,19	1.810.749,06	1.567.998,96	1.829.710,22	(1.829.710,22/ 2.446.859,19)-1 <b>= -25,22%</b>

\*Cap. 4503 Art. 207 e Art. 207 relativo alle Direzioni interessate

## DATI RELATIVI AI BENI IMMOBILI DI SERVIZIO

Ai sensi dell'art. 2 della L. 24/12/2007, n. 244, comma 599, di seguito sono indicati i dati relativi a:

- a) i beni immobili di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali, sui quali l'Amministrazione vanta qualunque titolo diritti reali, distinti in base al relativo titolo, con la determinazione della consistenza complessiva ed indicazione degli eventuali proventi annualmente ritratti dalla cessione in locazione o in ogni caso dalla costituzione in relazione agli stessi di diritti in favore di terzi;
- b) i beni immobili di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali, dei quali l'Amministrazione abbia a qualunque titolo la disponibilità, distinti in base al relativo titolo e con la determinazione della consistenza complessiva e la quantificazione degli oneri annui complessivamente sostenuti a qualunque titolo per assicurarne la disponibilità:

### ➔ immobili di servizio sui quali l'Amministrazione vanta diritti reali

IMMOBILE AL 01/01/2018	TITOLO DIRITTO REALE	CONSISTENZA COMPLESSIVA	EVENTUALI PROVENTI
n. 259 Immobili	Proprietà		

### ➔ immobili di servizio dei quali l'Amministrazione abbia a qualunque titolo la disponibilità

IMMOBILI AL 01/01/2018	TITOLO DISPONIBILITA'	CONSISTENZA COMPLESSIVA	ONERI DA SOSTENERE NEL 2018
n. 259 Immobili	Proprietà		
n. 25 Immobili	Locazione		1.680.000,00

Onere di comunicazione già assolto annualmente da Comune di Venezia. Ai sensi dell'art. 2, comma 222, periodo undicesimo, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (Legge Finanziaria 2010), il Comune di Venezia adempie annualmente all'obbligo per le Amministrazioni Pubbliche di comunicare al Ministero dell'Economia - Dipartimento del Tesoro, gli elenchi identificativi dei beni immobili di proprietà o utilizzati o detenuti a qualunque titolo, attraverso l'inserimento dei dati necessari nell'applicativo Portale Tesoro.

## ➔ Rendicontazione 2018

Nel corso dell'annualità 2018 il numero degli immobili di servizio di proprietà del Comune di Venezia è rimasto immutato. Come rendicontato nelle pagine precedenti, nel medesimo esercizio sono stati dismessi n. 2 immobili di servizio in locazione, riducendo il loro numero a 23.

### ➔ immobili di servizio sui quali l'Amministrazione vanta diritti reali

<b>IMMOBILE AL 31/12/2018</b>	<b>TITOLO DIRITTO REALE</b>	<b>CONSISTENZA COMPLESSIVA</b>	<b>EVENTUALI PROVENTI</b>
<b>n. 259 Immobili</b>	<b>Proprietà</b>		

### ➔ immobili di servizio dei quali l'Amministrazione abbia a qualunque titolo la disponibilità

<b>IMMOBILI AL 31/12/2018</b>	<b>TITOLO DISPONIBILITA'</b>	<b>CONSISTENZA COMPLESSIVA</b>	<b>ONERI SOSTENUTI NEL 2018</b>
<b>n. 259 Immobili</b>	<b>Proprietà</b>		
<b>n. 23 Immobili</b>	<b>Locazione</b>		<b>1.829.710,22</b>